QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-845 al 40-848

LA STAMPA

Frangar non flectar

VENERDI' 25 Aprile 1958
Anno XIV - Num. 99
L. 30 (sped. in abb. postale)

DIREZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-000, 50-000, 53-891 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3500, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Festa della libertà

Roma, 24 aprile.

Due corone d'alloro saranno deposte domattina sull'Altare della Patria dal ministro della Difesa on. Taviani, una di omaggio del governo e l'altra delle forze armate, nell'anniversario della Liberazione. Una Messa verrà celebrata alle Fosse Ardeatine, un'altra cerimonia si avrà a Porta San Paolo, luogo di combattimenti contro i tedeschi l'8 settembre, una alla Porta San Giovanni, e varie ancora in diverse piazze di Roma, dove ai discorsi elettorali si intrecceranno per un giorno le rievocazioni della Resistenza, della guerra di Liberazione, della finale vittoria della libertà.

Sono due temi che è opportuno appaiare, se nella lotta elettorale che si intende come civile competizione delle idee si vuole mantenere un certo alto livello. Oltre quelle che sono le polemiche contingenti sui problemi dell'ora e sugli interessi in contrasto, è giusto infatti che nella coscienza politica dei cittadini si conservi presente, e ne divenga anzi la prima ispiratrice, la memoria di quelle lotte e di quelle sofferenze, di quelle glorie e di quei dolori. La nostra vita civile di popolo libero vi ha il suo atto di nascita; lo Stato democratico, la Costituzione repubblicana, ne traggono i titoli di legittimità; lo stesso diritto popolare al suffragio che in questi giorni va concretandosi per l'elezione della nuova legislatura ne è derivato direttamente come da una condizione necessaria.

E' questo che vorremmo ricordare, oggi, al di sopra di ogni considerazione di partito, anche a coloro che ritengono di dover continuare a segnare come giorno infausto l'anniversario del 25 aprile. E' l'anniversario del trionfo della libertà e non può essere cancellato dalla storia d'Italia, che in quel trionfo trova uno dei suoi più luminosi adempimenti. Della libertà conquistata nella Resistenza e nella lotta contro la dittatura oggi godono tutti i cittadini, anche coloro che si battevano per mantenere servo il nostro popolo. Di quella libertà oggi profittano, anch'essi scesi a far campagna elettorale secondo il comune diritto concesso a tutti; e non possono dunque rinnegarla, né deprecarla come fanno stoltamente, contraddicendosi.

Un giovinetto partigiano condotto un giorno al luogo dell'esecuzione per esservi impiccato era deriso dal boia che gli stava cingendo la gola, per maggiore strazio, con il filo spinato; e tra le ingiurie, a più grande scherno, gli sputava in volto. Il giovane gli disse: «Stupido! Io muoio anche per la tua libertà!». E' questo un culmine di sublime eroismo che non è dato a tutti attingere, ma l'esempio, che vale anche caso estremo di nobiltà nel sacrificio, indica bene il vero senso della battaglia per la libertà. E' la sola, del resto, che è capace di suscitare negli animi tanta grandezza e tanta forza generosa, quali non si alimentano con le passioni di chi, invece, si batte per sopraffare, per sete di dominio, o per servire agli idoli mostruosi del nazionalismo tribale o del razzismo.

Il 25 aprile, giornata della Liberazione, avrebbe forse miglior titolo se fosse ufficialmente celebrato come festa della Libertà. Conserverebbe anche in avvenire un suo significato più netto, duraturo negli anni in cui, per il passare delle generazioni, a grado a grado finirà per riuscire affievolita la memoria degli eventi del 1945. Parlare di liberazione è come restringere il valore del 25 aprile a quello di una battaglia, di una vittoria, di una pace. Il 25 aprile, invece, non si confonde con alcun altro degli eventi di una storia militare; non è episodio, è piuttosto un concetto, simboleggia un'idea; la libertà.

Domani il popolo italiano avrà occasione di rimeditare sull'esperienza compiuta, ed è felice coincidenza, dicevamo, che domani sia giorno di comizi. Anche ai nuovi elettori, della leva civile del 1937, che avevano sei anni quando cadde il fascismo, e che non hanno nella memoria che gli impressi probabili ricordi dell'infanzia, domani è il caso di insegnare quale sia il prezzo per riconquistare la libertà quando ignavie od errori ne abbiano causata la perdita. Si sente dire troppo spesso che la loro ignoranza delle passate vicende li ponga in condizioni e atteggiamenti di quasi indifferenza verso il problema che resta il dominante nel destino di tutti i popoli.

Se a noi di altre generazioni è necessario non dimenticare, a loro è necessario che si insegni, perché non abbiano a ripetere, per vie diverse o per altre cause, l'esperimento della tragedia. Se veramente noi vogliamo per i nostri figli un avvenire migliore in un mondo più degno, rammentiamo domani davanti ai monumenti della Patria, sulle piazze d'Italia, dagli altoparlanti nei comizi, che la vita di un popolo è perduta quando è perduta la libertà. Rinneghiamo la falsa retorica che pretende nobilitare anche le cause ignobili, purché al loro servizio sia stato versato del sangue, rivendichiamo come esclusiva la purezza dei combattenti per la libertà.

Vittorio Gorresio

Preparativi a Londra per la visita di Gronchi

Londra, 24 aprile.

(r. s.) Il Ministero dei Lavori Pubblici ha cominciato oggi i lavori lungo il Mall e intorno a Buckingham Palace per allestire i pennoni per le bandiere, gli stemmi e gli stendardi che faranno bella mostra di sé in occasione della visita di Gronchi alla regina Elisabetta.

Il 16 maggio, durante il soggiorno a Cambridge e la visita a quella Università, il Rettore ed il Corpo accademico conferiranno al Presidente della Repubblica italiana una laurea *ad honorem*.

Battaglia con dischi tra d.c. e comunisti

Si regalano "microsolco" con parodie di canzoni e scenette comiche - Il laurino Caffiero manda lettere con assegni da mille lire - Certificati elettorali distribuiti a Roma da un parroco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

La *Voce Repubblicana* riferisce un inconsueto episodio che è avvenuto in questi giorni alla periferia della capitale, nella popolosa borgata di Casal Morena. I certificati elettorali di quegli abitanti, anziché essere consegnati a domicilio come vuole la legge, vennero affidati venerdì scorso al parroco della frazione: nelle funzioni domenicali il parroco invitò pubblicamente i fedeli a passare in sacrestia per ritirare il certificato e, all'atto della consegna, non mancò di esortare i cittadini a fare buon uso del loro voto.

I repubblicani definiscono l'episodio «incredibile» e affermano che l'abuso ha avuto termine solo in seguito alle proteste di una parte della cittadinanza sostenuta dalle locali sezioni dei partiti laici. Oggi il parroco di Casal Morena ha rinunciato alla distribuzione, ed ha affidato i certificati elettorali ai mussi comunali, che provvederanno al loro recapito.

Le illazioni di carattere politico che si sono tentate sull'accaduto non sembrano, tuttavia, aver fondamento: una breve inchiesta avrebbe accertato che la consegna dei certificati al parroco sarebbe stata fatta direttamente da un funzionario del Comune di Roma, non sollecitato a ciò da alcun partito. Il funzionario si sarebbe giustificato asserendo che aveva inteso evitare un eccessivo lavoro ai mussi comunali, costretti a percorrere molta strada per raggiungere gli sparsi casolari di cui si compone la borgata di Casal Morena.

Per il buon successo della campagna elettorale i partiti in questi giorni hanno ulteriormente affilato le loro armi propagandistiche. La Democrazia Cristiana ha fatto incidere da una nota casa di dischi italiana un microsolco che contiene tre canzoni in parodia: «Votare D.C.» sull'aria di «Volare», «Quello là» (dedicato a Togliatti) sull'aria di «Chella là», e «Aveva un municipio» (dedicato a Lauro) sull'aria di «Aveva una casetta in Canadà». I dischi verranno consegnati nei prossimi giorni alle sezioni democristiane di tutta Italia e distribuiti gratuitamente ai simpatizzanti.

La «Spes», che cura la propaganda del partito di maggioranza, ha inoltre preparato una lettera circolare che s'intitola «Lo svegliarino»: le lettere verranno inviate la mattina del 26 maggio ai quei elettori, politicamente incerti, che non hanno ancora votato, con l'esortazione a «svegliarsi» ed a fare il loro dovere.

Alla cancelli democristiane si contrapporranno quelli comunisti rispondendo con dischi che recano incisi brevi «sketches» comici (verranno anche imitate le voci dei più noti artisti del momento) e di irrisione all'operato della D.C.

Alcuni episodi di propaganda non ortodossa, ed anzi contraria alla vigente legge elettorale, vengono, invece, segnalati in campo laurino. Secondo quanto riferisce *Il Popolo*, l'avvocato Caffiero, del PMP, ha inviato nei giorni scorsi ai cittadini napoletani una lettera che contiene un invito a votare per lui e un assegno circolare di mille lire, esigibile presso qualsiasi banca, a guisa di raccomandazione. Lo stesso giornale riferisce, con l'ausilio di una completa documentazione fotografica, che gli assegni firmati da Caffiero per tale motivo sono ben cinquantamila.

Un altro candidato laurino che contravviene all'art. 96 della legge elettorale è Mario Ottieri, un costruttore napoletano noto soprattutto per il fastoso matrimonio celebrato l'estate scorsa dal figlio con una principessa indiana. Ottieri, che è un fedelissimo del comandante, ha fatto confezionare da un pastificio di Frosinone migliaia di pacchi di pasta alimentare che recano sull'involucro la scritta: «Omaggio di Mario Ottieri, candidato del PMP». La legge in casi consimili prevede la reclusione da sei mesi a tre anni e la multa da 3 mila a ventimila lire.

Domani scade il termine per la nomina da parte dei presidenti delle Corti d'appello dei presidenti dei 54.349 seggi elettorali italiani. Entro il 5 maggio l'elenco dei presidenti di seggio designati verrà trasmesso ai Comuni interessati, i quali dovranno corrispondere loro — durante le elezioni — un onorario giornaliero di tremila lire oltre all'indennità di missione, se questa è dovuta.

Per quel che riguarda il voto degli emigrati, Palazzo Chigi si è interessato in questi giorni per ottenere che ai lavoratori italiani che devono rimpatriare per il 25 maggio sia concesso, dai datori di lavoro stranieri, un aumento del periodo di ferie retribuite. La questione sembra risolta positivamente per gli italiani in Svizzera, che potranno ottenere ferie anticipate o riduzioni di prezzo sulle ferrovie elvetiche. Per i nostri emigrati in Belgio pare, invece, sia da escludere ogni concessione: a Palazzo Chigi si sarebbe, infatti, risposto che i pozzi minerari non possono rimanere sguarniti di operai per parecchi giorni, e che l'unico periodo di chiusura totale cade in estate in coincidenza con le ferie di tutti i lavoratori.

a. c.

Il Cremlino vuole trattative separate per l'incontro al vertice

Gli alleati chiedono a Mosca negoziati diplomatici collettivi

Dulles ha convocato i rappresentanti inglese e francese per discutere "alcuni aspetti tecnici del disarmo,, - Gli occidentali inviteranno la Russia ad esaminare l'intero problema, compreso il controllo dello "spazio celeste,, per i missili

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 aprile.

«La politica sovietica diviene più incomprensibile che mai e gli alleati occidentali faranno bene a seguire con estrema attenzione ogni prossima mossa sovietica»: ha dichiarato una personalità del Dipartimento di Stato, commentando il nuovo rifiuto sovietico alle proposte occidentali di avviare una realistica discussione sul problema del controlli per il disarmo.

La risposta di Kruscev alla lettera dell'8 aprile, con cui Eisenhower sosteneva che ulteriori esperimenti atomici erano necessari finché la Russia rifiuta di sospendere anche la fabbricazione di materiali atomici e suggeriva invece ancora una volta di costruire speciali commissioni, puramente tecniche, per cominciare a studiare concretamente il sistema dei controlli e delle ispezioni per ogni aspetto del disarmo, respinge infatti anche questa elementare e ragionevole proposta. Un'adesione sovietica avrebbe invece dato una prova di serietà per le intenzioni pacifiche proclamate dalla Russia.

La lunghissima lettera di Kruscev è essenzialmente una nuova diatriba propagandistica contro gli Stati Uniti e la politica difensiva a cui sono costretti. Il messaggio non sarebbe preoccupante di per se stesso, se il nuovo rifiuto sovietico non fosse da mettere in relazione alla strana insistenza del ministro degli Esteri sovietico Gromyko nel voler conferire separatamente con i tre ambasciatori occidentali a Mosca. Questa insistenza sembra inspiegabile, perché nessuno vede per qual motivo la Russia rifiuta di procedere collettivamente nella esplorazione delle procedure e degli argomenti da proporre per un successivo convegno di ministri degli Esteri. Si è supposto che il rifiuto preludesse ad una nuova proposta dilatoria sovietica: e cioè che anche due ambasciatori di paesi comunisti partecipino ai negoziati con la Russia ed i tre occidentali (Stati Uniti, Inghilterra e Francia). Ma poiché Mosca stessa ha finora accettato esplicitamente il principio che i negoziati diplomatici avvengano fra le quattro grandi potenze, la supposizione a Washington non è stata giudicata verosimile.

I tre alleati hanno deciso di presentare oggi al Cremlino una nota comune, con la quale chiedono che i negoziati di Mosca vengano tenuti collettivamente. Il documento, che verrà consegnato questa sera, mira ad avvertire Mosca che nessuno dei tre Paesi occidentali accetta di diventare strumento involontario dell'evidente tattica russa di dividere gli alleati dagli Stati Uniti. Gromyko nella prima presa di contatto ha infatti tenuto con gli ambasciatori inglese e francese un tono leggermente diverso da quello usato con l'americano. Ha detto al primo che solo la testardaggine degli Stati Uniti ostacola la distensione internazionale ed ha fatto capire al secondo che solo un'intesa russo-americana potrà davvero risolvere ogni difficoltà.

La risposta alleata, che si incrocia con quella di Kruscev all'ultima lettera di Eisenhower (divisasi ormai difficile tener conto del traffico di messaggi e proposte con cui si «combatte» questa fase della «guerra fredda») dovrebbe per lo meno provocare un'esplicita risposta sovietica.

Il segretario di Stato americano Dulles ha convocato gli ambasciatori inglese e francese per discutere «alcuni aspetti tecnici della questione del disarmo» evidentemente per preparare una comune risposta all'ultima lettera di Kruscev. Quali possano essere questi aspetti tecnici non è stato rivelato, sebbene il portavoce del Dipartimento di Stato abbia esplicitamente garantito «che l'esame fra alleati non preluda ad alcun cambiamento delle proposte presentate a Londra in sede di Commissione dell'ONU per il disarmo». Vale a dire che gli alleati intendono rinnovare (probabilmente collegandole con le recenti accuse sovietiche fallite davanti al Consiglio di Sicurezza) l'offerta di discutere ogni aspetto del disarmo.

Il problema è assai meno lirico di quanto sembri a prima vista. Vi è infatti motivo di ritenere, secondo alcuni autorevoli osservatori americani, che il contegno sovietico sia molto influenzato dalle proposte di Eisenhower per un controllo sullo spazio esterno, ossia anche sulle nuove armi missilistiche.

I russi, secondo informazioni riservate, sarebbero assai preoccupati per l'effetto che la proposta potrà avere sull'opinione pubblica mondiale se il Presidente, come tutto fa ritenere, vorrà con logica stringente includerla in ogni vero ed accettabile accordo per la distensione. I sovietici continuano a propagandare la proposta di bandire le bombe atomiche ma rifiutano di sospendere la produzione di armi atomiche e non accettano, ancora di più, di aderire a garanzie internazionali per evitare che lo spazio esterno sia usato per scopi militari. Essi sostengono, come ha fatto Kruscev nella recente intervista al «New Statesman» di Londra, che gli Stati Uniti desiderano porre sotto controllo internazionale lo spazio esterno per privare i sovietici della loro minor maggiore, il missile balistico intercontinentale; il Primo ministro russo ha offerto di aderire alla proposta solo quando gli Stati Uniti rinunceranno alle loro basi militari.

Le «strane» variazioni della politica sovietica di questi ultimi giorni, si suppone altresì a Washington, potrebbero forse essere spiegate con l'intenzione dei russi di evitare ogni pubblica discussione sul controllo internazionale per l'uso dei missili, sapendo bene che finché gli Stati Uniti e gli occidentali non li possederanno, è irragionevole chieder loro di rinunciare alle basi da cui possono difendersi. I russi insisterebbero quindi nelle loro propagandistiche proposte solo con lo scopo di allarmare i paesi neutrali; ma accorgendosi che lentamente tutti identificano nei missili, e cioè nel controllo dello spazio esterno, la vera minaccia che pesa sulla pace, ricorrerebbero ad ogni sorta di diversione pur di non arrivare a quell'incontro dei capi di governo da loro così clamorosamente richiesto e che ora si potrebbe pensare non vorrebbero più.

Gino Tomajuoli

Consegnati a Mosca i tre documenti

Mosca, 24 aprile.

I rappresentanti diplomatici di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno consegnato stamane al Ministero degli Esteri sovietico note analoghe aventi per oggetto la procedura relativa allo svolgimento della fase preliminare dei contatti fra Oriente e Occidente in vista della convocazione di un incontro al vertice.

Una famiglia distrutta

La signora Augusta Cascia con quattro dei suoi cinque figli: Maria Adele (in braccio), Ernestina, che si è salvata, Pasquale, e Mariarosa, seconda superstite della tragedia (Tel.)

Orrenda sciagura ieri mattina nel centro di Legnano

Madre e tre suoi bambini stritolati dal treno ad un passaggio a livello

Le sbarre erano abbassate: doveva passare l'elettrotreno Domodossola-Milano - Uno dei figlioletti di quattro anni va sui binari - La mamma con gli altri due lo rincorre - Convulso disperato abbraccio mentre piomba il convoglio in piena velocità - Altre due figliole assistono alla strage della loro famiglia - Il padre arriva poco dopo e crolla in ginocchio

(Dal nostro inviato speciale)

Legnano, 24 aprile.

Una madre e tre suoi figlioletti sono morti su un passaggio a livello, stritolati da un treno. La donna rincorreva attraverso i binari uno dei piccini che le era sfuggito. Ha scorto il convoglio che arrivava lanciato a cento chilometri all'ora, ma non è riuscita a salvarsi. La paura l'aveva paralizzata. Ha stretto convulsamente a sé i bimbi e tutti sono stati travolti e maciullati. Dall'atroce carneficina sono scampate altre due figliolette, le più grandi, che seguivano il gruppetto a breve distanza: hanno visto improvvisamente sparire nel vortice dei vagoni la mamma e due fratelli. Il terzo in fasce raccolto morente, hanno tentato di rianimarlo, di soffocargli il sangue. Al momento della tragedia il padre stava lavorando. Quando è giunto e gli occhi si sono posati sullo scempio della sua famiglia, è caduto singhiozzando in ginocchio accanto alle povere salme.

L'episodio, uno dei più agghiaccianti che siano mai accaduti sulle nostre strade ferrate, ha sconvolto la gente di Legnano. Il posto dove sono morte quelle quattro persone è proprio nel centro della città, a trecento metri dalla stazione ferroviaria; sotto le sbarre del passaggio a livello, chiuso ventitré ore su ventiquattro, è un continuo andirivieni. I legnanesi che abitano nei borghi oltre stazione, per abbreviare il cammino, sono costretti a violare il divieto. E' così che una dolorosa polemica si trascina in città da anni: e purtroppo le vittime di quel passaggio a livello (che si trova in un punto estremamente pericoloso, al termine di una curva) si contano a decine.

Ma quelle di oggi muovono allo strazio. La signora Augusta Cascia in Davoli, di 40 anni, moglie di un operaio tessile, era uscita verso le 8 con tutti i bimbi: Mariarosa, di 8 anni, Ernestina di 6, Gian Pasquale di 4, Maria di 2 e Fiorella, l'ultima nata, di 5 mesi. La donna abitava in via della Vittoria, al pian terreno di una casa popolare. Con cinque bimbi, le sue giornate erano lunghe. S'era alzata alle 7, aveva preparato la colazione al marito, Giacomo, poi aveva vestito i piccini. Da una settimana non si sentiva bene. Un fiemone alla mano le dava dolore, che si accumulava a persistenti malesseri dovuti all'ultimo parto. Era stanca, ed aveva deciso di portare due dei figlioli per qualche giorno nella casa delle sue sorelle, in via Roma 29.

Forse, strada facendo, pensò che era un po' presto per andare in casa dei parenti. E si incamminò verso la ferrovia, per una passeggiata nel quartiere oltre la stazione. Aveva messo Fiorella in un carrozzino, gli altri le ruotavano intorno giocando e cianciando allegri come passeri. Per andare al di là della strada ferrata c'è un sottopassaggio, inaugurato proprio una settimana fa: avrebbe potuto imboccare quello, evitare l'ansia dei passaggi a livello, un'ansia che è comune a tutti gli abitanti di Legnano. Ma portare il carrozzino giù dalle scale del sottopassaggio, e spingerlo per risalire dall'altra parte, le sarebbe costato troppa fatica. Perciò andò verso le sbarre eternamente abbassate del «terzo cancello» (così lo chiamano, il tragico luogo), che blocca via Rosolino Pilo. C'è chi dice d'aver visto la signora Davoli giungere fino alla ferrovia, guardare esitando la rotaia. Fatta prudente dalla triste fama di quel fascio di binari, deve essersi preoccupata a lungo: deve anche aver guardato in direzione della curva dalla quale sbucano così improvvisi i treni.

A questo punto bisogna ricorrere al pietoso, commovente racconto che della sciagura fanno le due sopravvissute, Mariarosa e Ernestina. Dicono, con voce in cui candore e terrore si confondono ancora: «La mamma aveva presa in braccio Fiorella e ci aveva affidato il carrozzino. Poi abbiamo visto Pasquale correre avanti, sui binari. Allora la mamma l'ha chiamato e gli è corsa dietro. Anche Maria è corsa. E così abbiamo sentito il rumore, il treno è venuto e li ha portati via».

Il convoglio, l'elettrotreno ET 781 della linea Domodossola-Milano, non ferma alla stazione di Legnano. Transita a forte velocità, sui cento all'ora. Sbuca dalla curva e tira avanti. I due ferrovieri che oggi lo guidavano si chiamano Roberto Andalo e Francesco Pescarolo. Sono abili, consumati. Hanno buoni occhi e li tengano sempre puniti davanti a loro. Nel momento della catastrofe, le ore 8,38, Roberto Andalo era alla guida. Vide tutto. «Uscendo dalla curva — dice — ho scorto la donna con tutti i bambini. Era chiusa. Ha certamente notato il treno, guardava verso di noi e non si muoveva. Aveva ancora qualche secondo, il tempo di gettarsi da un lato. Le ruote l'avrebbero sfiorata, forse avrebbero salvato anche i piccoli. Invece non sapeva che cosa fare. Era la paura. Muoveva un passo avanti, un passo indietro e restava sempre sulle rotaie. Aveva in braccio un figlio. Premeva con tutta la mia forza il freno e la "rapida". Niente, non poteva evitare la loro morte. Le ruote si sono bloccate, ma la donna e i tre piccoli sono stati presi. Non so se colpiti da un respingente o da una fiancata. Non so. Quando ci siamo fermati e sono corso verso di loro, erano ai margini della massicciata...».

L'urlo del macchinista chiamò gente alle finestre delle case vicine. Un giovane di 14 anni, Cesare Bonfiglio, stava entrando in una vicina fabbrica di arredamenti metallici e si voltò di scatto. Una visione raccapricciante gli si presentò: le due bimbe scampate alla morte gridavano e piangevano accanto ai cadaveri dei fratelli. Il Bonfiglio si precipitò a chiamare aiuto e un attimo dopo giungeva l'amico Livio Galimberti, di 23 anni, che lavora con lui. Ecco quel che dice il Galimberti: «Le due bambine erano accanto al piccolo Pasquale che respirava ancora e muoveva un braccio. Maria Rosa gli puliva il volto insanguinato con una mano. Ernestina, invece, tentava di prenderselo sulle braccia per portarlo a casa. Mi scappò un grido. Non avevo mai visto una cosa simile. Le bimbe volevano rianimare il fratellino, rimetterlo in piedi e gli parlavano e lo invitavano a rispondere. Conto metri più in là, un mucchio di carne straziata: la loro mamma, con le gambe tagliate nette e il volto sfracellato. E fra Pasquale e la donna, il corpo degli altri due».

Ernestina e Mariarosa furono affidate alla signora Pia Fortunato, che era sulla soglia di un negozio di mercerie di via Menotti. «Mentre portavano via il fratellino ferito — racconta — le due poverette continuavano a implorare la mamma. Non avevano ancora visto il cadavere e dissi loro che la mamma era andata all'ospedale, ma che non dovevano preoccuparsi. Si misero a sorridere, felici. Avevano la faccia, le mani e il vestitino coperti di sangue. Stettero con me fino a quando venne a prenderle una zia. La seguirono facendo mille domande, ma non avevano compreso nulla della loro sciagura». In quel momento il piccolo Pasquale moriva: appena adagiato su una lettiga, il suo rantolo divenne agghiacciante. Spirò all'ospedale. Aveva le gambe mozzate e una ferita al capo, la frattura della scatola cranica.

Giacomo Davoli, il padre, stava lavorando. E' tintore agli stabilimenti Bernocchi. Gli si presentò un amico, al quale avevano telefonato la notizia. Prese da parte Davoli e gli disse semplicemente: «C'è una disgrazia. Vieni subito alla ferrovia». L'uomo non tardò a rendersi conto. Quando fu fra i binari insanguinati, crollò già in ginocchio e si mise a singhiozzare sulle lenzuola che coprivano lo stesso della moglie e dei due figlioletti. Più tardi, dopo il sopralluogo del Pretore e delle autorità di polizia e ferroviarie, aiutò gli infermieri a sollevare i cadaveri, a comporli. Li seguì fino alla camera mortuaria del cimitero. Ignorava che anche Pasquale era spirato. Voleva vederlo subito, abbracciarlo; quando vide il piccolo straziato con le mani giunte e gli occhi chiusi, ebbe un collasso. Ma si riprese. Giacomo Davoli è un uomo forte, e oggi ha fatto appello a tutta l'energia delle sue fibre.

Verso sera, alle 19, dopo avere percorso uffici e parlato con decine di persone, chiese che lo accompagnassero da Ernestina e Mariarosa, tutto quel che gli restava: il suo conforto, la sua ragione di vivere, di superare il dolore e l'atroce sofferenza che lo hanno spinto di colpo in un abisso profondo. Le bambine erano in via Roma, dalla mamma e dalle zie. Avevano giocato nel cortile con vecchie bambole di stoffa. Eravamo presenti all'incontro. Davoli ha baciato le piccole che gli erano andate festosamente incontro. Non ha pianto. Si è seduto su una panca e se l'è prese tutte e due sulle ginocchia.

Mariarosa ha detto: «Voglio andare a trovare la mamma. E' all'ospedale, ma sta bene. Perché non mi accompagni da lei?». Davoli ha risposto: «Devo parlare i vestiti della festa, ma non lasciano andare i bambini. Solo i grandi. Non posso, Mariarosa...». Ernestina lo ha interrotto, parlando dolcemente come in un sogno: «Il treno non andava forte. Io ho sentito solo un colpo. Era andato addosso a Pasquale. Credevo che fosse morto, Pasquale, è tanto piccolo. Ho sentito un colpo e Pasquale è caduto per terra. La mamma e Maria e Fiorella se li è portati il treno con sé. Li ha portati all'ospedale, sai papà?». Mariarosa spiegò «Pasquale è corso sui binari e la mamma gli è andata dietro. E' stato proprio quando arrivava il treno». L'uomo serrava i denti, baciava le piccole quasi con furore. Domandò loro se avevano mangiato, che cosa avevano fatto, se avevano sonno. Rispose Mariarosa: «E' venuta tanta gente, anche per le fotografie... Papà, mi lasci andare al circo questa sera?». Davoli scosse la testa: «No, amore, no. Questa sera andiamo a letto tutti e tre insieme e preghiamo per la mamma e per le sorelline». «Ma perché, papà, perché il treno non si è scansato?» continuò a chiedere Ernestina, mentre il padre volgeva il capo dall'altra parte: le lacrime gli nascevano fitte e non voleva che le sue figlie le vedessero. Si è chiuso così, in un'ombra di dolore trattenuto, la più atroce giornata di Giacomo Davoli.

In città, come s'è detto, la gente è sgomenta. Ritorna acuta la polemica che da anni alimenta i discorsi: l'abolizione di quel sanguinoso passaggio a livello, che un tempo, nel 1923, era sorvegliato da un guardiano e che oggi, sempre chiuso, costituisce un pericolo per tutti. «E' una bomba con la miccia accesa sotto i nostri piedi», dicevano il dirigente della stazione, signor Gori. L'inchiesta ha accertato che le sbarre (azionate da un sistema a sicurezza, in una cabina non lontana) sono state trovate perfettamente funzionanti. Ma non sono le sbarre imputate in questo doloroso processo verbale che i legnanesi fanno oggi. E' la posizione stessa del passaggio, e soprattutto il fatto che la popolazione è costretta a transitare da quel luogo. Gli operai, sei-settemila, hanno tutti la bicicletta e non possono varcare il sottopassaggio, che è fatto a scale. Quando vanno o tornano dal lavoro hanno fretta e non vogliono perdere tempo. Rischiano così di travarsi — come si è trovata la povera mamma con i tre figli — fra le rotaie mentre irrompe un treno. E quando lo si scorge, è sempre troppo tardi.

Il sindaco rag. Anacleto Tenconi si è fatto portavoce di questo stato d'animo teso. Ha inviato a Roma a nome dei cittadini un telegramma in cui espone le circostanze della sciagura e protesta e chiede una immediata risoluzione del problema dei passaggi a livello. E' un'amara invocazione che ognuno condivide a Legnano e che ognuno avrà nel cuore domani pomeriggio, seguendo le quattro bare delle vittime al camposanto.

Gino Nebiolo

Piero Davoli con le due bambine scampate miracolosamente alla morte: Ernestina (a sinistra) e Mariarosa (Tel.)

Uccisi da una bomba cinque bimbi in Francia

Parigi, 24 aprile.

Cinque bambini sono morti oggi per l'esplosione di un ordigno — probabilmente un residuato di guerra — che essi avevano trovato in un campo nei pressi della loro casa a Maubeuge.

I bambini erano tutti di età inferiore agli 11 anni. Quattro sono morti sull'istante mentre il quinto è deceduto più tardi all'ospedale.

CRONACA CITTADINA

Lo schieramento dei partiti per Torino-Novara-Vercelli

Un'incognita di 200 mila voti rispetto alle elezioni del 1953

Il numero degli elettori è aumentato di 153 mila unità, quasi tutti immigrati
Inoltre non si sono più presentate cinque liste che avevano raccolto 51 mila suffragi
Come si ripartiranno questi voti? - Un sondaggio tra i diversi rappresentanti politici

Nelle votazioni del 25 maggio gli elettori della circoscrizione formata dalle province di Torino-Novara-Vercelli dovranno nominare 28 deputati. La scheda conterrà quattordici simboli di partito in quest'ordine: comunisti, comunisti, socialdemocratici, liberali, socialisti, repubblicani e radicali, marp, monarchici di Lauro, monarchici di Covelli, pensionati, divorzisti, missini, Villarboito-Scopa, democristiani.

In tutta la circoscrizione gli elettori saranno: 1.207.179 nella provincia di Torino (di cui 660 mila 342 in città); 325 097 nella provincia di Novara; 298 634 nella provincia di Vercelli.

Il totale è di 2.830.892 voti. Come verranno suddivisi tra i quattordici partiti? Per rispondere, in sede di previsione, a questa domanda bisogna tener conto di due fattori iniziali di una certa importanza. In tutta la circoscrizione vi sono 153 000 elettori in più rispetto al '53: 128 mila nella provincia di Torino (di cui 107 mila in città), 15 mila nella provincia di Novara e 11 mila nella provincia di Vercelli.

Alle elezioni politiche del '53 vi erano cinque partiti o movimenti che ora non esistono più e che avevano ottenuto: Unità popolare (Calamandrei) 21.690 voti Socialisti indipend. (Cucchi e Magnani) 19.348 voti, Alleanza democratica nazionale (Antoniceli) 5497 voti, Partito volontà nazionale (Villarboito) 1010 voti, Partito sardo d'azione 715 voti. In totale, questi partiti, avevano raccolto in tutta la circoscrizione 51.260 voti.

Riassumendo, rispetto a cinque anni fa, ci sono 204 mila voti in più dovuti all'incremento immigratorio e ai partiti che non ripresentano la lista. I 153 mila voti di immigrati (i due terzi a Torino) sono l'incognita elettorale e rappresentano una delle principali preoccupazioni dei partiti. Nei comizi tutti hanno calorose parole per gl'immigrati e manifestano molta comprensione per i problemi che li assillano: casa, lavoro, assistenza sociale, ecc. Non fa eccezione nemmeno il Marp che pure è un movimento di origini spiccatamente regionalistiche.

Non è la prima volta che si registra a Torino un così sensibile incremento del corpo elettorale. Anche dal 1948 al 1953 i votanti erano cresciuti di oltre centomila. Ma allora non accadde nulla di particolare perché i suffragi si ripartirono proporzionalmente fra tutte le liste. Se si dovesse considerare valido questo precedente, bisognerebbe concludere che i 153 mila nuovi elettori non avranno una influenza determinante nel senso che non verrà mutato il rapporto di forza tra i vari partiti. Le sorprese in materia elettorale però sono sempre possibili.

I 51 mila voti dei partiti «scomparsi» sono sotto questo aspetto più importanti in quanto dovrebbero prendere direzioni ben definite concentrandosi su pochi partiti dello schieramento invece di disperdersi fra tutti. Sembra infatti di poter escludere che questi voti possano confluire sulle liste di destra (monarchici del due partiti e missini). Anche la d.c. ed il p.l.i. non dovrebbero avere molte speranze di attrarre alquote di questi suffragi. Dal gioco sono certamente esclusi anche i comunisti. I principali pretendenti all'eredità dei 51 mila voti dei partiti scomparsi, sono socialdemocratici, radicali, comunità e socialisti. Che abbiano questo obbiettivo lo hanno dimostrato includendo nelle rispettive liste candidati appartenenti all'uno o all'altro movimento. Comunità, tra l'altro, si è alleata al partito sardo di azione che però aveva avuto, in tutta la circoscrizione, soltanto 715 voti.

Il «colpo più grosso» lo hanno realizzato i socialisti che si sono assicurati l'appoggio del sen. Parri (ex-Unità Popolare) presentandolo in tre collegi senatoriali tra cui Torino-Centro. I nomi di richiamo potrebbero però rivelarsi meno efficaci del previsto perché i 51 mila erano quasi tutti «voti qualificati», espressi cioè di persone che più che simpatia per gli uomini miravano ad esprimere orientamenti di carattere politico.

Quali sono le previsioni che si fanno negli ambienti cittadini sulle 14 liste? Abbiamo interpellato ieri numerosi esponenti dei diversi partiti. Ovunque c'è un po' di preoccupazione per la «freddezza» con cui si svolge la campagna elettorale. Dalla suddivisione dei voti ci sono alcuni punti su cui abbiamo riscontrato una certa concordanza di opinioni. Li riportiamo a titolo di curiosità con l'avvertenza che la campagna elettorale è appena agli inizi e che gli indecisi (che secondo valutazioni fatte dagli esperti sarebbero il 15-20 per cento) possono essere ancora orientati in un senso o nell'altro.

La democrazia cristiana dovrebbe conservare all'incirca la sua forza attuale. I comunisti, rispetto al '53, sarebbero in lieve flessione. In aumento liberali, socialdemocratici e socialisti. Di Comunità si dice che «va bene». Previsioni di moderato ottimismo si fanno per la lista dei repubblicani-radicali. Il Marp sarebbe in flessione in città, ma avrebbe possibilità di recuperare il terreno migliorando in provincia. I monarchici di Covelli dovrebbero essere danneggiati dalla lista dei monarchici di Lauro che si presentano per la prima volta alle politiche di Torino. I missini registrerebbero una flessione. Scarse possibilità avrebbe il Movimento Villarboito-Scopa e pressochè nulle quelle dei divorzisti e dei pensionati.

Torino-Novara-Vercelli per la Camera

ELEZIONI 1948			ELEZIONI 1953		
PARTITI	Voti validi	Seggi	PARTITI	Voti validi	Seggi
Democristiani	663.961	13	Democristiani	667.106	11
Socialcomunisti	529.745	10	Comunisti	355.009	7
Socialdemocratici	175.896	3	Socialisti	236.223	4
Blocco Nazionale	32.733	—	Socialdemocratici	111.415	2
Repubblicani	6.288	—	Liberali	78.879	1
Monarchici	31.581	—	Monarchici	72.187	1
Movimento Sociale	12.825	—	Repubblicani	6.950	—
Altre liste	29.442	—	Movimento Sociale	45.928	—
			Altre liste	51.306	—
TOTALI	1.483.262	28		1.313.503	28

I seggi per la Camera nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli sono 28. Tanto nel 1948 che nel 1953 ne furono assegnati 26 e 2 si riversarono nel Collegio Unico nazionale.

Oggi si celebra la Liberazione

Torino celebra oggi in forma solenne il tredicesimo anniversario del vittorioso compimento della guerra di Liberazione. Una lotta tenace di venti mesi, durante la quale il popolo italiano ha saputo rinsaldare in una nuova unità la profonda frattura ventennale che il fascismo aveva aperto nella sua storia.

La giornata avrà inizio con una cerimonia religiosa, alle 9, nella cappella del Cimitero generale, a cui seguirà l'omaggio al Campo della Gloria, al Campo del Deportato politico, dell'ex-Internato e alla lapide che ricorda il sacrificio di 700 ebrei sterminati nei *Lager* nazisti. Alle 10,30, in piazza San Carlo il sindaco avv. Peyron e l'oratore ufficiale Alessandro Galante Garrone celebreranno la ricorrenza. Ricorderanno la riscossa civile con cui gli italiani si risollevarono in un moto che, partito dalla resistenza di un'eroica minoranza antifascista, dilagò a guerra di liberazione. Tutti uniti: intellettuali, operai, contadini, senza distinzione di fede politica o religiosa. Accanto ai Comitati di Liberazione, le bande armate; accanto alla generosa solidarietà della popolazione, l'opera silenziosa delle donne e del clero. E accanto ai soldati che combattevano con l'armata di liberazione, la resistenza di chi restava nei campi di sterminio. Dopo i discorsi che saranno tenuti all'Alfieri in caso di cattivo tempo) un corteo raggiungerà il sacrario della Gran Madre.

In occasione del 25 aprile sui muri della città è apparso il manifesto del Sindaco: «*Torinesi! Il tredicesimo anniversario della Liberazione, ci trova uniti nell'elevare un commosso e reverente pensiero ai Caduti, alle loro famiglie, ai mutilati, ai combattenti delle formazioni partigiane e del Corpo italiano di liberazione. Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, rivolge le gesta dell'epopea partigiana, riconfermando il proprio anelito verso gli ideali di pace e di libertà democratica*».

In occasione del 25 aprile, tutti i negozi rimarranno chiusi per la intera giornata, eccetto tabaccai, farmacisti e parrucchieri, aperti fino alle ore 13.

Decimo anniversario d'Israele

Per il decimo anniversario della fondazione dello Stato d'Israele, oggi alle ore 17, si svolgerà una cerimonia religiosa nel tempio israelitico, in via S. Pio V 12.

Il progetto del mattatoio esaminato dalla Giunta

460 milioni per la sistemazione di corsi e strade — Le disgrazie provocate dal gas

La Giunta comunale ha ieri preso in esame il progetto esecutivo del nuovo mattatoio che dovrà sorgere nella zona di corso Grosseto e per il quale è prevista una spesa di 2 miliardi e 675 milioni. Gli assessori si sono riservati un ulteriore studio del progetto, quindi la deliberazione della Giunta avverrà nella prossima riunione, lunedì. Poiché il progetto di massima fu già approvato dal Ministero e dall'Alto Commissariato per la Sanità, si ritiene che la pratica non abbia a subire intralci: dopo le approvazioni della Giunta, del Consiglio e la pratica della Giunta Provinciale Amministrativa, i lavori dovrebbero iniziare.

La Giunta ha poi preso 53 deliberazioni per la sistemazione di settore pubbliche, con una spesa di 460 milioni. Saranno sistemate le pavimentazioni dei corsi: Rosselli, S. Martino, Beccaria, Dante, Tassoni, Brianza, Cadore, Bramante (cavalcavia), Unione Sovietica (allargamento delle carreggiate laterali), G. Ferraris (allargamento carreggiate laterali tra via Cernaia e corso Matteotti), Taranto; delle piazze: Bologna, Mattirolo, Campanella; delle vie Stampatori, Alfieri, Sacchi, Giolitti (allargamento carreggiata tra via Lagrange e via M. Vittoria), Guido Rey, Saluzzo, Foscolo, Tiziano, Tiepolo, S. Maria, Trofarello, Balbiano, Santorre Santarosa, Cosmo, Cimarosa, Vignale, Palazzo, Ponchielli, Paganini, Benevento, Carlo Noè, Tartini, Val Prato, Paroletti, Gaudino, Messeri, Barletta, Goriza, Filadelfia, Cavalli, Lauriola, Oliveto, Giaveri, Carlo Del Prete, Richelmy, Romer, Andorno, Montegrando, Leonardo Vochieri, Stresa, Venalzio, Rossetti, Pergolesi, Ancona, Montebello, Grassoney, Cervino, Andreis, Ariosto, Panaroboule, Ala di Stura; delle strade: Cimitero di Cavoretto, Abbadia di Stura, Bertolla; e del vicolo Santa Maria.

Il Sindaco ha annunciato che altre 34 strade private, oltre le 70 che già furono comunicizzate, passeranno sotto il Comune. L'avvocato Peyron ha infine riferito su un suo intervento presso la Società del Gas, per il continuo verificarsi di scoppiare causato dal gas. I dirigenti della Società gli hanno risposto che il 75 per cento delle disgrazie è determinato dai rubinetti dimenticati aperti; i rimanenti casi sono dovuti a guasti agli impianti. I tecnici della Società hanno ricordato al Sindaco che dal febbraio 1953 funziona un apposito ufficio-guasti al quale possono rivolgersi tutti gli utenti per richiedere controlli agli impianti, che vengono effettuati gratuitamente, anche di notte.

STATO CIVILE

Giraudi Veronica ved. Fraire, a. 71, nata a Torino, abitante in via Bellini 6; **Bacca** Luigia 70, Algostino, a. 86, Torino, c. Duca Abruzzi 43; **Stendini** Luisa, a. 75, Malegnano, str. San Martino 109; **Ceretti** Agnese ved. Rossetti, anni 76, Torino, v. Marco Polo 17; **Meverbelle** Domenico, a. 49, Scarnagno, v. Segurana 17; **Palette** Lorenzina ved. Casassa, a. 70, Dogliani, str. Mongreno 45; **Comeglio** Margherita ved. Rastelli, a. 84, Bianzè, c. Trapani 12; **Remera** Teresa ved. Rossetti, a. 78, Torino, v. Porporati 12; **Daniela** Rocco, a. 65, Grange di Front, c. Princ. Oddone 38; **Certe** Antonia ved. Bragato, a. 73, S. Pier, v. Desana 19; **Lazzaresi** Antonio, a. 60, Imperia, c. Casale 245; **Fessana** Alberto, a. 80, Torino, via Salvatore Farina 1; **Barrione** Albino, a. 75, Grugliasco, v. Goffredo Casalis 28; **Piccione** Luigi, a. 79, Corato, v. Grivola 7.

Deceduti in ospedale: **Accusato** Giovanni, a. 66, Ferrere; **Fabiano** Carmelo, a. 41, La Galetta (Tunisia); **Rissa** Guido, a. 57, San Bernardo Chisone; **Ferelli** Dario, a. 60, Copparo; **Baller** Giovanni, a. 55, Torino; **Capello** Enzo, a. 54, S. Benigno Can.; **Marcese** Ernesto, a. 53, Torino; **Di Pie** Filippo, a. 54, Mazzarino; **Sasso** Adelaide ved. Veraguez, a. 76, Cairo (Egitto); **Frasseri** Antonio, a. 2, Catona; **Francesi** Renato, a. 42, Torino; **Koch** Alessandro, a. 66, Thiene; **Reisani** Maria ved. Angelmotti, a. 87, Torino; **Frenchie** Rosa ved. Galassi, a. 59, Torremaggiore.

Morti 28 - Nati 24 - Matrimoni 23

Sempre più sconcertante il giovane Virdis

«Basta, non voglio ricorrere ho l'ergastolo, me lo tengo!»

E commenta: "Invece di presentarmi al processo, era meglio che avessi fatto una bella dormita"
Unica sua preoccupazione evitare i fotografi - Indifferente e paranoico: in carcere rifiuta il cibo perché teme che una guardia voglia avvelenarlo - L'appello presentato dai suoi avvocati

Gli avvocati Astore e Degasso proporranno appello contro la sentenza della Corte di Assise che ha condannato Francesco Virdis all'ergastolo. Lo proporranno di loro iniziativa perché il giovane assassino ha ripetuto ancora ieri che nulla gli importa della condanna. «Meglio non fossi andato al processo e mi fossi fatta una bella dormita. Tanto era lo stesso». Gli è stato chiesto come mai all'ultimo momento si ritrattato in udienza quanto aveva detto alla polizia ed in istruttoria, affermando di non aver voluto uccidere madre, fratello, sorella ma di aver aperto il gas soltanto per spaventarli. Ha alzato le spalle.

Evidentemente si è lasciato convincere da qualche compagno di cella, come non poche volte accade. Di sicuro non fu consiglio di avvocato a fargli tenere quell'assurdo contegno davanti alla Corte: semmai, perso per perso, meglio fingere di essere pentito e chiedere perdono. Ora che si è visto infliggere l'ergastolo non è turbato: «Basta, non voglio più andare a nessun processo. Non voglio appellare».

Quando c'era la pena di morte, l'art. 193 del Codice di procedura penale autorizzava i difensori a proporre ricorso anche se il condannato si opponeva. La pena di morte è stata abrogata: ora la sanzione più grave è l'ergastolo. Gli avvocati Astore e Degasso ritengono che sia loro dovere battersi perché il Virdis abbia la possibilità di affrontare un nuovo processo con la speranza che la condanna sia limitata a 30 anni di reclusione.

Essi hanno accettato la difesa d'ufficio del giovane assassino ed hanno svolto il loro compito con generosità per strappare Francesco Virdis dal carcere a vita. Forse mai come in questo caso il compito del difensore è stato tanto difficile.

Per spiegare il contegno del Virdis è troppo poco dire che è un cinico. Si può essere spavaldi o indifferenti, ma quando la condanna è a vita, il buon senso, la coscienza, l'insopprimibile spirito di libertà, che c'è in ogni uomo non ammalato di mente, si ribella e nulla lascia di intentato per modificarla. A ventun anno il pensiero dell'ergastolo è spaventoso. Il Virdis non ha avuto commozione, non ha neppur sorriso. E' rimasto assente e mentre si leggeva la sentenza di condanna era preoccupato unicamente di non lasciarsi fotografare.

In carcere le sue condizioni si vanno aggravando. Sempre sospettoso: nel suo odio inspiegabile trova allarme a sè tutti nemici. E' affetto da mania di persecuzione. Alle «Nuove» rifiuta il cibo se gli è portato da uno scopino che non gode le sue simpatie. Piuttosto soffre gli spasimi della fame. Ha il timore di morire avvelenato.

Quando il perito gli chiese se nella vita avesse provato affetto per qualcuno, ha scosso il capo. Ricorda senza rancore, vorremmo dire con simpatia, ma il termine è già di troppo, un censore del «Ferrante Aporti» «perché trattava tutti bene e gli dava le sigarette». Il suo cuore di giovane, nella pienezza della gioventù, non ebbe un palpito neppure per una donna. Alla parola amore ha allungato il labbro inferiore alzando gli occhi in segno di disprezzo. Aveva tentato di uccidersi ingerendo due tubetti di chinino: gli hanno domandato se era per delusione amorosa. Ha risposto: «Ma che? Sono forse matto?».

Il giovane che uccise la madre, il fratello, la sorella avvelenandoli con il gas in via Piossasco n. 34 non è un mostro di malvagità. E' un infelice — ha detto il perito — su cui grava una tremenda tara ereditaria. E' un paranoico. Non il carcere, ma il cupersare.

Il Virdis reprime la stizza: non voleva essere fotografato

Ingegneri e architetti sul «piano regolatore»

Scadute le norme di salvaguardia — I problemi dell'edilizia

Il nuovo «piano regolatore» non è ancora operante, perché attende l'approvazione delle autorità centrali. Intanto col 7 aprile è scaduto il «periodo di salvaguardia», durante il quale il Sindaco aveva facoltà di tener sospesi i progetti di costruzioni che fossero ritenuti in contrasto con il «piano». Quale sorte toccherà alle centinaia di pratiche, rimaste così inabbiate negli ultimi due anni? Quale trattamento riserberà il Municipio alle altre, iniziate dopo il 7 aprile?.

Per trovare una risposta a queste domande e provocare da parte degli organi comunali un chiarimento della situazione, gli Ordini degli ingegneri e degli architetti, con i rispettivi Sindacati dei liberi professionisti, hanno promosso un convegno, che si svolgerà la sera del 30 aprile alle 21,15 nella sede dell'Unione Industriale. I problemi che saranno discussi non riguardano soltanto l'equa tutela degli interessi privati, ma coinvolgono questioni di più vasta risonanza: l'attuale stato di incertezza può avere infatti gravi ripercussioni sull'andamento delle attività edilizie.

Saranno svolte tre relazioni: l'avv. Bollelo tratterà il problema sotto il profilo giuridico; il notaio dott. Picco illustrerà i possibili sviluppi delle pratiche edilizie e l'ing. Moretto preannuncerà le norme che il Comune dovrebbe stabilire.

Drammatico episodio in una casa nuova di Mirafiori

Due ladri sorpresi in un alloggio si gettano in strada dal terrazzo

Incolumi dopo un volo di sei metri: li ha salvati la terra molle d'un orto - Inseguiti in auto dal proprietario riescono a far perdere le tracce - Battuta della polizia, due fermi

Due ladri sorpresi nell'alloggio nel quale stavano rubando, si sono gettati dal terrazzo alto sei metri da terra e sono riusciti a fuggire con le biciclette che avevano nascoste dietro una siepe, nelle vicinanze, invano inseguiti dal derubato in macchina.

Il furto è stato compiuto ieri sera in una casa di nuova costruzione che sorge in una zona ancora campestre, al numero 445 di corso Unione Sovietica, angolo via Imperia. Al primo piano di questo stabile abita la famiglia Gastaudo che è proprietaria di un negozio di commestibili in borgata Mirafiori. Ieri era sola la 31,30 rincasavano in giardinetta Francesco Gastaudo di 28 anni e la madre i quali erano di ritorno dal negozio.

Giunti davanti alla casa essi notavano che la finestra della cucina del loro alloggio che dà sul fronte principale dello stabile era illuminata. «Michele è già rientrato» diceva Francesco alla madre mentre scendevano. Alludeva al fratello di 25 anni che è occupato al di fuori del loro negozio. I due salivano le scale, il giovane davanti, la madre dietro, un po' attardata.

Il Gastaudo anziché togliere di tasca la chiave suonava il campanello della porta, sempre convinto che in casa ci fosse il fratello. Ma subito dopo egli udiva all'interno una serie di rumori precipitosi, una voce concitata gridare: «Scappa, scappa»; poi dei passi che si avvicinavano di corsa alla porta, e subito dopo lo scatto della serratura che veniva chiusa con tutte le mandate.

Il negoziante non aveva più dubbi su quanto stava accadendo all'interno. Senza dire nulla alla madre che alle sue spalle stava facendo gli ultimi gradini e non aveva udito il trambusto e le voci dentro l'alloggio, egli infilava la chiave nella serratura e si precipitava in casa. Arrivava appena in tempo per scorgere due uomini, apparentemente giovani, che si stavano lanciando dalla terrazza che dà sulla strada. Ma i due andavano a finire sul terreno molle di un orto e, nonostante la rilevante altezza, non si ferivano perché subito si rialzavano e raggiungevano, dietro una siepe, due biciclette con le quali si davano alla fuga per un vicoletto che si collega con via Imperia.

Ritornato nell'ingresso e informata rapidamente la madre di quanto stava accadendo, il Gastaudo accendeva precipitosamente le scale, balzava in auto e per via Imperia si dava all'inseguimento dei ladri. Ma i due giovani evidentemente avevano svoltato per qualche vicolo o si erano nascosti dietro una siepe, perché il negoziante non riusciva a rintracciarli.

Rincasato, il Gastaudo cercava di scoprire insieme con la madre che cosa era stato rubato: nella casa c'era un grande disordine, biancheria e oggetti di vestiario erano sparsi sul pavimento e sui letti. Dal primo sommario accertamento sembrava mancare soltanto un orologio d'oro. Il Gastaudo telefonava poi al Commissariato Mirafiori per informarlo dell'accaduto. Il Commissariato a sua volta avvertiva la Volante e una camionetta con alcuni agenti balzava immediatamente in zona alla ricerca dei fuggitivi.

In una trattoria vennero trovati due giovani le cui figure fisiche corrispondevano a quelle indicate dai derubati: essi avevano lasciato davanti all'esercizio due biciclette e le loro scarpe sporche di fango. Gli agenti ritennero quindi opportuno fermarli per interrogarli.

Echi di cronaca

VENDITE ALL'ASTA. *Galleria d'Arte C. Costrà & C.ª - Via Po 4 - piano 1° - Telef. 43.116.* Bussolino - Baldinino - Bò - Beccaria - Canella - Carelli - Cavalieri - Carignani - Colmo - Dalbono - Delitea 4 - Dell'Orto - Dall'Oca Bianca - Follini (con tre opere di potenza eccezionale come molto raramente è dato vedere) - Gignous L. - Giordano - Guarlotti - Ghedinani C. - Iralli - Morelli - Milone - Fratella A. - Fratella F. - Pasini - Peratone Armandi - Palizzi - Pittara - Rayper - Rubens Santoro - Scaglia - Zolla - e cinque deliziosissimi piccoli Ferraudi giunti a catalogo già stampato, formano la schiera dei pittori che la Galleria presenta alla sua cara clientela a partire da stamane. Ovvio parlare di garanzie, le stesse divengono veramente tradizionali quando si possono affermare quarant'anni di ineccepibile attività. Eccezionali mobili e specchiere del XVI - XVII - XVIII - XIX - XX Secolo, fra cui primeggiano alcuni superbi e rari doppi corpi, tutti originali; mostrini, maioliche antiche, argenti, bronzi, cristalli antichi e dell'«800», orologi da tavolo e da muro Luigi XIV - XV - XVI, antichi avori, lampadari, poltrone di epoca, pochi tappeti persiani di vecchia produzione ecc. ecc., sono le dotazioni che pur esse devono venire disperse all'asta. Benché non di epoca e tutti provenienti da una grande villa dei dintorni di Torino, parte di un ricco arredamento comprendente: un salotto stile Luigi XV in legno dorato e intagliato ricoperto in broccato a oro, altro Barocco Piemontese ricoperto in Aubousson, altro in velluto; letti Luigi XVI e mobili vari di esecuzione perfetta, costruiti a suo tempo dalla Ditta di quel grande Maestro di arte che fu il cav. Vittorio Valabrega. Come è consuetudine è sistema ormai abituale di presentare esclusivamente complessi scelti come ben si addicono ai frequentatori della Galleria. Esposizione: da oggi 25 a tutto lunedì 28 corr., con orario 10-12 e 14-19,30. Prima vendita come da catalogo, martedì 29 corr. ore 16,30 precise.

GALLERIA APRATO - *Portici Barbaroux 4 (p. Castello) t. 43.617.* Oggi la Galleria resta chiusa per la Festività Nazionale. Domani Sabato si conclude con due tornate d'Asta la vendita di questa interessante selezione d'Arte. Dalle ore 17 alle 20 speciale vendita all'Asta di un lotto di scelti tappeti Persiani quasi tutti di vecchia lavorazione. Alle ore 21 tornata conclusiva con presentazione di mobili, quadri, oggetti d'Arte di alto interesse.

MOBILIFICIO ORAF 20 RATE Camere da 99 000, tinelli da 56.950; vasto assort. *Garibaldi* 9 (cortile).

CASABELLA mobili, rateazioni, sostina, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-167.*

Una bambina di 5 anni smarrita mette in allarme polizia e vigili

Piangente nei pressi di Porta Nuova - In subbuglio la sezione dei vigili per calmarla e vezzeggiarla - Era già all'infanzia abbandonata, quando si è trovata la famiglia

Ore 12 di ieri. Una bambina di quattro o cinque anni, bruna, graziosa, modestamente vestita, cammina da sola per via Accademia Albertina. Ha l'aria impaurita, ha gli occhi pieni di lacrime. La signora Fernanda Casagrande, domiciliata al n. 38 della stessa via, la ferma, le chiede: «Con chi sei? Non c'è la tua mamma?». La piccola scoppia in singhiozzi. La signora Casagrande la prende per mano e la porta alla sezione dei vigili urbani di Porta Nuova.

I vigili sono tutti attorno alla bambina: affettuosamente la interrogano, cercando di sapere il suo nome, il cognome e l'indirizzo. Ma si riesce a capire ben poco: pare che la bimba si chiami Giuseppina, che abbia cinque anni; accenna alla mamma, al papà, ma vagamente, non sa dire perché si trovasse in via Accademia Albertina. Un vigile, padre di famiglia, si toglie la giacca e provvede a lavare il visetto della bimba, sudicio di polvere e di lacrime; un altro gl'improvvisa parrucchiere e la pettina; un altro ancora va a prendere una tazza di latte e cioccolato e un piatto di pasta: un quarto si preoccupa di gerarsi fuori giornaletti illustrati. La bambina siede su di un comodo di vecchie pratiche e comincia a sorridere. Mangia di buon appetito. Accarezza un cane, l'unico domestico sfuggito alla «fumetto». Non ha più paura.

Ad un certo ora, dal Comando, arriva l'autoradio. L'ordine è di trasferire la piccina nell'istituto dell'infanzia derelitta di via Asti, 22. I bravi vigili ubbidiscono, non quasi con rammarico: s'erano già affezionati a quella piccola creatura muta e smarrita. La bambina viene caricata dalle cure che si lavano per la seconda volta. Intanto un uomo, Mario Tramarin, abitante al Nebbiuno in via Toti 5, si presenta disperato in Questura. Viene ricevuto dal commissario di notturna, dott. Lo Gatto, che ne già della storia della piccina accolta prima dai vigili e poi dalle suore, ha un sorriso, «Stia calmo», dice «tra venti minuti riavrà sua figlia». Una macchina della Questura, con a bordo un maresciallo e un agente, vola in via Asti. Ada Giuseppina viene consegnata alle suore alla pollaio: anche i poliziotti sono brave persone, che la colmano di premure, e di carezze. Ada Giuseppina non li conosce e ha voglia di piangere: ma il maresciallo la diverte facendole gingillare davanti agli occhi un paio di manette. Nell'ufficio della Notturna, sotto lo sguardo intenerito del dott. Lo Gatto la ricevuta si conclude col lieto fine. Il padre abbraccia e bacia la bimba. E la bimba, finalmente, parla. «Papà» dice «io tanta voglia di vedere la mamma. Domani portami da lei».

Ada Giuseppina Tramarin

Gatto e gli narra che, essendo la moglie da tempo malata d'ulcera e ricoverata in ospedale per un intervento d'urgenza, aveva da una settimana affidato la figlioletta Ada Giuseppina di 5 anni, alla madrina, una donna d'età avanzata, domiciliata in via Calandra. Alle 9 della mattina la madrina era uscita per la spesa: d'improvviso, in un negozio, s'era accorta che la bimba era sparita. Da allora ogni ricerca era stata vana.

Il dott. Lo Gatto, che ne già

Ogni giorno quasi 11 mila veicoli hanno percorso l'autostrada nel '57

Aumentato il traffico, diminuiti gli incidenti - La relazione all'assemblea della Società

Si è tenuta ieri l'assemblea della Società dell'Autostrada Torino-Milano. La relazione che è stata presentata agli azionisti contiene dati interessanti sullo sviluppo del traffico sull'importante arteria. Eccone alcuni. Nel corso del 1957 sono transitati sull'autostrada 3.944.711 veicoli con una media di 10.807 al giorno. Nel 1956 i passaggi giornalieri erano stati 10.191, quindi l'incremento è stato del 5,75 % sul totale dei biglietti venduti. Il mese di maggior traffico è stato settembre con 13.086 passaggi, subito seguito da agosto con 12.472; il maggior incremento mensile, rispetto all'anno precedente, lo si è avuto in febbraio con 3809 transiti in più.

Nonostante l'aumento del traffico, gli incidenti sono in diminuzione: nel 1956 i morti erano stati 19, nel 1957, invece, sono stati 10. Il totale degli incidenti è stato di 304 contro i 291 del '56 ed i 349 del '55. Rapportando il numero degli incidenti al numero dei chilometri percorsi durante l'anno (360 milioni) e confrontando il risultato con il rapporto incidenti-chilometri del 1956 si rileva che in diagrazie della strada sono diminuite dell'11 % circa.

La società dell'Autostrada ha provveduto, durante l'annata scorsa, a numerose opere di manutenzione della sede, della pavimentazione stradale e delle opere accessorie. Sono stati rifatti, ad esempio, oltre 21 chilometri di tappeto, mentre stata sistemate le difese fluviali sul Ticino, sul Sesia, sul Cervo, sul Rosaenda, sul Malone e sull'Orco.

I «Liberi» respingono una proposta della CGIL

All'unanimità i membri di Commissione interna Fiat dei «Liberi lavoratori democratici» hanno respinto una lettera dei socialcomunisti della CGIL nella quale si proponeva una azione sindacale comune. La lettera di risposta dei «Liberi lavoratori democratici» dice fra l'altro: «... che — dopo quanto è stato da voi detto e scritto contro i L.L.D. — vi rivolgiate ora a noi è perlomeno indice di mancanza di coerenza. La nostra posizione è chiara e il mandato che i lavoratori della Fiat ci hanno conferito altrettanto: perciò non abbiamo nulla da aggiungere né oggi né per il futuro». Ai «Liberi lavoratori democratici» si sono intanto collegati i membri di Commissione interna eletti nelle liste del Sindacato indipendenti di fabbrica (S.I.F.) delle aziende Ilasa-Viola di Font St. Martin, Guinzio e Rossi di Verres, Châtillon e Cogne di Aosta.

— Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna ai «Cotonificio Valle di Susa» di Collegno. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai: CGIL voti 369 (305) seggi 4 (3), UIL voti 73 (55) seggi 1 (1), CISL voti 139 (173) seggi 1 (2). Il seggio degli impiegati è stato assegnato agli «indipendenti».

Lega per la difesa del cane — Le iscrizioni per la mostra di canni di razza e non di razza, che si terrà al Giardini Reali l'11 maggio, si ricevono presso la segreteria della Lega, corso Vittorio Emanuele 73, dalle 16,30 alle 18,30 di ogni giorno feriale (sabato dalle 16 alle 18), sino al 2 maggio.

Specchio dei tempi

Un colombo seviziato - Le tasse che pagano i cacciatori - Laurea in economia e maturità classica - Un'italiana offesa nel principato di Monaco - I genitori ciechi di un eroe - Figlio d'ignoti

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a quello sconosciuto nemico degli animali che seviziò gli animali per informarlo che uno dei colombi, sfuggito al suo controllo, è stato da me catturato ieri sera in piazza Carlo Felice e consegnato alla Società per la Protezione degli Animali. Aveva alla zampa destra un anello giallo composto di 3 spirali di plastica, le penne della coda e di un'ala tagliate e il becco aguzzato.

«Da due giorni lo vedevo correre per il prato e cercare disperatamente di afferrare il cibo con quel suo inutile becco. Non so quale ideale (nobile, naturalmente, secondo il suo punto di vista) abbia guidato la mano, del'ignoto né quale solvente, o acido, o altra diavoleria abbia usato per saldare insieme per sempre, come se fossero pezzi di metallo, quelle due parti vive che la natura, per i suoi fini, aveva fatte mobili. Esperimento per il bene (vero?) dell'umanità. Al colombo auguro che, se la sua ora di morire è giunta, muoia lontano dal suo torturatore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Credo che dopo tutte le polemiche dall'una e dall'altra parte sulla questione "uccelli e cacciatori", si dovrebbe una nota di finanza.

«Gli 883 330 cacciatori esistenti in Italia al 31-12-1955 hanno dato un introito — per la tassa di concessione governativa — di circa 3 miliardi e 100 milioni di lire, oltre ad un contributo delle diverse Associazioni dei cacciatori di circa 1 miliardo e 700 milioni, che dobbono servire per le retribuzioni delle varie persone addette alle Associazioni stesse e per il ripopolamento della selvaggina.

«Orazzoletto, il primo, non indifferente per il finanza dello Stato che, se non avesse tale fonte di introito, dovrebbe ne altre o incredibre quello che già ci sono. Ed i lai dei contribuenti sarebbero, credo, assai più alti di quelli dei protettori, a ragione o torto, degli uccelli in genere».

Lidio Riccio

Un lettore ci scrive da Milano:

«Un laureato di Scienze economiche e commerciali che sia diplomato geometra o ragioniere (e cioè che provenga dalle scuole tecniche) vale molto meno di uno studente liceale che abbia conseguito la maturità.

«Ero ragioniere e mi sono laureato in Economia e commercio. Adesso volevo iscrivermi alla Facoltà di legge per conseguire una seconda laurea. Ma ciò mi è stato impedito per il motivo che sono ragioniere».

Uno studente avvilito
Livio Dalli

Una lettrice ci scrive da Monaco:

«Da circa un anno mio marito ed io per ragioni di lavoro ci troviamo nel Principato di Monaco. Ogni giorno *La Stampa* viene ad allietare la nostra casa, e su "Specchio dei tempi" troviamo sempre un atto gentile e molto buon senso.

«Qui per non trovandoci male nel vero senso della parola alle volte non ci dimostrano cordialità. Ieri abbiamo subito da parte di una cittadina francese un'offesa che ci ha profondamente amareggiati, tanto più che ci trovavamo in un locale pubblico. La signorina, è stata pregata di cantare. Con *Iare* spreazante ha detto ad alta voce che non avrebbe cantato perché vi erano degli italiani. A noi non è rimasto che uscire, ma il nostro cuore era colmo di umiliazione.

«Vorrei sapere da te caro "Specchio" "se per noi italiani (e fieri di esserlo) lavorare in terra straniera ci deve mettere in stato d'inferiorità. Vorremmo avere un consiglio ed una parola di incoraggiamento da una voce amica, una voce del nostro paese».

Mirka Severino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo vicini di casa dei coniugi Chioleiro, entrambi ciechi, i quali hanno perduto nella guerra partigiana il figlio diciassettenne Ercole decorato di medaglia d'oro. Conoscendo la bontà del caro "Specchio" preghiamo di risuonare un nostro desiderio, cioè di far trascrivere in sistema Braille il libro *Vecchi partigiani miei di Piero Carmagnola*, o almeno qualche sua parte.

«Sarebbe una grande consolazione per questi genitori, che, purtroppo, devono sempre ricorrere ai vicini di casa per rileggere le belle pagine che parlano del loro caro Eroe. Se proprio non fosse possibile trascriverlo, lì si potrebbe anche registrare su nastro magnetico».

Inquilini di via Tripoli 73

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata da *La Stampa* il 23 corr. mese, relativa alla ricerca della madre da parte di una figl

I filosofi al governo

Mi ha fatto piacere leggere che il noto scienziato americano J. R. Oppenheimer ha paura, anzi terrore delle conseguenze che possano avere sull'avvenire della nostra civiltà e della umanità stessa la costruzione di armi atomiche e gli esperimenti che se ne fanno, e soprattutto i misteriosi propositi di coloro che quegli studi e quegli esperimenti sollecitano. Proprio lui, che coordinò e diresse a Los Alamos gli studi sulla scissione dell'atomo e i lavori che portarono alla costruzione della prima atomica; e il suo stato d'animo di scienziato e di creatore fa contrasto con l'ottimismo leggero e insensato di molti che di queste cose non s'intendono affatto e continuano ad avere per il cosidetto progresso l'indiscriminata ed infantile ammirazione degli enciclopedisti.

Ma il professor Oppenheimer ha dichiarato ai giornalisti: «Credo alle minacce dell'Apocalisse». Anch'io nel mio piccolo ebbi occasione una decina di anni fa di citare l'Apocalisse, commentando le prime visibili conseguenze della bomba di Hiroscima, e il suo fiato mortale che continuava a diffondersi dopo molti mesi e per largo spazio intorno al luogo dell'esplosione, come prevede l'apostolo Giovanni: *et mortui hominum mortui sunt de aquis quia amarae factae sunt*; credo non occorra tradurre questo latino facile, ed è nello stile dei profeti indicare il nome di un elemento per l'altro, e dire acqua intendendo l'aria.

Per giungere ad una soluzione che renda impossibile la guerra atomica totale, e affinché gli studiosi di tutte le nazioni si inducano a mettere in comune le loro scoperte e s'accordino a limitare gli esperimenti, lo scienziato americano propone che vadano al governo delle nazioni del mondo gli scienziati e i filosofi. Che era poi l'idea di Platone, di mettere i filosofi a dirigere gli Stati; e si sa che al tempo dei greci dicendo filosofi s'intendevano anche i matematici, gli studiosi dei problemi fisici e cosmogonici, appunto quelli che oggi chiameremmo scienziati. La proposta, se diventasse regola generale, avrebbe se non altro l'inestimabile vantaggio di escludere dal governo la classe dei politici; i quali, costretti a rinunciare ad ogni aspirazione di insediarsi in un ministero o in un sottosegretariato, e alle conseguenti manovre fra partiti, alleanze, compromessi, intrallazzi per impadronirsi o sostenersi al potere, farebbero opera assai più proficua di oggi dedicandosi spassionatamente e disinteressatamente allo studio dei problemi legislativi. Fornirebbero così agli scienziati e ai filosofi assunti al governo dello Stato i dati, le statistiche, le previsioni, le conseguenze provate o prevedibili o temute di questa o quella teoria economica o sociale; e sarebbe compito dei governanti, come dei filosofi guardiani dello Stato di cui parla Platone, distinguere ciò che è valido da ciò che sia utopistico o errato, scevrare ciò che è costante ed uniforme nelle leggi, e curarne l'applicazione e la difesa da ciò che sia mutevole e contingente.

Scienziati e filosofi sono certamente abituati ad un metodo severo, alla disciplina dello studio, alla logica (che è forse la qualità di cui più difettano i politici attuali), al rispetto dei dati di un problema e delle conseguenze derivanti dalle premesse (rispetto che è piuttosto rudimentale presso i politici).

Dovrebbero anche essere, o almeno i migliori fra essi, immuni da vanagloria e da cupidigia, capaci di dedicarsi alla ricerca del vero senza considerazioni di vantaggi personali, avere soprattutto, specie i filosofi, il senso della vanità degli onori, delle ambizioni, della vita stessa. Un governo di tali uomini che si muovono nell'ambito del pensiero e dell'azione con i soli limiti fissati dalle regole del raziocinio o dalle leggi della materia, non potrebbe che essere liberale in ogni campo, del pensiero, dell'arte, delle azioni ove queste non invadano il campo della libertà altrui.

Ma non manca l'aspetto negativo della proposta. Caratteristica dei filosofi e più degli scienziati è l'insensibilità, per i problemi che non siano connessi con i loro studi, la distaccata indifferenza con cui seguono il filo dei loro ragionamenti fino all'assurdo, o conducono esperimenti e ricerche senza chiedersi a che risultati possono portare, o quale cattivo uso possano farne gli uomini. Lo stesso Oppenheimer che oggi trema di sbigottimento davanti alle esperienze nucleari, che conclusse serenamente in tempo di guerra fino alla costruzione di un perfetto strumento di sterminio, mi fa venire in mente il dolce e mite dottor Guillotin che partendo da concetti astratti sull'umanità della pena e sulla uguaglianza di essa per tutti inventò quel modo comodo e rapido di tagliar teste, e solo quando il suo strumento fu collaudato ed ampiamente messo in opera con gli aristocratici decapitati a centinaia il giorno si dolse della sua invenzione. Messi a governare un paese scienziati e filosofi c'è il rischio che il *summum jus* diventi di regola *summa iniuria*, che siano portati a teorizzare conseguenze, a entusiasmarsi per promettenti esperimenti, trattando i sudditi come cavie; citerò anche qui Platone che applicando la sua idea di una statolatria alla vita dei sudditi dalla procreazione alla morte, e mirando al migliore possibile allevamento umano, arriva a codificare l'infanticidio e il procurato aborto di stato.

La proposta del professor Oppenheimer potrebbe assumere più promettente aspetto se applicata non a questa o a quella nazione, ma ad una specie di superstato, un governo mondiale che si proponga, come ha detto, di stabilire la pace su basi scientifiche. Bisognerebbe naturalmente che un simile governo avesse autorità assoluta su tutte le ricerche ed esperimenti; non dovrebbe quindi avvenire più ciò che è successo quando si è inventata la bomba atomica, e quello che succede oggi in questa o quella nazione, il fatto di scienziati che intensificano i loro studi e ne derivano nuove invenzioni ubbidendo alle sollecitazioni dei loro governi senza chiedersi, anzi senza darsi cura dell'uso che i governanti possano farne. Un tale Consiglio mondiale di scienziati dovrebbe esaminare a fondo lo stato attuale della scienza in certi campi particolarmente delicati come quello nucleare, determinare quali siano le ricerche utili e quali quelle dannose, in che senso dirigere gli sforzi, quali invenzioni rinunziare a perfezionare perché, alle origini, stanno diventando una minaccia per la pace o la salute materiale o morale dei viventi.

In questo lavoro gli scienziati dovrebbero essere diretti e consigliati dai filosofi; che potrebbero dimostrare loro che il vero progresso non sta nella creazione di nuovi congegni, ma nel perfezionamento delle virtù dell'animo; e insegnare loro che piuttosto che dirigere l'ingegno alle scoperte meccaniche conviene coltivare la saggezza; ed è più utile all'uomo, in luogo di accrescere il suo dominio sulle cose, apprendere a dominare se stesso.

Forse un giorno da questo Superconsiglio mondiale uscirà una benefica rivoluzione simile a quella per cui mutarono di punto in bianco il loro modo di vita i cittadini dell'immaginaria città di Erewhon nel libro di Samuel Butler i quali essendo giunti ad un enorme progresso tecnico, in possesso di macchine di ogni genere, persuasi che le macchine evolvendosi per forza propria secondo le leggi del darwinismo avrebbero finito col dominare l'uomo, le distrussero tutte, conservandone solo alcune come curiosità di museo, e tornando a vivere al modo dei tempi quando i congegni più evoluti erano la ruota la leva e la carrucola.

Paolo Monelli

Un personaggio del nostro tempo

L'incontro fra Oppenheimer e il decano della facoltà parigina di scienze, prof. Perez (Telefoto)

COME SI VIVE INTORNO ALLA BASE DEI MISSILI

Un pezzo d'America allo stato grezzo

Nella zona di Cape Canaveral c'è un'esplosione di energie umane uguale a quella dei pionieri quando correvano dove c'era oro o petrolio - A Cocoa par d'essere capitati su una vasta terra vergine messa all'asta, invasa da frenetici costruttori di case, di negozi, di «motels» - I campi di «trailers»: sono quei carrozzoni per zingari moderni e benestanti che si possono attaccare dietro all'auto - Non v'è nulla qui che non ricordi razzi, satelliti, e i possibili viaggi nella Luna; le liste dei cibi si riferiscono al «Vanguard» e all'«Atlas»: un'ombra di carnevale è diffusa su imprese tecniche che tengono sospeso e incerto il nostro avvenire; ma nessuno ci pensa

(Dal nostro inviato speciale)

Cocoa, aprile.

Un cartello stradale dice: «Ecco un posto all'altezza dei tempi» e segue l'imbonimento per invogliarvi a comprare un pezzo di terreno. Il cartello è nelle vicinanze di Cape Canaveral, base di lancio dei missili e dei satelliti, una zona dove esiste un pezzo d'America nuovo. Quando a New York il discorso cade sull'attuale crisi economica, trovate sempre qualcuno che esclama: «Se volete dimenticare la recession andate in Florida, ad Orlando, a Cocoa, a Cocoa Beach». Sono nomi che rimangono nella mente essendo curiosi e quasi scherzosi. (Orlando perché il fondatore della città si chiamava così di nome; e cocoa è proprio la polvere di cioccolata, per noi cacao).

Quelli di New York hanno ragione. Intorno alla zona di Cape Canaveral c'è una esplosione vitale di vero tipo americano e risponde a regole di un gioco preciso, che tutti sono pronti a dire uguale a quello dei pionieri, quando correvano dove c'era oro o petrolio. Sino a pochi anni fa questa zona oggi usata per i lanci era una striscia di terra selvaggia, cespugliosa, separata dalla costa da un fiume (il Banana, altro nome curioso) e da certi tratti si allarga sino a sembrare un lago. In tutto sono 7500 ettari di terreno e nell'articolo precedente ho cercato di descrivere quel che c'è e quel che si fa lì sopra. La «capitale dello spazio», essa già l'hanno chiamata, ospita 15 mila persone, operai semplici o specializzati, tecnici, ingegneri di attività che mi risultano misteriose, studiosi di volo spaziale o di balistica o di meteorologia, infine soldati ed ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aviazione.

Tutta questa gente, giovane e scamiciata, rappresenta già un lato «nuovo» nella vita americana. Ci vuol poco per capire che non ha nessun complesso e tutte le diverse origini, ancora visibili sulla faccia e nei modi di molti americani nelle altre parti degli Stati Uniti, qua scompaiono amalgamate in un unico impasto dal lavoro tecnico, che dà a queste persone interessi comuni, una unica fantasia, un medesimo e stringato linguaggio. Una sera incontrai forse un reprobo e nella semioscurità d'un bar bronzolò a lungo. Alla fine compresi che era infelice perché i suoi compagni si esprimono con un vocabolario di quattrocento parole soltanto, di cui trecento sono termini tecnici o di gergo sui missili, sulla loro fabbricazione, sul loro lancio. Concluse dicendo: «E' proprio una strana umanità».

Così sono fatti quelli che lavorano a Cape Canaveral e che abitano nei dintorni della base missilistica, nella cittadina di Orlando, nel paesetto di Cocoa, lungo la spiaggia di Cocoa Beach; ed anche abitano vicino alle strade nell'immediato retroterra o che vanno da un centro all'altro, come poi dirò. Con le loro mogli e figli il numero di 15 mila anni fa già si raddoppia; ma al seguito di costoro migliaia e migliaia d'altre persone sono venute «per affari» e così da 15 mila abitanti stabili che la zona aveva una volta, adesso si è sui centomila. All'ingresso di Cocoa Beach, ai margini d'una boscaglia che stanno radendo al suolo, ho visto un altro cartello che dice: «Comperate oggi, forse domani non troverete più il pezzo di terreno adatto a voi».

In America tutto diventa facilmente spettacolo, ma poche cose credo siano più spettacolari di quelle che si vedono intorno alla «capitale dello spazio». Un tempo anche noi fondavamo le città e si provvedeva a redimere la terra, ma con modi e mezzi burocratici, pianificati, freddi. Qui fanno le stesse cose con spirito ben diverso: sembra che ognuno segua ed insegua un suo capriccio, un suo ardimento e l'uno e l'altro riescono persino a far dimenticare che la molla di tutto questo lavoro sia il desiderio del rapido guadagno. In simili imprese è sempre vivo il senso dell'avventura, quasi un piacere del rischio, che da noi hanno ormai in pochi. La prima mattina del mio arrivo a Cocoa mi capitò di parlare occasionalmente con quattro o cinque persone e tutte subito, come prima cosa, mi domandarono se mi trovavo da quelle parti per affari. La domanda era fatta quasi con sfrontatezza e per reazione rispondevo che mi trovavo fra di loro soltanto come turista. Tutti allora mi sorridevano felici perché le mie parole volevano dire che con me gli affari li avrebbero fatti loro.

Fra tanti pezzi d'America già conosciuti e catalogati, come Boston aristocratica a New Orleans ciabattona, Washington noiosa o San Francisco meravigliosa, e così via come tutti sanno, bisogna adesso aggiungere anche questo intorno alla «capitale dello spazio». E' un pezzo d'America fresco, che serve per far capire che cosa saranno domani certi paesi o città abitate da valanghe di tecnici intenti ad esplorare il futuro. Sino a pochi anni fa questo pezzo di terra, a mezza strada tra Jacksonville e Miami, era frequentato soltanto da pescatori dilettanti e da innamorati dei luoghi solitari. Certi imprenditori avevano tentato di farlo diventare luogo di delizioso riposo, senza riuscirvi: «Però — vi dicono adesso — quello che non hanno saputo fare gli agenti di pubblicità lo hanno fatto i missili». I padroni di case, di ristoranti, di supermarkets, di drug-stores, di motels giocano a stordirvi: la cittadina di Cocoa aveva tremila abitanti adesso sono ventimila, Cocoa Beach era un villaggio di pescatori adesso ci stanno tremila persone. Il non è tutto: «Nel 1957 — vi dicono — abbiamo avuto mezzo milione di visitatori, quest'anno ne avremo di certo il doppio. Si vendono più cannocchiali a Cocoa, che non a New York». Forse esagerano, ma è proprio un pezzo d'America allo stato grezzo, rumoroso ed appassionante.

Molte di queste cose si cominciano già a vedere ad Orlando, grossa e lenta città di provincia, che impazzisce soltanto sul suo nuovo campo d'aviazione. Lì sopra vedete decine e decine di piccoli apparecchi privati, la domenica c'è un via vai come sul sagrato d'una chiesa di paese dopo la messa. Vi dicono: «Sono gli apparecchi dei tecnici, degli ingegneri che lavorano alla base. Vanno magari a Daytona od a Miami per fare un bagno e poi tornano». Pensavo che volessero darsi, come si dice, delle arie snobistiche e mi sbagliavo. Quando qualcuno qua vuol darsi delle arie, e distinguersi, fa un'altra cosa, nello stesso tempo curiosa e rivelatrice: «Allora — mi spiegano — compera una Mercedes bianca, come la possiede Wernher von Braun, che alla base è un pezzo grosso».

Questa è una veloce introduzione all'ambiente della zona di Cape Canaveral; ma il nuovo e vero ambiente lo si vede a Cocoa. Subito si ha la sensazione d'essere capitati su una vasta terra vergine messa all'asta, invasa da frenetici costruttori di case, di negozi e, soprattutto, di motels, questi alberghi per automobilisti vagabondi che fanno oramai parte del paesaggio tipico lungo le grandi strade americane. Il paragone è troppo preciso e per questo non so rinunciare a riferirlo: come a Lourdes ogni attività gira intorno alla piscina miracolosa e non c'è insegna di negozio o d'albergo che non ricordi la Madonna od un santo patrono, così qua non c'è nulla che non ricordi i missili, i razzi, i satelliti. Le insegne dei motels ripetono le sagome di questi nuovi meccanismi; le loro decorazioni interne ricordano spesso che la Luna è oramai mèta di viaggi possibili; le liste dei cibi hanno nomi che si riferiscono al Vanguard, al Thor, all'Atlas. E' una ossessione: un'ombra di carnevale diffusa su imprese tecniche che tengono sospeso ed incerto il nostro avvenire, ma nessuno ci pensa. Per scherzare dissi ad un dirigente dello Starlite, il motel più elegante di Cocoa: «Certe stazioni turistiche per pubblicità fanno stampare sui giornali quanti gradi di calore o centimetri di neve possano offrire. Voialtri, con l'anticipo di un giorno, potreste annunciare il lancio d'un missile e molti correrebbero per vedere»; e quel tale serio mi rispose: «Giusto, una buona idea».

I problemi della zona non sono però soltanto turistici. Sino ad oggi non si è fatto in tempo a costruire case per tutti e così lungo le strade, ai margini d'un bosco o non lontano dalla spiaggia sono sorti campi di trailers, quei carrozzoni per zingari moderni e benestanti, che si possono attaccare dietro all'auto. Sono vere abitazioni, fornite di luce, di televisione, di frigorifero, di cucina a gas e costano sui tre milioni e mezzo di lire se hanno due camere da letto e sui quattro milioni se le camere da letto sono tre. Questi campi potrebbero essere il simbolo della vita effervescente, nello stesso tempo ricca e precaria, confusa che si svolge in tutta la zona di Cape Canaveral.

Un pomeriggio, visitando appunto il campo di trailers vicino al porto della base missilistica, domandai alla moglie d'un operaio specializzato se le piaceva vivere a quel modo: «E perché no? mi rispose. — Io ci sto bene e poi l'America è grande. Può darsi che domani tutto venga trasportato in un altro posto e noi siamo così già pronti per partire». In queste parole, dette con noncuranza, c'è l'eco d'uno spirito che noi europei abbiamo da tempo perduto. Non mi incuriosisce l'esito finale di tutte le speculazioni che oggi sono il lievito della vita intorno a Cape Canaveral; ma voglio soltanto dire che per noi è almeno necessario un campanile per farci sentire a casa nostra mentre per molti americani basta una antenna della televisione.

Enrico Emanuelli

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Sociale in TORINO - Corso Marconi 10
Capitale L. 100 miliardi - versato L. 80.200.000.000

RICHIAMO DECIMI

Si informano i Signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

a) richiamare ulteriori 3/10 (tre decimi) sulle azioni emesse in occasione dell'aumento del capitale sociale da L. 76 miliardi a L. 100 miliardi.

Il versamento di L. 225 (duecentoventicinque) per azione, di cui L. 150 rappresentanti i 3/10 di ogni azione nuova e L. 75 i 3/10 del sovrapprezzo, dovrà essere effettuato nel periodo compreso tra il 10 ed il 24 maggio 1958, presentando, presso la stessa Cassa che ne curò a suo tempo il rilascio e direttamente presso la Sede della Società, il certificato provvisorio per la relativa annotazione nell'apposita casella;

b) dare facoltà agli Azionisti di liberare interamente le suddette azioni — entro i termini e con le modalità di cui sopra — versando 7/10 (sette decimi) a saldo pari a L. 525 (cinquecentoventicinque) per azione, di cui L. 350 rappresentanti i residui 7/10 di ogni azione nuova e L. 175 rappresentanti la residua quota del sovrapprezzo.

I decimi come sopra versati avranno godimento 1° maggio 1958.

Nel caso di mancato versamento dei 3/10 entro il periodo suddetto, la Società si riserva di uniformarsi al disposto dell'art. 2344 del Codice Civile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE LEZIONI DELLO SCIENZIATO AMERICANO ALLA SORBONA

Un'ombra negli occhi di Oppenheimer quando spiega i segreti dell'atomica

Lieta chiacchierata in un caffè parigino tra vecchi amici - Magro ed elegante, il "padre della bomba nucleare" preferisce parlare di letteratura, arte, cinema - Caute risposte sui nuovi esperimenti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 aprile.

Alla fine d'una stagione invernale che è durata fino a metà della primavera, stamane la prima giornata di sole aveva riempito di gente le terrazze davanti ai caffè di Parigi. Verso mezzogiorno, fra i tavolini del *Deux Magots* a Saint-Germain-des-Prés è arrivato un uomo d'una cinquantina di anni che ha attirato subito l'attenzione di tutti: era Julius Robert Oppenheimer, lo scienziato atomico venuto in Francia per un corso di fisica fondamentale alla facoltà di Scienze della Sorbona, dove ha tenuto ieri la prima conferenza.

Oppenheimer è un uomo alto e magro, molto elegante, con un aspetto estremamente giovanile e modi di fare da sportivo. Al *Deux Magots* ha trovato un vecchio amico, il pittore surrealista Max Ernst, e si è seduto con lui e con le altre persone che erano al tavolo dell'artista. La conversazione, parte in inglese e parte in francese, si è svolta per più di un'ora sui fatti del giorno: la crisi ministeriale francese, la mostra delle opere di Modigliani aperta nei giorni scorsi a Parigi, l'interpretazione di Raf Vallone nella tragedia moderna di Arthur Miller, *Uno sguardo dal ponte*. Oppenheimer era al corrente di tutto, chiedeva a Max Ernst notizie di altri artisti, esprimeva giudizi precisi su pittori e scrittori, manteneva viva la conversazione con una straordinaria vena di brio. Era forse la prima volta, da qualche anno a questa parte, che alcune persone si trovavano riunite ad un tavolino di caffè senza che prima o poi si finisse per parlare di bombe atomiche.

Se qualcuno non avesse saputo niente di lui, non avrebbe mai immaginato di trovarsi davanti ad uno scienziato: si capiva subito un uomo superiore, ma veniva fatto di pensare piuttosto ad un artista che ad uno studioso assorbito in ricerche ermetiche per la gente comune. La curiosità per fatti assolutamente estranei alla sua specialità testimoniava un interesse umanistico che non è frequente agli scienziati. Lui stesso, d'altronde, parlando stamane con gli amici diceva di essere contento di aver trovato la bella stagione, che gli permette di andare in giro per giornate intere nelle strade di Parigi, di fare lunghe passeggiate nei giardini del Luxembourg, di approfittare di tutte le occasioni che offre la città, nella quale non era più ritornato da tanti anni.

«Nessun Paese è più degno della Francia di possedere la bomba atomica», disse ieri Oppenheimer ai giornalisti che lo interrogavano dopo la conferenza che aveva tenuto alla Sorbona, confermando così il suo amore per il Paese in cui ha vissuto a lungo e nel quale è tanto felice di ritornare per alcune settimane. Quella di ieri, che è la prima d'una serie di conferenze, spaziate in due mesi, aveva richiamato alla Sorbona un pubblico più numeroso di quello d'una grande prima teatrale e il suo ingresso nell'aula venne salutato da un incontenibile applauso, tanto che il prof. Perez, decano della facoltà di Fisica non potè fare a meno di esclamare: «La venuta a Parigi di questo scienziato ha sollevato più entusiasmo che una vedetta: è un segno dei tempi».

Oppenheimer parlò un'ora e un quarto, quasi sempre in inglese, ma interrompendo spesso il traduttore per correggere alcune espressioni e indicare la precisa parola francese. Era molto diverso da quando si trova in una conversazione privata: parlava con voce monotona e un'ombra di malinconia negli occhi turchini. Sembrava che parlasse con se stesso, come se, nel momento stesso in cui esponeva i problemi, ne cercasse la soluzione. Parlando, ricopriva di piccoli segni bianchi la lavagna con una calligrafia minuta, estremamente elegante. Gli argomenti trattati ieri erano i più elementari del corso, che si svolgerà in un continuo crescendo, sino alla sesta lezione in cui svelerà i meravigliosi segreti della materia.

Ai giornalisti che lo hanno interrogato dopo la conferenza sulle possibilità di fabbricare una bomba «pulita», ossia una bomba nucleare che, dopo l'esplosione, non lasci l'atmosfera avvelenata, lo scienziato ha detto che oggi si possono fare le cose molto meglio che nel 1944, però gli sembra che la realizzazione di una bomba «interamente pulita» sia una impresa molto difficile. D'altronde ha aggiunto, lo scoppio delle prime tre bombe, quelle di cui era lui l'autore, fu seguito soltanto da scarse piogge di sostanze radioattive.

Alla domanda se i prossimi esperimenti atomici americani provocheranno un aumento della radioattività tale da raggiungere un livello pericoloso per l'esistenza umana, lo scienziato ha dichiarato di non essere competente per rispondere ed ha rinviato alle conclusioni della relazione compilata dalla Accademia nazionale di scienze. «Il vero problema — ha detto — è di fare tutto ciò che è possibile per impedire che si scateni una guerra totale, combattuta con armi totali».

Oppenheimer ha detto che tecnicamente è certamente possibile arrivare alla disatomizzazione degli armamenti, ma umanamente — ha aggiunto sorridendo con tristezza — non conosco la risposta a questa domanda.

A proposito di un eventuale accordo internazionale per vietare gli esperimenti atomici, Oppenheimer ha detto che, se venisse applicato un sistema per scoprire tali esperimenti, nessuno avrebbe più convenienza a eseguirli clandestinamente «non soltanto perché bisognerebbe contentarsi di far esplodere bombe di debole potenza, ma anche perché nessun Paese potrebbe avere la certezza che i suoi esperimenti rimangano segreti».

Lo scienziato ha risposto a tutte le domande che gli venivano rivolte, meno che a quella di una giornalista che gli aveva chiesto se è vero che accetterebbe di ritornare a far parte delle organizzazioni ufficiali americane. In quel momento il suo sguardo si è fatto duro, mentre pronunciava soltanto due parole: «No comment».

Quando poi qualcuno gli ha chiesto se sia possibile che le piccole potenze posseggano la bomba atomica, il sorriso è ritornato sul volto di Oppenheimer, ed è stato allora che ha detto: «In questo caso non ne conosco nessuna che ne sarebbe più degna della Francia».

Le domande continuavano a incrociarsi da ogni parte e Julius Robert Oppenheimer ha risposto all'ultima: «Che cosa farei se potessi ricominciare la vita? E' una delle più belle caratteristiche della natura che non si possa rispondere a questa domanda».

Sandro Volta

Identificato il ricattatore che uccise il bimbo di 7 anni

Le sue telefonate al padre della vittima sono state registrate e verranno ritrasmesse dalla radio per facilitare le ricerche - L'assassino sarebbe un giovane di 33 anni, disoccupato, che parla perfettamente il francese

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 aprile.

Il caso del piccolo Joachim Goehner, di 7 anni, di Stoccarda, rapito e ucciso per vendetta da un ricattatore, ha indotto il gruppo parlamentare del «partito tedesco» a chiedere al Parlamento di Bonn una sollecita discussione sul ripristino della pena di morte in Germania. Il partito tedesco sostiene che è tempo di affrontare il problema senza indugi e ancora che la maggior parte della popolazione è favorevole alla pena capitale per i più gravi delitti.

L'assassino del piccolo Joachim sarebbe stato identificato dalla polizia questa sera. Si tratterebbe di un disoccupato di 33 anni, a nome Kronels Heinz, che viveva in una baracca di un campo profughi poco distante dall'abitazione della vittima. L'Heinz è scomparso già da otto giorni e la polizia lo sta ricercando ora in tutta la Repubblica federale.

Funzionari della polizia criminale di Stoccarda hanno dichiarato che l'Heinz è, con novantanove probabilità su cento, l'autore del delitto. Il delinquente viene descritto come uomo di diabolica astuzia. Più volte ai tentò di catturarlo appostando agenti travestiti nel luogo ove avrebbe dovuto essere depositata la somma richiesta per il riscatto, ma egli riuscì sempre a sfuggire. Evidentemente, il padre del ragazzo, dietro consiglio della polizia si recò nel luogo convenuto, depositando i quindicimila marchi richiesti per il riscatto, pari a circa 2 milioni e 250 mila lire.

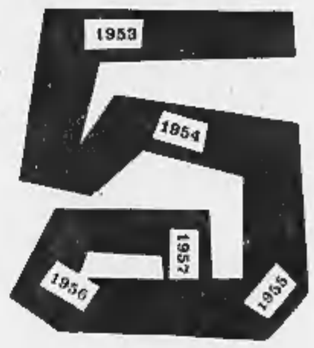
E' stato intanto possibile avere altri particolari sul rapimento. Il bambino scomparve martedì 15 verso le 11. Il padre, René, ricco commerciante di tessuti, lo cercò dappertutto presso parenti e amici, e infine avvertì la polizia. Il giorno dopo, mentre continuavano le ricerche (erano stati mobilitati 350 agenti con cani poliziotti) il Goehner ricevette la telefonata di uno sconosciuto che si dichiarò disposto a indicare il luogo dove si trovava il ragazzo, dietro compenso di 15 mila marchi. Lo sconosciuto telefonò nuovamente il giovedì, ripetendo la proposta, e intimando al Goehner di depositare la somma nel luogo indicato, in una busta che si trovava nel giardino della sua casa.

Il giorno dopo lo sconosciuto telefonò ancora, e mentre il commerciante, secondo le indicazioni della polizia, cercava di intrattenere all'apparecchio il criminale, una pattuglia di agenti avvertita per radio, raggiungeva l'ufficio postale di Vaihingen (nella provincia di Stoccarda) da cui era partita la chiamata. L'ufficio venne circondato e i poliziotti fermarono quanti si trovavano sul posto. Il ricattatore era già scomparso. Uno degli impiegati, che lo aveva notato, lo ha però descritto alla polizia.

A otto giorni dalla scomparsa il piccolo Joachim venne ritrovato in una foresta di abeti, vicino a Stoccarda da un giovane operaio che si trovava per caso da quelle parti. Il bambino, come hanno confermato oggi i medici alla polizia, è morto per strangolamento. Le mani e i piedi della vittima erano legati.

Stasera, per facilitare le ricerche, la polizia ha comunicato che le telefonate dell'assassino al padre del piccolo Joachim sono state incise su nastro magnetico, e che la registrazione verrà trasmessa da tutte le stazioni radio della Germania. Può darsi che fra gli ascoltatori qualcuno sia in grado di riconoscere la voce del criminale. La fotografia e altri dati dell'assassino saranno pubblicati domani da un gran numero di giornali tedeschi, che inviteranno la popolazione a collaborare alle ricerche. La polizia ha ricordato che il Krenels, il quale parla assai bene il francese, è ama esprimersi spesso in quella lingua, potrebbe spacciarsi per straniero.

m. c.



Amintore Fanfani

ANNI DIFFICILI MA NON STERILI

Un sintetico sereno e interessante riepilogo della politica italiana dal 7 giugno ad oggi.

L'azione del Governo e del Parlamento italiano

le difficoltà incontrate dalla Democrazia Cristiana ed i progressi conseguiti per l'Italia:

i problemi ancora da risolvere:

le prospettive che possono aprirsi il 25 maggio 1958 da un miglioramento del voto del 7 giugno 1953.

Centododici pagine, 24 illustrazioni, lire 300

EDITORE CAPPELLI BOLOGNA

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA prolunga la stagione sciistica con neve abbondante e scintillante

BARDONECCHIA tutti gli impianti di risalita in funzione nei giorni 25 - 26 - 27 SOLE SOLE SOLE

ISOLA ELBA viaggi in comitiva 1-4/5 o 5-8/8 L. 23.000 Altri programmi per Napoli, Umbria, Toscana, Sicilia, Parigi. MALAN-VIAGGI, v. Acc. Scienze 1, Torino, t. 51-677

ISTANBUL Grecia, Libano, Egitto con la crociera dell'«Ausonia» dal 19 luglio al 1° agosto. TURISANDA, Milano, V. Pellico 3

MONTI della LUNA Cesana. Neve abbondante, piste perfette, pullman ATIV, c. Siccardi 8, And. rit. L. 1900 compresa salita seggiovia.

SPETTACOLI

Concerto Rossi-Aldrovandi all'«Auditorium» della RAI

Leggere la dichiarazione proposta dal maestro Roman Vlad alla partitura della *Musica concertata*, 1957, per arpa e orchestra, e trarne un avvio all'intendimento della composizione, può riuscir pregiudizievole, perché non priva di incertezze, di contraddizioni. Giova ammonirvi per indicare anche una volta la tendenza, oggi diffusa, che ammette e insieme respinge influenze extramusicali nell'invenzione musicale.

Egli dice di aver cercato «corrispondenze» musicali al «mondo poetico» conchiuso nei *Sonetti ad Orfeo* di R. M. Rilke, e anche avverte che tali «corrispondenze» non implicano un atto programmatico, né descrittivo. Che la descrizione, una facoltà estranea alla intimità dell'arte musicale, non sia qui in gioco, è ovvio. In quanto alle così detta «musica a programma», si conoscono capilavori, di cui gli autori vollero rivelare quali elementi psicologici li ispirarono, e vennero risolti in canti. Quale altra funzione poteva compiere il «mondo poetico» di quei *Sonetti* di Rilke, se non ispirare musicali «corrispondenze»? Ma il concetto dell'ispirazione, e la parola stessa, sono banditi, ai nostri giorni, da una numerosa schiera di musicisti contemporanei. Ne consegue come una reticenza nelle dichiarazioni, e un'incertezza nel lettore. L'ambiguità s'accresce, poiché quei *Sonetti* non sono intonati da voce umana; soltanto un distico o un verso è perfino un emistichio è citato all'inizio di ciascuno dei tempi del Concerto strumentale. Le citazioni son consuete appunto nelle «musiche a programma».

Più avanti il Vlad informa della stesura. E si scorge un altro segno della mentalità comune a molti contemporanei: preordinare la struttura della composizione, anziché consentire alla fantasia di realizzarsi volta per volta nella forma propria, diremmo: nativa. Infatti egli decise di disporre i fattori musicali in modo che corrispondessero alla quartina e alle terzine, agli accenti dei singoli versi, in breve alle particolarità degli schemi metrici; un paziente, calcolatissimo lavoro, che chiunque intende vano, perché non percepibile, mancando a siffatti schemi quella che è la loro vita: la parola, cioè i sentimenti espressi dal linguaggio.

Non cito dalla stessa Prefazione gli intellettualismi, come l'uso dei tetracordi, in omaggio alla mitica lira d'Orfeo, e le minuzie tecniche, la serie dodecafonica, eccetera, che annierebbero il lettore. Bastino così gli accenni e i commenti, una volta tanto, per sottolineare atteggiamenti che oggi si ripetono e variano insistentemente.

Passando alla realtà musicale, si può esser brevi dicendo che l'impressione non è sgradevole. L'attenzione, non l'emozione, è tenuta desta nella maggior parte dell'opera dall'incessante varietà degli elementi; specialmente quello ritmico e il timbrico sono attivi. Non mancano, come all'inizio, e qua e là, brevi episodi definiti, concreti, attraenti. C'è poi, nell'ultimo tempo, un pezzo che si distingue per qualità anche emotiva, e quasi stupisce per la differente consistenza e risultanza. Si può giudicarlo un bel pezzo, seppure ricordi quell'ambiente «rarefatto», che da qualche lustro ha fortuna. Vien fatti un'espressione sentimentale, lievemente nostalgica, una calma aspirazione, la lenta delicata rievocazione d'un remoto momento, e ciò che ne parrebbe arcaico è uno stato d'animo presente. Il «finale» si ricongiunge con i molti tuttavia lontani alle pagine precedenti. Notevole una «cadenza», altamente virtuosistica, ma aderente.

Del virtuosismo, costante dal principio al termine, è stata esecutrice ammirevole la signora Clelia Gatti Aldrovandi, alla cui musicalità e maestria non erano state finora proposte pari difficoltà. Collaboratrice, può dirsi, oltre che esecutrice, è anche interprete laddove l'arte domina la tecnica, ha conferito all'arpa poteri molteplici e inattesi in una gamma d'accenti ricchissima, e sembravano impetuosi, trascinanti o blandi e carezzosi. La parte solistica quasi primeggiava eloquente sulla moltitudine orchestrale.

Alla concertista, all'autore, tributarono calorosi applausi, compartecipe il maestro Mario Rossi, che, festeggiato, diresse anche la *Watermusic* di Händel e la *Seconda Sinfonia* di Brahms.

a. d. c.

COLLEGIUM MUSICUM — Domani, alle ore 18, l'orchestra da camera del «Collegium Musicum di Torino» diretta da Massimo Bruni terrà al Conservatorio l'ultimo concerto della stagione. In programma: Boccherini, «Sinfonia in si bemolle maggiore»; Giuseppe Sammartini, «Concerto grosso op. 11, n. 4»; Mozart, «Sinfonia in re maggiore K.201». Biglietti, per i non abbonati, all'ingresso.

«L'ultima stanza» di Greene domani al teatro Stabile

Domani sera, sabato, alle 21,15 la compagnia del Teatro Stabile della città di Torino presenterà nella sala Gobetti di via Rossini «L'ultima stanza» due atti e cinque quadri di Graham Greene. Alla commedia, inaccasata per la prima volta a Torino, prenderanno parte gli attori Vittorio Sanipoli, Giulia Lazzarini, Gina Sammarco, Pina Cei, Mario Ferrari, Magda Schirò, Nina Giardini. Regia di Gianfranco De Bosio, scene di Eugenio Guglielminetti.

Stagione operistica al «Nuovo»

La stagione lirica di primavera organizzata dalla Sovrintendenza dell'Ente Autonomo Teatro Regio, avrà inizio l'8 maggio. Opere in cartellone: «I due Foscari» di Verdi, «Burlecchio» di Ferrari-Trecate (nuova per Torino), «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «Turandot» di Puccini (nel centenario della nascita dell'autore). La stagione s'inaugurerà con «I due Foscari».

DOMANI IL FILM PER IL C.U.C. — Stasera, causa la giornata festiva, non avrà luogo il proiezione del film d'arte al Teatro Nuovo per i soci del Circolo della stampa. Il film sarà invece proiettato domani, sabato, al cinema Bernini, per il Centro Universitario Cinematografico alle ore 15 e alle ore 17.

Conferenza di Orio Vergani ai Venerdì Letterari ACI

Orio Vergani, giornalista e scrittore di larga stima, ha chiuso ieri sera il ciclo dei Venerdì Letterari dell'ACI al Carignano parlando su un tema a lui certamente familiare: la terza pagina. L'argomento è servito a Orio Vergani per ricordare il giornalismo di vecchia data, quando l'inviato speciale mandava le sue corrispondenze tutte su una cartolina postale; le critiche d'arte di 80 anni fa: i nomi di scrittori ancor celebri che erano lieti di scrivere nella pagina della sera: Giacosa, Scarfoglio, la Serao, Bracco, Gandolin, De Amicis e perfino D'Annunzio; e i modesti guadagni di Oriani, di Pirandello, di Moretti.

La terza pagina, oasi di letteratura nel giornale — ha concluso Vergani — è stata per anni l'unico strumento per far conoscere nomi di scrittori che altrimenti non sarebbero mai stati scoperti; procuriamo quindi che la terza pagina non debba mai tramontare.

Tutta infarcita di aneddoti, di personale esperienza, di nostalgia per il tempo passato, di affetto per il «mestieraccio», la chiara conferenza di Orio Vergani è stata ripetutamente applaudita.

TEATRO CARIGNANO — Domani alle 21,15 e domenica alle 15,30 «Rigoletto» di Verdi con Carlo Tagliabue, A. Benvenuti, E. Gandolfo, G. Del Ferro, Direttore J. Strano.

La sfilata di alta moda al Circolo della stampa

Ieri sera ha avuto luogo al Circolo della stampa una sfilata di alta moda in occasione del Salone dell'abbigliamento. Vi hanno partecipato la Bemberg e la Lilka di Milano, la Visconti e la Borio & Curiel di Torino. I cappelli erano di Pina Cerrato ed i gioielli fantasia di Fratti. Subito dopo la sfilata si è avuto un ballo con musiche eseguite dal quartetto «T. 04».

Ha brillantemente presentato Elsa Rossetti. Il socio Sobrero ha cortesemente offerto a tutte le signore presenti un paio di calze Sobrero Est.

Bollettino della temperatura

Bolzano	0,4	20,4	Pescara	10,2	13,2
Trento	3,4	21,4	L'Aquila	5,3	10,5
Trieste	8,7	17,4	Roma	9,7	17
Venezia	8	16	Bari	11	13,2
Milano	4,8	16,3	Napoli	10,4	14,7
Torino	6,2	18,2	Palermo	4,8	7
Genova	9,2	18,8	Reggio C.	12,3	20,4
Bologna	6	16,8	Messina	13,2	17,6
Firenze	9,2	18	Palermo	13	17,5
Pisa	7,2	19,3	Catania	10,6	22,8
Ancona	9,2	15,2	Alghero	17,5	19,4
Perugia	4,7	13,7	Cagliari	11,2	18,6

Sullo schermo

Al Reposi: *Il bandito dell'Epiro*, di T. Young

Van Johnson in veste di «papà Natale» dell'Occidente e Martine Carol in quella di parigina puro-sangue, si stracciano e si amano nell'avventuroso cinemascope a colori *Il bandito dell'Epiro* («Action of the Tiger»), da un omonimo romanzo di James Wellard), ambientato fra le brulle montagne dell'Albania. Van è l'avventuriero americano Carson, che col suo yacht fa la spola per ricondurre in Grecia bambini greci rimasti oltre cortina; Martine, la bella francese Tracy che gli si appiccica perché ai libarati il generoso yankee aggiunga anche il fratello di lei, cieco e intrappolato dai russi in un vecchio castello albanese. Con finta malagrazia Carson intraprende la rischiosa spedizione, che la polizia albanese, comandata da un «doppiogiochista», semina d'insidie, poiché sempre avvertite dell'udito sottilissimo del cieco, che funge da antenna. Quando il gruppo è finalmente acciuffato, lo salva un curioso bandito che la pretende «soldato», una specie di Pancho Villa del Levante. Costui scorta Carson e il suo carico di adulti e piccini fino alla frontiera greca, dove trova morte onorevole per lui e liberatrice per la bella francese, che gli aveva dovuto promettere, in cambio dell'aiuto, di diventare sua. Ma la frontiera è finta, cioè una nuova trappola che il capo della polizia ha preparato. Ma l'ha preparata, da buon doppiogiochista, per salvare i nostri fuggiaschi (anche lui ha dei bambini da mettere in salvo), e insomma, quando più sembra disperata, è allora che l'avventura si conclude felicemente. Salviamo il paesaggio e qualche sprazzo di costume; il resto, compresi i motivi di propaganda, è da pigliare colle molle del fumetto. Biondissima e arrotante l'erre, la Carol è quasi sempre in braghe; ma non le mancano occasioni folcloristiche per sfoggiare il suo leggendario scollo. Immutato anche Johnson: simpatia e lentiggini.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.173*

Alfieri (5ª Festival Operetta): ore 21,15: «Il conte di Lussemburgo».
Metropolitana: 15,30: Marionette Gianduja, «Gatto con gli stivali».
Teatro Mobile Fiemmetre (corso Spezia): ore 21,15: «Cameriera di bruta presenza cercasi».
Teatro Stabile di Torino: chiuso.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra pittore G. Empirin, 17-19,30.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. G. su Chirico 10-12, 16-23; F. 15-18.
Selezione Malavolti, c. Inghilterra 27, presenta 8 pittori contemporanei.
Al Florida (corso Solferino, tel. 42-832): 16,30; 21-1 Orch. Mª Gianni Romano con «I 4 del Mureto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: ore 16 e 21 Lantranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino Danze: tratten. 16,30-21.
Danze (via Argentero 4): ore 16-21.
De Benedetti 21 Compl. Matuldesi.
Dercole: Scuola ballo, v. Bomba 29.
Eden Danze: 16,30-21 Orch. Fabrizi.
Fortino Danze: 21 Elena Pellicola.
Gaudio Danze: ore 16-21 M. Rossi.
Gay: ore 16,30-21 Boccaccio-Pippo d'Andrì, canta Salvadori.
Gran Mogul: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: ore 16 e 21 Gallo-Turi.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): danze ore 16 e 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 16 e 21 Peano-Gorgoni.
La Serenella: 16-21 Vigna-Vigna.
Latarie: ore 16,30 e 21 Nunzio Casagrande, Antonio Vasquez.
Montecappuccini Danze: 16 e 21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Spinardi.
Principe Danze: 16,30 e 21 Egidio Calvani suo moderno complesso. Dirige Mª Gallo.
Rosa Danze, Barca: ore 21 Inaug. Giardino estivo. Orchestra 4 + 3.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.
Smeraldo: 16 e 21 OKS Azzurana.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonanzelli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 80-780) Quint, Magrini, Attrax.
Calambia Night Club: Attrazioni. Estorti Night (via Cavour 5, telefono 44-796): Complesso Fineschi. **Tarcenetis** (via Amendola 10, tel. 47-553): 21 Orch. Allegriti, Attrax.

TEATRO CARIGNANO
Sabato 21,15 - Domenica 15,30 il straordinarie rappresentazioni
RIGOLETTO
col celebre baritono **C. TAGLIABUE**
A. Benvenuti - E. Gandolfo - Vetrilla
G. Del Ferro - Mª A. Strano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tecn. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22.
Arlston: «Sayonara» tecn. technirama, M. Brando, P. Owens, Taka. Orario: 12,50 - 16,20 - 19,15 - 22. Ingresso lire 400.
Astor: «Plotone d'esecuzione» con Dany Robin e George Marshall.
Corso: «Addio alle armi» Scope col., Rock Hudson, Jennifer Jones, De Sica, A. Sordi. Or. 13-16-19-22.
Cristallo: «Colpo proibito» con Anne Baxter e Sterling Hayden. Ultimo giorno.
Doria: «Gli uomini non pensano che a quello» Jean Marie Amato e Louise Colpeyn.
Lux: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Hope Lange.
Reposi: «Il bandito dell'Epiro» Van Johnson, M. Carol, Scope col.
Smeraldo: «Avamposto degli Stukas» prima visione. 1° Premio Berlino.
Vittoria: «A 20 milioni di km. dalla Terra» Scope, J. Taylor.

Arlecchino: «Settimo peccato» Scope. E. Parker, Travers, Sanders.
Augustus: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman con Ulla Jacobson, Gran premio Festival di Cannes. Vietato minori anni 16.
Nazionale: «Tamango» tecn. Sc. D. Dandridge, Jurzana, Servais.
Torino: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Koscina, Manni. Ap. 14.

Alessandra: «Cerchio rosso del delitto» John Mills, Farr, Middleton.
Capitol: «Quantex» Scope colori, F. Mac Murray, D. Malone, Barton Fares: «Cerchio rosso del delitto» John Mills, D. Farr, N. Middleton.
Fiamma: «Guerra e pace» tecn. Vist. Ap. 12,30. Ultimo film 21,15.
Hollywood: «I fratelli Rico» con Richard Conte e D. Foster.
Ideal: «Siete tutti adorabili» tec. J. Powell Riv. «Noche de Fiesta» Los Paraguayos. Ore 15-18-21,15.
Maffei: «Padri e figli» De Sica e Comp. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15.
Massima: «Arma della gloria» tec. Scope, S. Granger e R. Fleming.
Principe: «La strada bloccata» V. Mature, D. Dors, Patrick Allen.
Statuto: «Arma della gloria» tec. Scope, S. Granger e R. Fleming.

Adriano: «Battaglia Rio Bravo» Piata» tec. Scope, J. Gregson, Finch.
Alcione: «Conte Max» A. Sordi e Comp. Vanni-Albani 15,15-18-21,15.
Alpi: «Non sono più guaglione» Tina Pica Sylva Koscina, 1ª vis.
La Perla: «Il marito» con Alberto Sordi e Aurora Bautista.

Regina: «Peccatori di Peyton» tech. Scope, L. Turner, H. Lange. Orario: 13,30 - 16 - 18 - 21,45.

Astì: «El Alamein» Scope, Fausto Tozzi, F. Cressoy, Apert. 14.
Cravesana (v. Avogadro 3): «Campane di Mezzogiorno», Aperi, 14,30.
Milano: «Lisbon» e «Tarzan e la dea verde».
Olimpia: La parigina, sol. Bardot, P. Lucs: Quel fecondo mio figlio.
Paz: «Il giustiziere».
P. Nuova: «Figlioi prodigo» e «Notturno selvaggio».
S. Felice: «I 3 moschettieri» Scope col., Lana Turner e G. Kelly.

Cabiria: «Sabaka, demone fuoco».
Esperia: «7 cassoni per 7 sorelle», Claudia Villa e L. De Luca.
Giardino: «Terra selvaggia» tech. con Robert Taylor.
Italiano: «Mio amico Kelly» Scope tecn., Van Johnson, Ap. 14,30.
Mirafiori: «Pubblico n. 1».
S. Elia: «Corsaro isola verde» tec.
Vinzaglio: «Notti bianche con Maria Schell, Marcello Mastroianni.

Araldo: «Sissi la giovane imperatrice» col., R. Schneider. Ap. 14.
Eliseo: «Peccatori di Peyton» in tech. Sc. L. Turner, Lange. Vietato ai minori. Or. 13,30-16-19-21,45
Fréjus: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi e Nino Taranto. Sul la stessa Rivista 15,30-18,15-21,15.
Nuovo: «Tesoro nero» Cressoy.
S. Paolo: «Orizzonti di gloria» Kirk Douglas - Ralph Meeker.

Belgio: «Quartiere del lillà».
Corallo: «Occhio per occhio» tech. Vist. Curé Jacques, L. Padovani.
Eridano: «I violenti» tecn. con Charles Laston e Ann Baxter.
La Salle: «Principessa Sissi» sol. tech., Romy Schneider, K. Hohne.
Orpea: «Il gigante». Ap. 13,30.
Radium: «Tenente dinamite» tech. con Audry Murphy e John Evans.
Rosini: Quelli che non muoiono.
V. Veneto: «Carovana verso il West» tecn. Scope, Fier Parker.

Adua: «Casinò di Paris» tecn. Scope, G. Reaud, De Sica. Ap. 14.
Bermini: «Settana di ferro» tech. con K. Hepburn e Bob Hope.
Cibrario: «Sangue sulla luna» R. Mitchum e «Io e il leone» Linder.
Ellee: «Uomo tranquillo» tecn., con John Wayne e M. O'Hara.
Europee: Don Camillo, Fernandel.
Excelsior: «Spionaggio a Tokio» tecn. Scope, R. Wagner, Collins
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Avventure Cadet Rousset» technicolor, con Françoise Perier
Nazareno: «Domani splenderà il sole» a colori, con Diana Dors.
Odeon: «I pilastri del cielo» con Jeff Chandler, Scope, technicolor.
Star: «Peccatori di Peyton» Sc. tech. Lana Turner, Lange. Vietato minori. Or. 13,30-16-19-21,45.

Adua: «Robin Hood della California»: «Ronda di mezzanotte, Var.
Aurora: «Tesoro del corsaro col, Barea: «Aquila solitaria» tecn. Scope, Con James Stewart.
Brenta: C'è un sentiero nel cielo.
Chatillon: «Meravigliose storie di Walt Disney» Col. Scope.
Eri-Dan: «Duello sul Mississipi».
Falchera: «Uomo solitario».
Fortino: Lunga valle verde, Var.
Maier: «Un volto nella folla».
Nord: «Casa da gioco», technic. R. Hudson, A. Baxter. Ap. 14,30.
Palermo: «Bambi» col. W. Disney.
R. Parco: «7 spose per 7 fratelli».
Sociale: «I peccatori di Peyton», Vist. Sc., Lana Turner, Hope Lange; orario spett. 13,30-16-19-21,45.
Zeta: «Ultima caccia» tec., Scope, R. Taylor, S. Granger, D. Paget.

Baretti: «Miseria e nobiltà» con Totò e Soda Loren.
Cabiria: «Cacciatori di squali» con Victor Mature, techn. Scope.
Colosseo: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler
Continental: Orgoglio e passione, Sc., tech., Grant, Lorèn, Sinatra.
Italia: Clandestini della frontiera, tech., sc., M. Ferrer, Pier Angeli.
Moderno: «Terra degli Apaches», «Figlioi prodigo».
Nizza: «Il pellegrino» Charlot.
Piemonte: «Tortura della freccia» S. Carla: «I veli di Bagdad», Var.
Spezia: «Sopravvissuti 2°», Scope, col. José Ferrer, T. Howard.

Alba: «Congo» tecn. con Virginia Mayo e George Nader.
Apollo: «Verone di Cheronea» tech. Scope, Belinda Lee, Girotti. Ap. 14.
Calusso: «Spada di Robin Hood» col., D. Taylor, E. Moore, Or. 14,30
Diana: «Piombo rovente» con Burt Lancaster e Tony Curtis.
Dora: «Creature del male», E. Constantine, J. Green. Scope col.
Edera: Alessandro il grande, Tec.
Lucento: «Carica 1000 frecce» tech. G. Montgomery, B. Williams.
Lutrario: «Questa notte o mai» Scope, A. Francisus, J. Simmons.
Novello: Luci della città, Charlot
Murialdo: «Shaitan diavolo deserto» con P. Armendariz e F. Lulli.
Roma: «Avventura in Cina» Ed. anno? Or Reeve, Jocelyn Brando
Splendor: «International Police» Scope col., Victor Mature, Ap. 14.
Umbria: «Anche eroi piangono».

Ritrovi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (bigl. alla Cassa); Teatro Alfieri: 6ª Festival Operetta (biglietti e abbonamenti) Per oggi, domani e domenica: Campionato Ital. Biliardo a Torino-Esposizioni (biglietti all'E.N.A.L.).

ARISTON
IL FILM DEI 4 OSCAR 1958
in *Technirama - Technicolor*
SAYONARA
con
Marlon BRANDO - Miiko TAKA
INGRESSO L. 400

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra
MOSACLOT, F. GIACON, C. HARI
16,30 tè: 21 trattenim. danzanti

CLUB DANZE PRINCIPE
Musica per tutti con
Egidio Calvani e suo *Complesso*.
Ore 16 e 21 trattenim. Dir. Gallo.

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana impareretelo al vostro Orchestra *Boccaccio*: ore 16,30 e 21-1.

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Pesno* e il suo *Complesso* e del cantante *Walter Gorgoni*, ore 16,30 e 21.

FAMO CLUB DANZE
Ore 16,30-21: Il signorile locale. Succ. *R. Gippi*, canta *O. Tabarroni*.

EL TROCADERO
16,30-21: *Bonazzelli* con i soliti *Amadeci-Billi*; cant. *Scilli-Nicosia*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti Orchestra *Fabrizi*, canta *R. Luchini*.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 16-21: Continua il successo dell'Orch. *Gallo*, canta *R. Marangoni*.

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*; 21 Grande serata. Brillante programma del Sestetto *Vigni*; canta *Riccardo Vigna*.

GARDEN DANZE
Strada Valsalice 2 - Cepalines 13
Ore 16-19: Orch. *Bertone*, canta *Pinella La Bruna*. Servizio ristor.

Rinviato il processo al notaio

Alessandria, 24 aprile.

Il processo a carico del notaio dott. Davide De Nuccio, imputato di ritrazione nei confronti del conservatore dell'archivio notarile, dott.ssa Giuseppina Montanari — che doveva continuare stamane dinanzi al nostro Tribunale — è stato rinviato al 10 giugno prossimo.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali quasi intrattati, con prezzi leggermente cedenti. Stazionari i Buoni del Tesoro e i redimibili. Anche le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Cred. Edil. ex L. 20-980 N.; M. Catini 2205-2205; Fiat 1282-31-30-1333; Pantanella ex L. 15-261 N. Dopobors a nullo.

Titoli trattati: Valori di Stato 36.000.000; obbligazioni 20.700.000; azioni 46.450.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 145,74; corona danese 89,80; corona norvegese 90; corona svedese 119,275; fiorino olandese 162,625; franco belga 12,525; franco francese 126; lira sterlina 1750; marco tedesco 148,70; scellino austriaco 24; peseta spagnola 11,20; scudo portoghese 22; peso argentino 14,50; cruzeiro brasiliano 5; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1075-1080; dinaro jugoslavo 6,80; dracma greca 2038; lira turca 20; sterlina australiana 1330.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-6000; marengo 5800-6000; sterlina unitaria 1755-1760; sterlina egiziana 1150-1160; dollaro blu 622-623; franco svizzero 145,50-145; franco francese 127-128; peso 15-16; peseta 11,10-11,30; dollaro messicano 29.500-30.000; oro al mille 205-210; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148-149.

MILANO — La liquidazione decadale, unitamente ai tre giorni di Borsa chiusa che si prospettano, hanno conferito al mercato una intonazione assai calma, per non dire riflessiva, con lievi perdite di questa su quasi tutte le voci del listino. Anche i mercuriferi Amiata e Siele erano costretti ad abbandonare una cinquantina di punti. Soltanto i cartari Binda e Burgo segnavano delle consistenti plusvalenze, oltre a Cucirini e Châtillon. Bene tenuta in Fiat, mentre le Catini arretrava di una piccola frazione. Nel settore del reddito fisso mercato regolare con buon assorbimento delle offerte e prezzi in lieve progresso. Diritti: Eternit 895; Pirelli Italiana 40,25; Pirelli e C. 21,85. Titoli trattati: valori di Stato 12.400.000; Buoni del Tesoro 30.000.000; obbligazioni 150 milioni 350.000; azioni 272.800 di cui Nebiolo 30.000; Liquigas 30.000; Catini 23.600; Fiat 17.500; Edison 26.300; Terni 11.000; Rinascente 8000; Iiva 7300; Magona 9325; Sip 6000; Immobiliare Roma 5500; Monteponi 5000; Pirelli 2700.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 97,80; R. 3,50% 62; Red. 3,50% 84,625; Red. 5% 97; Ric. 3,50% 78,50; Ric. 5% 91,60; Rif. fon. 5% 85,40; Trieste 5% 85,10. Buoni del Tesoro: '59 5% 100,35; '60 5% 99,35; '61 5% 98; '62 5% 96,80; '63 5% 96,025; '64 5% 94,45; '65 5% 93,525; '66 5% 93,40.

Azioni: Mediobanca 16.200; Bastogi 1520; Finelettrica 1143; Finmare 450; Finsider 616; Gim 5370; Invest 2285; La Centrale 8820; Sviluppo 1611; Ass Gener. 24.925; Fond. Inc. 4370; Assicurat. 7300; Ras 7620.

Nord Milano 4170; Ausiliare 1820; Motel 4470; Veneta 1530.

Châtillon 2490; Cementir 362; Canioni 11.833; Val Tiepo 38,75; Olcese 760; Cucirini 7510; Stampati 2354; Cerami 4800; Gavardo 3240; Lanerossi 2450; Linificio 575; Snia Viscosa 1590.

Brogni-Izar 790; Dalmine 1625; Ilva 478; Magona 422; Met. Bresc. 1350; Metalli 4747; Assiata 5645; Montecatini 2207; Monteponi 1225; Siele 3645.

Falck 4960; Bianchi 350; Fiat 1334; Nebiolo 14,10; F. Tosi 422.

Sade 1318; Cini A 2780; Cini B 2870; Dinamo 2665; Edison 3620; Breda-Ansa 2570; Caffaro 247; Calabria 1450; Campania 1520; Sarda 3072; Valdarno 2792; Emiliana 2000; Apo. Centr. 2790; Subalpina 2135; Sit 990; Lariana 1585; Marzotti 903; E. Marelli 823; Orobia 2290; Pugliese 1981; Romana El. 2722; Seao 2963; Sip 1435; Meridionale 1300; Siet 2330; Tecnomasio 1960; E. Volta ord. 1718; E. Volta pref. 2180; Tetti A 2980; Tetti B 2080; Terni 271; Unes 760; Vizzola 1990.

Distillati 5830; Eridania 4280; Rom. Zucch. 422.

Anic 2507; Carlo Erba 4010; Bologna 1329; Lardarello 670; Liquigas 414; Mira Lanza 6300; Pertoli 28; Pibiga 310; Rumianca 1220; Saffa 2053.

Aceg 2300; Beni Stabili 4350; Bon, Ferrar. 710; Edilcie 2805; Gen. Imm. 916,50; Sagi 1630; Iniziativa 1275; Milano Centr. 7840; Risanamento 5450.

Cart. Binda 30.900; Cart. Burgo 13.450; Cer. Pozzi 518; Ginori 1473; Ciga 4182; Eternit 4720; Isolamenti 12.350; Rinascente 190; Pirelli S.p.A. 3500; Pirelli & C. 2582; Smeriglio 100.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5850-6050; sterlina oro c. nuovo 5675-5875; marengo svizzero 4800-5000; oro 707-711; argento puro 18.80-19.30.

GENOVA — Mercato ancora fiacco ma affari molto limitati, che chiude con un leggero miglioramento della quota, in generale. Fra i locali migliorano Agricola e Silos, mentre offerto sono stati le Volpara senza affari fatti. Diritti Eternit 896. Nel reddito fisso, piuttosto sostenuto, sui corsi precedenti con lievi aumenti su quasi tutte le emissioni del Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato 14.400.000; obbligazioni 1.800.000; azionari 15 mila 625.

FIRENZE — Oggi, vigilia di tre giorni di borsa chiusa, il mercato ha svolto una limitata attività di scambi con tendenza sempre calma. Al listino è stato fatto: Montecatini 2200; Magona 417; Valdarno 2785; Immobiliare 618,50; Valsusa: Bastogi 1530-33; Centrale 2810-8830; Siele 5650; Sade 1214. Dopo borsa sempre calmo. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; obbligazioni 1.000.000; azioni [illegible].

La società «Monteponi» non distribuisce dividendo

Si è tenuta ieri mattina l'assemblea della «Monteponi», dai quali hanno appreso con sorpresa che l'esercizio 1957 non ha consentito alcuna distribuzione di dividendi ai capitale (3 miliardi 600 milioni rappresentati da 4 milioni 800 mila azioni da 500 lire cadauna). L'esercizio si è infatti chiuso con utili per soli 71 milioni, mentre quello precedente ne aveva registrati 420.

Secondo la relazione del Consiglio di amministrazione, il forte divario di risultato fra i due esercizi, sarebbe la conseguenza della politica economica degli Stati Uniti, i quali non hanno più assorbito la normale offerta estera di metalli. Il piombo e lo zinco, come è noto, sono i principali prodotti della «Monteponi» e della consociata «Montevecchio». A ciò si deve aggiungere il minor consumo italiano di piombo, specialmente nei settori dei cavi elettrici e delle tubature per impianti chimici. In seguito a ciò il prezzo medio ricavato dalla vendita del piombo e dello zinco sia all'estero che sul mercato interno sarebbe stato inferiore dell'11,6% per cento rispetto a quello dell'anno scorso.

La riunione è stata particolarmente vivace anche per l'eccezione sollevata da un azionista, il quale ha contestato la legittimità della convocazione dell'assemblea. L'incidente è stato appianato dall'intervento dell'avv. Bachi; quindi ha avuto inizio la discussione della relazione del Consiglio di amministrazione. Il bilancio è stato approvato a forte maggioranza.

Le nuove cariche a Torino degli agenti di cambio

Il Consiglio della Sezione di Torino dell'Associaz. Italiana Agenti di Cambio, a seguito delle elezioni per la rinnovazione delle cariche sociali (biennio 1958-60), effettuate il 18 corr., risulta composto dai signori: Falletti rag. Mario presidente, Etzi dr. comm. Carlo, Gerbino dr. comm. Angelo, Giubergia dr. Giuseppe, Vincent rag. Costantino segretario.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Gli importanti settori industriali hanno oggi guidato una vigorosa ripresa del mercato azionario alla Borsa di New York. La media delle quote ha così toccato oggi una nuova punta massima per il 1958. In tesia sono stati gli acciai, i motori e i petroli, con generale avanzata dei titoli fino al dollaro e più. Il ritmo delle contrattazioni è stato intenso. Il numero indice è salito di dollari 1,30 portandosi a quota 168,50, nuovo «massimo» di quest'anno. Sono stati contrattate complessivamente 2 milioni 870.000 azioni, il volume più alto dopo le 2.970.000 del 4 febbraio.

Sul mercato dei cereali di Chicago, il grano ha chiuso in aumento a 215 cents per bushel, i cotoni futuri hanno chiuso con ribassi da 25 cents a dollari 1,55.

PARIGI — Numerosi titoli, specie di petrolio, metallurgia, materiale elettrico ed Africa Settentrionale, hanno consolidato la ripresa di ieri. Anche gli esteri sono in lieve rialzo. Si accentua, invece, l'indietreggiamento dell'oro.

LONDRA — Il volume degli affari è sostenuto, ma fra i titoli industriali prevale la tendenza a lieve ribasso.

A TORINO

	23	24		23	24		23	24
VALORI DI STATO			Fiat 4%	94 70	95 90	**METALMECCANICI**		
Rendita 3,50%	62,40	62,40	Fiat 4% '56	96 70	96 10	Fonderie	—	254 —
Redimibile 1934	60 —	60 —	Fiat 5%	100 —	100 —	Ilva	477 50	477 —
Rendita 5%	97 80	97 45	Fiat 5% '57	103 50	104 —	Ansaldo	271 50	271 50
»	97 70	97 35	Montecatini	103 —	103 —	Eurogene	617 —	616 —
Redimibile 3,50%	84 20	84 40	Pirelli	102 85	103 25	SAFAU	—	—
»	84 10	84 30	Pirelli 5%	101 50	101 75	Breda Fucine	1175	—
Redimibile 5%	97 90	97 10	Saffa	103 —	103 —	Meccanotessile	710 —	712 —
»	97 80	97 —	Saffa 5%	103 25	103 25	Nebiolo	14 20	14 25
Ricostruz. 3,50%	76 475	76 25	Saffa 5% '57	104 —	104 —	Savigliano	—	—
»	76 375	76 65	Snia Viscosa	104 —	104 —	Ceramiche Ri.	—	430 a
Ricostruz. 5%	91 45	91 45	Snia 5% '57	104 —	104 —	Ceramiche Ri.	—	—
»	91 35	91 35	Cent-Generali	102 50	102 50	Fiat	1234	1234
Ed. Fond. 3,50%	85 20	85 70	Pennsylv. 7%

Come si voterà nell'isola il 25 maggio?

Pregiudizi e gelosie provinciali tra gli elettori della Sardegna

Molti di Sassari e Nuoro non desiderano votare per i candidati di Cagliari e viceversa - La regione con i lavori pubblici in corso sta traversando un delicato periodo di transizione - Scarso interesse per i comizi e pochi i manifesti - Lauro non è comparso sulle piazze, si prevede un suo declino

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 24 aprile.

Come voteranno i sardi il 25 maggio? Se anticipare i risultati elettorali è sempre un azzardo nei Paesi dove il voto è libero, per la Sardegna abbiamo, tuttavia, un punto di riferimento preciso e abbastanza vicino: sono le elezioni regionali che si tennero qui il 16 aprile dell'anno scorso. Allora, il 42 % dei voti andò alla DC, il 27 alle sinistre (PCI e PSI), il 20 alle destre (PMP, PNM e MSI) e il restante 11 % ai sardisti, ai socialdemocratici e ai liberali. Dall'apertura delle urne saltarono fuori almeno tre indicazioni rilevanti: la DC, non ostante fosse stata assalita da tutte le parti, aveva mantenuto e persino migliorato la sue posizioni; il partito di Lauro, che si era presentato per la prima volta nella Sardegna, aveva ottenuto oltre 60 mila voti, ossia il 9 % dei suffragi; il partito comunista, smentendo le previsioni dei più, aveva dovuto registrare un netto insuccesso.

La campagna elettorale dell'anno scorso ebbe per principale protagonista Achille Lauro. Il sindaco di Napoli prese tutti alla sprovvista gettandosi personalmente nella mischia con un fervore mai assunto, manovrando un numeroso corpo di sperimentati attivisti che si era portato dietro dal continente e investendo somme cospicue di denaro. Mise il massimo impegno contro la DC, quasi trascurando i missini, i monarchici di Covelli, i socialisti ed i comunisti. La campagna orchestrata da Lauro fu per 30 giorni un continuo, melodico, assillante tamburreggiare di promesse da una parte e di accuse contro la DC dall'altra. Nella Sardegna non si era mai visto niente di analogo: la macchina propagandistica di Lauro passò come un aratro nelle città e nelle campagne mettendo tutto a soqquadro.

I comunisti stavano piuttosto in disparte ad osservare la crociata dichiarata dal comandante di Napoli contro il partito democristiano, e sorridevano: erano persuasi che fra i due litiganti, il terzo a godere sarebbe stato il PCI. Rimasero perciò molto male quando, a conti fatti, videro che la DC non aveva subito danno alcuno e che i voti andati al PCI erano scesi, rispetto alle elezioni regionali del 1953, da 138 mila a 117 mila, nonostante nel frattempo il numero degli elettori fosse aumentato. Questo stava a indicare che Lauro, se aveva mietuto bene nel campo missino e qualunquista, abbondanti messi aveva raccolto anche nel podere comunista.

Ma come andrà questa volta, il 25 maggio? Avvertiamo subito che, per quanto vicino sia il punto di riferimento delle elezioni regionali, il panorama politico della Sardegna non è lo stesso di un anno fa. Non che siano avvenuti grandi cambiamenti e che siano perciò da attendersi risultati sensazionali; ma certe situazioni si sono precisate meglio, certe altre sono in via di trasformazione, alcuni capisaldi della vita politica sarda sono scomparsi; e poi il clima generale è diverso.

Per cominciare, nelle elezioni regionali si dovevano eleggere settanta candidati, mentre nelle prossime gli eletti saranno appena sedici. La conseguenza è che l'anno scorso non c'era quasi borgo che non avesse un suo rappresentante locale nelle diverse liste; tutti i candidati avevano qualche speranza di vittoria e tutti si battevano con eguale vigore. Nelle elezioni politiche, invece, si sa in anticipo che solo pochi esponenti hanno qualche probabilità di successo, e perciò i candidati inclusi nelle liste per far numero partecipano alla campagna elettorale piuttosto svogliatamente.

Si aggiungano i pregiudizi, le gelosie e ripicche di carattere provinciale. Diamo un esempio. La lista liberale potrà contare al massimo nell'elezione di un solo deputato. Ora, il capolista è l'on. Francesco Cossu Orta. Poichè è nato e risiede a Cagliari, molti fra i liberali delle provincie di Sassari e di Nuoro esiteranno al momento di votare per il PLI; magari alla fine voteranno per un partito che non amano, pur di non contribuire all'elezione di un candidato che considerano forestiero. Ricordiamoci che in Sardegna le divisioni, le antipatie, le dichiarate inimicizie fra provincia e provincia sono fortissime.

Un altro elemento nuovo, e molto importante, rispetto alle elezioni dell'anno scorso, è rappresentato dal fatto che questa volta il protagonista della campagna elettorale non sarà il solo Lauro; tutti i partiti getteranno nella lotta, fino all'ultima risorsa disponibile, uomini e denaro, pressioni e suggestioni d'ordine vario. Per la verità, fino a questo momento non s'è visto gran che; pochi i manifesti, quasi deserti i comizi, e scarse le distribuzioni di doni elettorali. Lauro è del tutto assente, i famosi cinemobili della DC non si sono visti, le sezioni dei partiti nei piccoli e medi centri stanno chiuse tutto il giorno.

E chiusi nelle loro faccende isolano stanno anche i sardi. Discorrono del maltempo che rovina danni alle campagne, della squadra di calcio di Cagliari che sta annaspando nel limaccioso fondo della classifica di serie B, delle straordinarie feste che sono in corso nel Santuario della Madonna di Bonaria, dei famosi cantanti che presto arriveranno a Sassari in occasione di un festival della Canzone.

La politica, insomma, non eccita i gruppi di persone che sostano nelle piazze passano e nei caffè cittadini della Sardegna. Da questo lato, i sardi non sentono: non appena un oratore si affaccia da un palco o dal bordo di un camion scantonano via; se qualcuno accenna ai democristiani o ai comunisti o ai laurini, scuotono il capo per far capire che non è affar loro. Ma non sarà sempre così. La esperienza ha insegnato ai partiti a non sparare da lontano, ma a concentrare il fuoco negli ultimi giorni della campagna elettorale; e via via che il 25 maggio si avvicinerà, quando più incalzante si farà la lotta politica, i sardi, sinatore certi, usciranno fuori dal loro torpore, andranno ai comizi, leggeranno i manifesti, discuteranno con puntiglio contro o a favore di questo o di quel partito. Anche le altre volte avvenne così. Così risultato che nelle elezioni del 18 aprile 1948 i votanti furono il 90 per cento del corpo elettorale e nelle elezioni del 7 giugno 1953 poco meno del 92 per cento.

Fermiamoci per un momento ai dati più vicini, quelli delle elezioni del 1953 per la Camera dei Deputati. I democristiani ebbero 270 mila voti e sette seggi a Montecitorio, i comunisti 137 mila voti e quattro seggi, i monarchici, che allora non erano divisi in due rami, ottanta 65 mila voti e un seggio, i socialisti di Nenni 59 mila voti e un seggio, i missini 53 mila voti e un seggio. Fra i partiti che non conseguirono nemmeno un quoziente, troviamo il sardista (PSDA) con 23 mila voti, il liberale con 18 mila voti, il PSDI con 15 mila voti.

Se con questi numeri allineati su un foglio di carta vi presentate ai capi-lista e domandate a ciascuno di essi quanti voti e seggi avrà il suo partito, arrivate alle più assurde conclusioni. Come fanno i pugili prima di salire sul quadrato, quasi tutti gli esponenti più in vista della vita politica sarda si mostrano sicurissimi della vittoria. Ma siccome laddove ci sono vincitori devono esserci per forza anche i vinti, a nostro avviso lo spoglio delle schede darà per la Sardegna questi risultati: notevole declino delle formazioni di destra con l'attenuarsi del fenomeno Lauro, buona affermazione dei partiti del centro, d.c. compresa, situazione stazionaria per l'estrema sinistra considerata nel suo insieme.

In un prossimo articolo faremo un'analisi particolareggiata dei progressi e dei regressi di ciascun partito e spiegheremo quali previsioni possano farsi sui risultati elettorali. Per il momento ci limitiamo a ricordare che la Sardegna sta attraversando un delicato periodo di transizione; diverse strutture tradizionali sono state rotte negli ultimi dieci anni, ma le nuove strutture sono tuttora in via di costruzione e non ancora apportano ai cittadini benefici sostanziali.

In breve la Sardegna si trova oggi impegnata a passare il ponte gettato fra il passato e l'avvenire. E, come sempre accade quando un popolo è staccato dal suo ambiente secolare e viene avviato verso un mondo nuovo, vi sono rimpianti ed impazienze, illusioni eccessive e frequenti delusioni. La conseguenza è che fra i sardi troviamo da una parte coloro che rimpiangono il passato, monarchici e missini, e coloro che negano alla giovane democrazia italiana qualsiasi merito nel rinnovamento della Sardegna; dall'altra parte stanno, invece, i sardi che hanno fiducia nel presente e nuove più nell'avvenire.

Nicola Adolfi

Due ballerini sospetti d'omicidio inseguiti in aereo dall'Uruguay

Sono marito e moglie, coinvolti nell'uccisione di un "agente segreto„ - Si erano imbarcati a Montevideo: in Francia sono stati interrogati per 7 ore dall'Interpol e poi rilasciati

Il ballerino Max De Balzac (al centro, con la pipa) e la moglie, Natascia Golunova (a sinistra, con la testa abbassata), mentre sbarcano dal piroscafo a Le Havre (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 aprile.

Una graziosa signora, piuttosto piccola di statura, con un paio di calzoni «beige» e una giacca scura che la facevano apparire molto esile, e lunghi capelli castani a coda di cavallo, è scesa stasera alle ore 20 alla stazione St.-Lazaire dal treno proveniente da Le Havre. Era accompagnata da un uomo elegante e snello, abbronzato, che indossava un cappotto color cammello e un cappello grigio. Lei è la ballerina e cantante Natascia Golunova, il cui vero nome è Eugénie Godin, nata in Polonia 29 anni or sono; lui è suo marito, il ballerino Max De Balzac, nato a Lione 36 anni fa.

Sbarcata stamane a Le Havre alle 8,35, la coppia era stata immediatamente fermata dalla polizia e interrogata per oltre sette ore. Alle 17,30 del pomeriggio usciva libera dal commissariato e poteva prendere il treno per Parigi. I coniugi Balzac sono sospettati dalla polizia dell'Uruguay di essere implicati nell'assassinio dell'agente segreto britannico Victor Labrooy-Johnson, il cui cadavere fu trovato il 7 marzo scorso sulla spiaggia di Punta del Este a 140 chilometri circa da Montevideo. Vicino al morto, infatti, fu trovato un paio di occhiali e l'inchiesta stabilì che potevano appartenere a Natascia. Poco distante c'era inoltre l'impronta di un piede che potrebbe essere quello di Max De Balzac.

Giunti a questo punto dell'inchiesta, gli ispettori della polizia uruguayana vollero interrogare i due artisti francesi, ma quando arrivarono al loro domicilio seppero che si erano imbarcati il giorno prima sul piroscafo «Claude Bernard» con destinazione Le Havre. L'ispettore Stropiallo, uno dei migliori dell'Uruguay, prese subito l'aereo per Las Palmas, dove raggiunse il piroscafo; ma non aveva i documenti indispensabili per poter interrogare legalmente i due viaggiatori, i quali rifiutarono di rispondere alle sue domande. Invano il poliziotto insistè. Il comandante del «Claude Bernard» e il console di Francia alle isole Canarie gli ricordarono che la legge non glielo permetteva.

L'ispettore prese l'aereo per Madrid, dove si procurò il documento che gli mancava e aspettò allo scalo di Vigo i due sospetti, che non si poterono sottrarre all'interrogatorio. Però questo durò soltanto otto minuti e si svolse in presenza del capo della polizia del porto, sicché l'Interpol fu invitata ad occuparsi della faccenda e stamane sei ispettori francesi aspettavano al porto di Le Havre l'arrivo del piroscafo.

Stamane, non appena il «Claude Bernard» ha calato la passerella sulla banchina, il commissario principale Luciani, della polizia giudiziaria di Rouen, è salito a bordo ed è ricomparso poco dopo accompagnato dai due artisti, i quali sembravano molto calmi.

Il controllo doganale è stato particolarmente severo: due voluminose casse e tre grosse valigie sono state attentamente visitate e la ballerina ha dovuto persino svestirsi per permettere a un'ispettrice di esaminarla meticolosamente. Nulla è stato trovato: i due artisti sono stati invitati a salire su una automobile che li ha condotti ai locali della polizia, alla stazione.

L'interrogatorio, incominciato poco prima delle 10, è terminato verso le ore 17, quando il commissario Luciani si è recato al Tribunale per riferire all'autorità giudiziaria. Di ritorno mezz'ora dopo, egli rimetteva immediatamente in libertà i due artisti, i quali avevano appena il tempo di saltare sul treno per Parigi. La polizia mantiene naturalmente il massimo segreto sulle domande che ha fatto ai due sospetti. Pare che siano stati invitati a precisare in modo particolareggiato ciò che fecero nella giornata del 7 marzo e a dire come mai gli occhiali della ballerina si trovavano sul luogo del delitto. L'interrogata avrebbe risposto che non erano i suoi. Max De Balzac ha detto poi ai giornalisti: «In questa faccenda noi siamo soltanto due granellini di sabbia, mentre in America dei decine di veri sospetti sono alle prese con la polizia».

I due coniugi hanno intenzione di stabilirsi sulla Costa Azzurra, dove già si trova il padre del ballerino, Billy Balzac, ex-pugile campione di Francia. Max De Balzac non danza più da parecchi anni, ma sua moglie accetterebbe di entrare in una compagnia.

l. m.

...ma ho dovuto constatare che le mie amiche stirano assai meglio di me da quando usano "la Suora", il solo appretto addizionato con "Precton", per cui "la Suora" è oggi un prodotto senza eguali e unico al mondo.

"La Suora" è il nuovissimo appretto sintetico, decisamente superiore e innocuo, che consente di stirare in modo veloce, facile e impeccabile: rigenera di volta in volta i tessuti e li protegge efficacemente contro lo sporco. Per la sua alta concentrazione e per l'azione polivalente dell'additivo brevettato "Precton" che non si trova in nessun altro appretto, "la Suora" è indiscutibilmente anche più economico.

Difatti il "Precton" ha la proprietà di donare, con la stiratura, un occasionale candore al bianco e uno smagliante risalto ai colori e di conseguenza, usando "la Suora", si ottengono con un prodotto tre risultati (apprettatura, sbiancatura, ravvivamento dei colori) per i quali sarebbero occorsi tre prodotti differenti.

"La Suora" aumenta la durata degli indumenti (camicie da uomo, abiti da donna, vestitini per bimbi, tende, pizzi, ecc.), li mantiene sempre nuovi, li fa apparire più belli e più fini, fa durare di più la pulizia.

"3 prodotti in uno"
la suora
crea il lusso a buon mercato
"La Suora": Via Berthollet, 45 - Torino - e nelle Drogherie

La sentenza per l'uccisione del gangster Johnny Stompanato

La figlia di Lana Turner affidata alla nonna per un periodo di due mesi

Il provvedimento è provvisorio: scaduto il termine, il giudice prenderà una decisione definitiva - Cheryl racconta piangendo come accoltellò l'amante della madre - "Sono felicissima„ dice l'attrice dopo il verdetto

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 24 aprile.

Cheryl Crane, la figlia quattordicenne di Lana Turner che il 4 aprile uccise con una coltellata al ventre il gangster Johnny Stompanato, amante della madre, è stata affidata alla nonna per un periodo di due mesi. La decisione, che è provvisoria, è stata presa oggi dal giudice Lynch del Tribunale di Santa Monica al termine di un'udienza durata soltanto un'ora e mezzo. Tra due mesi il giudice riesaminerà il caso e prenderà una decisione definitiva; ma, in pratica, il verdetto equivale ad una assoluzione. Stasera la giovinetta non è tornata al riformatorio minorenni. Ha lasciato il Palazzo di giustizia insieme con la nonna, Mildred Turner, e si è allontanata velocemente in auto per far perdere le sue tracce.

Il processo si è iniziato alle ore 14 (ore 23 italiane). Cheryl Crane era arrivata al Tribunale da oltre un'ora, accompagnata da una poliziotta. Pallida ma apparentemente tranquilla, vestita con un semplice abito aperto sul collo, la giovinetta ha preso posto dietro al suo banco sedendo con severa compostezza, gli occhi abbassati, le mani appoggiate in grembo, le gambe intrecciate. Sua madre, gli occhi coperti da grossi occhiali scuri, non le staccava lo sguardo di dosso.

Lana Turner era come sempre elegantissima e il suo maquillage era perfetto. Sedeva accanto ai suoi tre avvocati, Jerry Giesler, Louis Blau e Arthur Crowley, tre dei più noti legali della California. Nell'aula il pubblico non era stato ammesso e anche i fotografi e gli operatori della radio e della televisione sono dovuti rimanere fuori della porta. Dichiarando aperto il dibattito, il giudice Lynch, che presiede il Tribunale, ha detto che l'udienza è «strettamente privata» e come tale si sarebbe svolta a porte chiuse.

L'interrogatorio di Cheryl Crane, secondo le indiscrezioni trapelate nel tardo pomeriggio, non ha destato sorprese. La giovinetta non si è discostata dalla prima versione fornita alla polizia. «Quella sera di venerdì 4 aprile — ha esordito la ragazza — mia madre e Johnny Stompanato incominciarono a litigare. Non era la prima volta che assistevo ai loro battibecchi. Si, conoscevo la natura dei rapporti che legavano mia madre all'uomo di cui poi ho saputo che era amico di gangsters e gangster lui stesso; lo so che credevo un uomo d'affari, una persona che viveva del suo lavoro e quando sentii parlare di un possibile matrimonio, fui contenta. Le liti, in fondo, non erano mai state cosa seria: subito passeggere, pensavo, abbastanza solite tra innamorati.

«Ma quella sera capii che la faccenda era grave. Mia madre non voleva più saperne di Johnny Stompanato. Gridava che la lasciasse in pace. Io ascoltavo dalla mia camera e non perdevo una parola della lite che si svolgeva nella stanza da letto di mia madre. Ad un certo momento udii delle frasi di minaccia. "Se mi lascerai — gridava quell'uomo — io ti ammazzerò. E se non potrà farlo io, troverò qualcuno disposto a farlo per me". Ne fui talmente impressionata che corsi da mia madre. Volevo proteggerla. Mia madre mi disse di tornare nella mia camera. Ubbidii, ma aguzzai ancora di più le orecchie per seguire la loro discussione.

«Ad un tratto sentii Stompanato ripetere la minaccia in tono più grave. La sua voce era alterata. "Ti sfregerò — urlava — ti colpirò nei tuoi affetti, colpirò tua figlia o tua madre". Ebbi paura. Andai in cucina e mi armai del coltello. Feci le scale d'un fiato ed entrai nella camera della mamma. Johnny Stompanato si stava avventando contro di lei con le mani alzate, come se volesse strangolarla. Per allontanarlo da sé, mia madre gli lanciò tra le gambe una sedia. Fu a questo punto che io intervenni. Stompanato mi voltava le spalle. Corsi col coltello ben stretto nella mano. Volevo colpirlo alla schiena. "Basta! Adesso non farai mai più del male alla mamma!" gridai, e affondai la lama chiudendo gli occhi. Lui si voltò di colpo. Il coltello gli penetrò nel ventre. Lo sentii cadere; quando riaprii gli occhi, era ai miei piedi, e vacillava orribilmente».

Cheryl Crane ha avuto una crisi di pianto ricordando la scena del delitto, e non ha potuto proseguire. Il giudice Lynch l'ha scortata a sedere e a calmarsi. Anche Lana Turner è scoppiata in lagrime, con pregiudizio del suo trucco accuratissimo. Era il suo turno. Asciugandosi le lacrime con un fazzoletto di seta rosa, l'attrice è salita sulla pedana per rispondere alle domande del Pubblico Accusatore. Ella ha confermato punto per punto la versione della figlia smentendo con foga le insinuazioni dei familiari di Johnny Stompanato, secondo i quali il suo amante sarebbe stato ucciso nel letto da Cheryl, ma per istigazione della madre.

Dopo Lana Turner, sono stati interrogati il padre di Cheryl e una ventina di testimoni, tra cui i funzionari di polizia che fecero le prime indagini sull'omicidio. La sentenza del giudice Lynch ha avuto per effetto la scarcerazione immediata della giovinetta. La nonna cui Cheryl è stata affidata è la signora Mildred Turner, madre dell'attrice.

Alla lettura della sentenza Lana Turner ha avuto una crisi di pianto. Ma erano lacrime di gioia. «Sono felicissima» ha detto la diva uscendo dal Tribunale ai giornalisti che la intervistavano. Fuori del palazzo alcune centinaia di persone attendevano da ore la fine del processo. Le macchine da presa hanno incominciato a ronzare. L'attrice è salita sulla sua auto insieme con l'ex-marito Stephen Crane; sua figlia e la nonna si sono allontanate rapidamente a bordo di un'altra macchina.

t. g.

Il processo contro la figlia di Lana Turner, Cheryl Crane, si è concluso praticamente con l'assoluzione della giovinetta, che ha lasciato il carcere. Nella foto, Cheryl, sorretta da una donna-poliziotto, appena scesa dall'auto con la quale è stata trasportata in Tribunale (Tel.)

La macchina di Churchill si scontra con un autobus

L'incidente davanti alla Camera dei Comuni - Nessuna conseguenza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 aprile.

Sir Winston Churchill è tornato oggi pomeriggio alla Camera dei Comuni per partecipare alla seduta del Parlamento. Ma proprio all'ingresso del cortile che sta dinanzi al palazzo del Parlamento la sua macchina si è scontrata con uno degli enormi autobus rossi a due piani.

Tanto la macchina quanto l'autobus, in un tratto dove il traffico è sempre intenso e le manovre sono fatalmente incerte, viaggiavano molto lentamente. L'automobile ha subito qualche danno ad un parafango anteriore e al fanale, ma sia Sir Winston, sia l'autista — e così tutti i passeggeri dell'autobus — sono rimasti illesi.

L'autista, su consiglio dei molti poliziotti di servizio all'ingresso della piazzetta del Parlamento, proseguì fino alla porta per deporre Sir Winston, e poi tornò sul luogo dell'incidente — a distanza di pochi passi — per il rituale scambio di informazioni sulle reciproche compagnie assicurative. Il signor Sclare, che ha un negozio proprio all'angolo della piazza, ha detto: «Sì, abbiamo sentito il rumore. Ma ci sono talmente tanti scontri in questo posto che non siamo neppure usciti a vedere. Peccato».

r. a.

Eretto in Francia un «monumento a Laika»

Parigi, 24 aprile.

Nel «cimitero dei cani» di Villepinte, centinaia di persone hanno assistito allo scoprimento del «monumento a Laika», la cagnetta sovietica che fece a bordo dello «Sputnik n. 2» un viaggio senza ritorno.

Jonathan, uno scimpanzè apparso in alcuni film francesi, è stato il protagonista della giornata. L'animale ha tirato la classica cordicella che ha fatto alzare il sipario. Il discorso commemorativo è stato, invece, letto da un veterinario. «Oh Laika — ha detto — dov'è la tua piccola anima? In quale luogo misterioso ti trovi? Perdona ed accetta come un umile contraccambio che il tuo ricordo resti nei nostri cuori».

Attorno al monumento in granito, in cima al quale è collocato uno «Sputnik» di marmo con un'apertura dalla quale sporge la testa di Laika, il presidente della Società per la protezione degli animali, il sindaco di Villepinte, il presidente del Sindacato veterinari, il direttore del «pronto soccorso per animali» e le altre persone intervenute alla cerimonia hanno osservato un attimo di silenzio.

Interessante sentenza della Cassazione

L'autorità giudiziaria è competente in controversie di società sportive

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

L'autorità giudiziaria ordinaria ha la competenza per esaminare le controversie che sorgono fra le società sportive e i loro dirigenti, i loro soci e i loro affiliati in genere. Questo, sostanzialmente, ha stabilito la Cassazione.

Secondo una norma dell'ordinamento che regola la vita di tutte le organizzazioni sportive italiane, l'affiliato di una società (un dirigente, un socio, un giocatore, un allenatore, un massaggiatore, un arbitro) deve risolvere le proprie vertenze nell'ambito degli organi sportivi. Nel caso in cui — stabilisce questa clausola compromissoria che è sottoscritta dall'affiliato che chiede d'essere ammesso a fare parte della comunità sportiva — si violi questa norma con il rivolgersi all'autorità giudiziaria ordinaria la punizione nella quale il colpevole incorre è estremamente severa: squalifica e radiazione.

La Corte suprema ha escluso, nel modo più categorico, che a questa norma possa essere dato alcun valore giuridico perché — ha spiegato in sostanza — nessun cittadino può rinunciare al diritto di avvalersi dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Il motivo di questa precisazione è stato offerto da un'azione giudiziaria promossa da un socio dell'Associazione sportiva Roma Tommaso Catalano, contro l'allora presidente del sodalizio giallorosso comm. Renato Sacerdoti, per l'assemblea del 10 giugno scorso le cui elezioni, secondo la citazione dinanzi al Tribunale, sarebbero state inficiate da alcune irregolarità. Senonché i legali della A. S. Roma sostennero che il Tribunale non poteva essere competente a giudicare.

Il Tribunale prima e la Cassazione poi ha spiegato che lo Stato non può rinunciare alla propria competenza.

g. g.

... AMMIRAZIONE ... SIMPATIA ... SUCCESSO ... SICUREZZA DI SÉ

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

È una vita nuova! camminare dopo un bagno ai piedi con Sali da bagno superossigenati Dr. Scholl's

I Sali da Bagno Dr. Scholl's, superossigenati, calmano, rinfrescano, ristorano, sono deodoranti e purificanti.

Colli, duroni, callosità, vengono immediatamente ammorbiditi fino alla radice.

L'acqua coi Sali da Bagno superossigenati Dr. Scholl's diventa piacevolmente morbida e dà un immediato senso di benessere.

Dr Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni gialla-azzurre

VINCENTE

2ª estrazione

Per l'estrazione del

28-2-1958

è pervenuto al Notaio delegato, nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, il seguente buono:

B 149242

quarto nell'ordine di estrazione.
Poichè è l'unico buono pervenuto fra i 5 candidati estratti, diventa automaticamente 1° estratto e quindi vincente lo stesso

Buono B 149242

Alla fortunata vincitrice

Sig.ra **AGNESE GOBBI**

Via 10 Giornate, 17 - Brescia

la Fassi augura molti felici viaggi e raccomanda per Lei e per le sue amiche l'uso di Mentàl-Flormenta perché..... profuma l'alito, rinfresca la bocca e migliora il piacere del fumo.

Ricordiamo: tutte le scatolette Mentàl-Flormenta, contengono un buono che vale per tutte le estrazioni del 1958.
Tutti i mesi un'estrazione.
Tutti i mesi un consumatore di Mentàl-Flormenta vince una *Fiat 500* nuova.

vincente estrazione del

31 - 3 - 1958

sarà pubblicato qui il

25 - 5 - 1958

Concorso Autorizzato Ministero Finanze

Visitate i Padiglioni della

POLONIA

alla XXXVI Fiera Internazionale di Milano

PALAZZO DELLE NAZIONI - II PIANO

Prodotti chimici	— Ditta Cieh
Porcellana, cristalli	— Ditta Minex
Generi alimentari	— Ditta Animex e Rolimpex
Giocattoli, articoli d'arte e di legno, artigianato, spazzole	— Ditta Cooperim
Utensili per lavoro, macchine fotografiche e prodotti fotografici ed ottici, articoli sportivi, giocattoli per l'albero di Natale, strumenti musicali	— Ditta Varimex
Rappresentanti per affari in compensazione	— Ditta Dal
Ufficio del turismo polacco	— Ditta Orbis

PADIGLIONE N. 17 - STAND 17439-43

Macchine utensili diverse — Ditta Metalexport

VIALE AGRICOLTURA
A RIDOSSO DEL PADIGLIONE N. 13

Macchine tessili — Ditta Metalexport tel. 499 - int. 12-14

EDILIZIA N. 16708-11

Macchine per costruzioni edili — Ditta Metalexport

Super BOLZANO

LA LAMA DEL CONCORSO DEI

10 MILIONI

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE

AL MARE **La Conchiglia** *di SPOTORNO*

AI MONTI **La Conchiglia** *di PEJO*

Posizioni incantevoli - Trattamento signorile con personale specializzato

Rivolgersi **CHARITAS AMBROSIANA - MILANO**
Via Ariosto n. 13 - Telefono n. [illegible] (4 linee)

SORDITA'

APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI

ESAMI E PROVE SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO
(compreso il sabato pomeriggio e la domenica mattina)

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Via Magenta, 20 - TORINO - Telef. 41-767

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20021 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbiancando le articolazioni semplici) per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, coll'aggiunta delle [illegible] in [illegible] del 7 % globale. Per inserzioni in [illegible] **Roma, urgenti** o ripetute grazi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni** generali cui è poi subordinata tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi nomi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 1.200 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di respinto delle corrispondenze in qualunque lingua, a colore che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti tornio, fresatrice, limatrice, presa, cesoia, piegatrice, trapano, attrezzatura officina. Telef. 672-817.

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; notevole convenienza. Artesti 28, Torino. 3035

COMMISSIONARIA Ingros. Fili, avvolgimento, Ponti, via Mazzini 31, tel. 872-234

COMPERESSORI cerca ogni tipo, [illegible], occasione, permute, rateazioni. « Bitor », via [illegible] 32. Telef. 689-070. T3384

CONSORZIATORI nuovi completi 100 libri [illegible] produzione avanzatissima. Piant, Saluzzo 7. Telef. 290-798. M3515

FERRO [illegible] ato armato, prezzi convenientissimi, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495

LEGNAMI tavole armatura ponte barotti sostegno invariata per letti Ideali Biemmi vende, Corso Novara 99 telef. 20-503.

MACCHINE utensili occasione, bracciatrice oleodinamica, frontrici, pantografi, rettifiche, tagli paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Prigero, via Cuneo 3, B7554

OCCASIONE per cessazione [illegible] vendo insegna luminosa. Telefonare 522-240. L8070

OCCASIONE vendesi cancellata giardino come nuova, metri 45. Telef. 576-624.

PASTIFICIO vende macchina per giuochi scanalatura Toraanl. Rivolgersi, corso Rosselli 68 M5634

SARTI non lasciate sfuggire l'occasione! Visitate magazzeno « La Tagliocucitura », via S. Anselmo 11. Scampoli, tagli d'occasione pettinati pura lana e misti, tagli pantalone d'ogni qualità, « frescht » pura lana e misti, tagli giacche di ogni prezzo. Fodoramti sconti speciali per pezzo intero. Esclusivamente ai sarti. M4835

TUBI ghisa, cemento, plastica «Viniltub» pluviali, fognature, acqua, gas, Vasto assortimento. Richella, corso San Maurizio 25. Telefono 82-302. 6464

TURBINE idrauliche Frateli, Pelton, potenze diverse con regolatori automatici, alternatori occasione vendiamo. Scrivere casella 94 C, SPI. Milano. 6201

VENDESI impianto asfaltatura completo compressore Pneumatore 14 HP Telefonare 700 939. L8910

280.000 Autogru veloce portata, Saccarni stradali, serrali industriali. Per Ivetre esigenze telefonate 280.000 Ubino.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

DECORAZIONI, tinteggiature, applicazione tappezzerie, stucchi, dilazione pagamento. Telefonare 534-227. B7568

OCCHIALI prestigiosi « Specials » rivoluzionari conservatori vista invendibili convenientissimi. San Massimo 42.

3 AFFARI - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria centrale redditizia, 1.400.000-2.200.000, lavoro sicuro, dilazionando. Angiolo, Nizza 9. 2996

A scopo incremento cerco socio per importante negozio sconsonato motociclismo. Telefonare 50-818. L7649

ABBIAMO alimentario pasticcio centrale arredatissimo, macellinari nuovi, [illegible] cedesi 1.100.000 dilazionando. Ceres, Cavour 28. 5584

ABBIGLIAMENTO cedesi. Affare imprenditoriale trasferimento. Centralissimo bellissimo negozio, recente apertura, nuove facilitative. Telefonare 528-511.

ABBIGLIAMENTO centrale, avviato, signorile, cedesi causa trasferimento, ottime condizioni. Telefonare 40-770.

ABBISOGNIAMI gerente pratico gestire fabbrica gelati Savoia, ottimo affari, cautionando. Cerec, Cavour 28. 5584

ABBISOGNIAMI periti commestibile centrale, conveniente simo, piccola cauzione. L'assegno, telef. 385-962. B7564

AD automobilisti cerchiamo prestiti in giornata. Finam S.p.A., Sicardi 9, telefono 528-808. M5440

AFFARE cedo bene avviato magazzino laboratorio di cesti e damigiane. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. B7402

AFFARONE, Pettinatrice cedesi. Telefonare 528-059. M5650

AFFARONE, Vendo negozio retro, alloggio signorile, stanza, cucina, bagno, garage, libero. 3.100.000. Telefonare 50-818.

AFFITTO negozio ampio moderno doppio retro alimentare, volendo licenza macelleria torrefazione, sono sprovvista tali generi. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino.

ALLA « Vera » Pompa 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 5164

ALMA, Barbaroux 28, angolo Botero, cedo licenza verdura, zona popolatissima incasso 35.000 giornaliere. Affare!

ANGOLARE caffè pasticceria [illegible] sicura sistemazione famiglia, cedesi. Nelli, Garibaldi 90. 396

AUTORIMESSA centrale signorile, completa officina attrezzatissima, riscaldamento automezzo rialto, cedesi. Telefonare 49-770. 6093

AUTORIMESSA centrale 110 macchine 50 anno cedesi avviamento. Tel. 683-737.

AUTORIMESSA moderna centrale capacità 220 veicoli e galleria motocicli cedesi conveniente avviamento. Cedisinasi attorino. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. L8161

AUTORIMESSA moderna 80 macchine avviata cedesi 3.200.000 trattabili. Telefonare 230-486. F5604

AUTORIMESSA rilevesi se attualmente posteggi raggiungono 140 macchine. Telefonare 72-277. B6679

AUTOSTAZIONE servizi autorizzata officina riparazione cedesi convenientemente, causa trasferimento. Telefonare 528-349.

AVVIATA fabbrica artigiana arredamenti moderni cedesi o cerca socio disposto collaborare. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. B7400

AVVIATA latteria cedesi buona posizione, Telefonare 661-256. L9086

AVVIATA redditizia pensione otto camere indipendenti urge cedere direttamente eventuale dilazione. Telefonare 553-868.

AVVIATA Laboratorio via commerciale cedesi con [illegible] Telef. 558 882.

AVVIATA Latteria-Drogheria zona nuova causa trasferimento cedesi. Pagamento dilazionato. Ostavia 54. F5514

AVVIATISSIMA panetteria centralissima «Cedesi» dilazionando causa malattia. Riva, via Mazzini 1. 555

AVVIATISSIMA [illegible]ttoria cedesi vero affare causa partenza eventualmente accordasi facilitazione pagamento. Telefonare 376 889. B7116

AVVIATISSIMO autocentro utile mensile 400.000 causa partenza cedesi 7.500.000 mercè compensa. Telefoni 95-560. F5603

BAR [illegible] televisione, ottima posizione, adiacente Valentino, cedo direttamente. Telefonare 62-201. 5037

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-295, vede drogheria angolare alcuni locali alloggio zona commerciale. 5326

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè, albergo, tabaccaio, centralissimo.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede botteghino superalcolici alloggio centralissima. 5326

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede tabaccheria minutaria 800 metri settimanali centralissima. 5326

BAR [illegible] Lavazza mensile 600.000 [illegible] attrezzatissima pettinatrice lavoro dimostrabile. B7582

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede pasticceria laboratorio centrale cessazione commercio eventuale permuta terreno, privatissima muraria dilazioni pagamento.

CAUSA anzianità cedesi cinquantenaria ditta Autotrasporti collaudatissima. Mitt pretese. Scrivere cassetta 19 M, SPI Firenze.

CAUSA salute cedesi avviato colorificio con ferramenta, vetri, vasta area, ampio locale e vetrine, retro abitabile. Facilitazioni pagamento. Telefonare 781-538.

CEDESI scioglimento società cedesi negozio confezioni signora centrale avviatissimo. Telef. 699-084 ore 13.30-14.

CEDESI, Conti, Bertola 15, cede centralissimo negozio rosticceria, eventualmente vuoto, primaria posizione, 5.000.000.

CEDESI avviatissima tintoria-stireria biennale primaria stazione montana causa anzianità. Telefonare 682-941 mattino.

CEDESI avviatissimo bar via Fo. Telefonare 81-228. [illegible]

CEDESI causa malattia drogheria merceria Pinerolo. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. 1.9022

CEDESI drogheria avviatissima Tonni 48 incasso settimanale 300.000. Tel [illegible]

CEDESI drogheria via Aosta 24 L. 1 milione 300.000, incasso L. 20.000. B7556

CEDESI importante carrozzeria attrezzatissima, veicoli industriali. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. B7540

CEDESI licenza superalcoolici, televisore. Telefonare 22-734. B4004

CEDESI locali negozio via Pietro Micca adatti libreria, tappezzeria, diversi. Telefonare ore ufficio 527-084. 1.0130

CEDESI negozio abbigliamento biancheria maglieria ingrosso arredato 900.000. Telefonare 49-774. [illegible]

CEDESI negozio articoli sportivi con o senza merce. Telefonare 599-546.

CEDESI negozio vicino via Gramsci lussuosamente arredato. Scrivere cassetta 27 Z, SIPRA, Torino. 6031

CEDESI negozio pettinatrice con alloggio, Telefonare 760-602, 32-567.

CEDESI negozio centrale ben attrezzato per vendita abbigliamento o oggetti di lusso. Telefonare 50-167 ore ufficio.

CEDESI panetteria con forno Baldichieri, Rivalgersi Caffè Grande. 6243

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare feriali 42-576. M4831

CEDESI vecchia drogheria con retro bene avviata. Telefonare 390-472. 1.0124

CEDIAMO bar commestibili latteria rivendite giornali occasioni. Urat, Giolitti 10. 606

CEDO avviata tintoria centrale. Zanotta Luigi, via Stampatori 14. M4773

CEDO centralissima trattoria superlusso televisione, cambio alloggio, castello. Telefonare 882-670. M5668

CEDO trattoria causa salute forte lavoro, Strada del Passeo 53. B7394

CERCO gerente per negozio [illegible] verdura, uova, polli, conigli. Telefonare 54-937.

COINTERESSANDOLO acquistiamo licenziatore vendita trattori per attuare nuovo procedimento industriale sicuro forte reddito. Telefonare 45-427. L8804

COLORIFICIO vendesi licenza, scaffalature, bilance, miti prezzo, Tel. [illegible]

COMMESTIBILE avviato all'ingrosso, grandioso, causa ritiro cedo conveniente mente con alloggetto. Telefonare 49-770.

CONCEDIAMO rapidissimo a tasso bancario finanziamenti ipotecari. Ifi, San Quintino 4 bis. 2148

DITTA serramenti falegnameria cerca socio competente. Telefonare 40-368.

ELETTRODOMESTICI impiantari [illegible] riale elettrico radio cedo, causa salute. Telefonare 893-064. B6639

FARMACIA redditizia cerco acquistare cedo socio oliosla. Scrivere cassetta 1962, SPI, Torino. 5012

GERENTI pratici cerco per bar, altro bar-trattoria, zona S. Paolo, miti pretese. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

IN S. Paolo, causa salute, cedo negozio calzature. Telefonare (pasti) 32-693.

INDUSTRIA cerca finanziamento 12-15 milioni, garanzia ipotecaria, interesse e partecipazione, eventuale impiego personale. Scriv. cassetta 6308, SPI, Torino.

LEGNAMI confezioni aperture in serie ordini L. 1.000.000 eventualmente permuto forte reddito. Telef. 50-818.

MACELLERIA affittasi stagione estiva. Martassina, Alo di Stura. Rivolgersi Alessandri Maria, via Mulini 26, Lanzo.

MACELLERIA bovina in Torino cerco in gerenza. Telefonare 80-698, 590-825.

OCCASIONE cedesi piccola tornerla lastra. Telefonare 362-352 ore 17-18. B7535

OCCASIONISSIMA causa maternità cedesi urgentemente avviato negozio confezioni. Telefonare 592-237. M5688

OFFICINA meccanica precisione macchinario moderno capienza 10 elementi cedesi. Scrivere, cassetta 6300, [illegible] Torino.

OTTIMA posizione reddito sicuro cedesi causa malattia avviatissimo negozio mobili a Bonne varie. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino.

OFFICINA negozio fabbricazione macchine elettriche, cerco socio 1.800.000. Telefonare 524-991. M5670

PANETTERIA immediato eleinanze Torino, vendita negozio 300 kg. buone condizioni pagamento cede Berchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIA, pasticceria, forte reddito assicurato, cedesi ottime condizioni pagamento, Berchetta, Alfieri 20. 479

PANETTERIE Torino e provincia cedonsi facilitando pagamento. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali, rimettiamo facilitando. Cavalieri, Saluzzo 21. 1014

PANIFICAZIONE si rivende ovunque trasferibile cedesi licenze, intermediari esclusi. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.

PANIFICIO cedesi acquistare ogni serio cliente, cresce 7-8.000.000. Telef. 521-046. Boero. 5017

PERBENE, Corte Appello 2 ritroverebbe contanti panifichi o rivendita pane.

PICCOLA officina carpenteria avviata ottima clientela buon reddito vendesi 2 milioni. Scrivere cassetta 3387, SPI, Torino.

PRIVATO cede litterie 200 litri con alloggio eventualmente cedesi mobili. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.

RIVENDITA pane pasticceria centrale kg. 300 giornalieri motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3, Telefono 46-897.

RIVENDITE pane 300 chili, altre 250 cede. Urat, Giolitti 10. 606

SAVONA cedesi avviatissimo bar centrale. Scrivere SPI, cassetta 29 E, Savona.

STUDIO dentistico avviatissimo importante cittadina provincia Vercelli motivi salute cedesi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. B5654

TABACCHERIA-bar fortissimo lavoro, convenientemente cedesi, oppure gerenza. Boero, Carlo Alberto 41 5017

TABACCHERIA 620.000 lorde settimanale cedesi 3.200.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. F5521

TABACCHI commestibile trattoria casa 13 camere collina vicino Torino vendesi. Telefonare 788-731. B7330

TINTOSTIRERIA avviatissima vera occasione cedesi o affittasi. Telefon. 697-028.

TINTOSTIRERIA cedesi avviatissima, Telefonare 594-324. B7372

TINTOSTIRERIA cedesi 450.000 trattabili. Telefonare 697-236 ore 18-20. B7502

TRATTORIA cedesi causa decesso. Informazioni ore 18-21, Telef. 396-149. B6455

UNICO affitto bar ristorante in Liguria. Telefonare 68-22. B7216

UNICO pasticceria gelateria, eventualmente cambio con alloggio, terreno, anche fuori Torino. Scrivere Lena, Vanchiglia 24, Torino. 03545

VENDO pensione 7 camere reddito 130 mila. Telefonare 43.000. M5633

ZONA commerciale cedesi torrefazione. Telefonare 555-482 ore pasti. M5524

500.000 trattabili più scorte e attrezzature redesi trattoria, Pugliese, Via Cassie 13, Venaria. F5634

3.000.000 cedesi articoli casalinghi, cartina, plastica. Centrale. Attività interessante. Geom. Della Bella, Pescliera 35.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere, occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 531-302. 368

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi abitabili, 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 52, ore 16-18. 3340

A tempi moderni, alloggi moderni, interpellateci. Cuen, FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 538-822. 392

A Usseglio altissimo m. 1300 vendo bella villa arredata 10 locali giardino cintati 6.200.000. Lux-Case, Arcivescovado 6.

A 30 km. Torino, zona signorile, villeggiatura, 650 metri altissimo vendiamo villetta due piani fuori terra, 5 camere, tutti comforts giardino b'schetto, 2 ingressi 450.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9 II 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 3.500.000 vendo alloggetto nuova costruzione libero, Maurizio, Tel. 585-004

ABBIAMO [illegible] Pratecia case recentissima costruzione, alloggetto camera tinello cucinino, affittato 15.000 mensili, 1.700.000. Boerio, Garibaldi 39, telefono 51-020. 5614

ABBIAMO occasionissima, lire 55.000 al mq negozi liberi meravigliosa pigmentazione terreno, cascina, alloggi, via Della Rocca 3, Visite 15-17. 5063

ABBIAMO S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Cantiere, Tripoli 100

ABBIAMO terreno Madonna Pilone mq. 1203, progetto vendo 3.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 4977

ABITABILE primavera, vendiamo zona Lingotto, via Chiala angolo Da Maistre, soleggiati, spaziosi alloggi 2 camere, tinello, [illegible], termo bagno, ascensore. Mutuo, lungissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefono [illegible] 5614

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante ponente, vendonsi mutuali. Telefonare 53-396. 372

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Baretta angolo via Losegno, spaziosi alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino; 50% contanti, rimanenza mutui et lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39, telefono 54-059. 5614

ACQUISTASI cerco alloggi, qualsiasi numero camere, Castello posteriorità. Telefonare 553-975. 4083

ACQUISTASI direttamente terreno, cascina, collina torinese. Scrivere Giovo, via S. Massimo 28. 02906

ACQUISTASI terreno costruibile, pagando preferibilmente con camere. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 3376

ACQUISTASI terreno da 1000-10.000 mq. zona collinare per floricoltura. Trotta Silvana, Stati Uniti 1, telef. 42-633.

ACQUISTEREBBESI villa collinare con giardino eventualmente anche con rustico annesso o terreno. Trotta Silvana, Stati Uniti 1, telef. 42-633. 2170

ACQUISTEREI cascinetta rialzanse Torino. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio signorile 4-5 camere o villetta precollinare, nuova costruzione. Scrivere cassetta 6298, SPI, Torino.

ACQUISTO pagando contanti locale 60-80 mq. interno cortile, costruzione recente, centralissimo. Telefonare 595-340.

ADIACENZE corso Fiume via Montanaro 23 b/b, vendonsi alloggi liberi, 5 camere cucina; due camere e cucina, garages. Visite: sabato, domenica, pomeriggio ore 15-17. 368

ADIACENZE piazza Bricpi, via Cernaia 3-5 a lire 60.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 16-18 lunedì mercoledì venerdì. 388

AFFARISSIMO Porta Palazzo, via Bligrado 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa civile, paramani, scala marmo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 9037

AFFARONE vendo 700.000 due lotti terreno collino Rivoli. Telef. 882-386.

AFFARONE. Vendo cascina di giornate 110 lire 22.000.000 libera a S. Martino unico appezzamento irrigua nei prezzi di Massaza Vercelli, rivolgersi Ponte Po, via Pinerolo, Saluzzo, Galeria Pesci Viel.

ALASSIO Luigueglia. Visitate appartamenti lussuosi trecento metri Alassio, cento metri dalla spiaggia zona signorilissima dotati delle più moderne attrezzature. Vende Soc. « Luigueglia Mare », Luigueglia. 315514

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi spaziosi terzo dalla necessario ristoro. Privati maggio, 2.100.000, corso Toscana 77. Telefonare 283-740.

ALLOGGETTI moderni camera cucina servizi, impresa vende, facilitazioni, via Tirreno 143 (interno 7). 5637

ALLOGGETTINO libero bellissimo vendo. S. Secondo 16 ore 13.30-16, Gili.

ALLOGGI finitissimi tutti tipi zona diverse vendonsi affittansi luogho rateazioni volendo mutuo. Andreucci, Michelì 21 angolo Arduino, Telef. 695-819.

ALLOGGI piano rialzato in casa fusionata, adatti ufficio o abitazione, composti di 1-2 camere più servizi vendonsi. Cantiere via Meoglien 22 (pomeriggio). 699

ALLOGGI signorili due tre camere vende cantiere corso Toscana 8 angolo via Borgaro. M4011

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi direttamente, via Saluzzo 9 (Stadio Comunale), telefono 599-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitazioni via Alfieno angolo via Ernes (S. Rita). Telefonare 391-704: 8.30-10,30.

ALLOGGI signorilmente rifiniti 1-2-3 camere più servizi vendonsi in posizione ottima, prezzi ottimi. Rivolgersi cantiere, via Damiandova 18. 599

ALLOGGI 3 camere cucina accessorio confort moderni vendiamo. Baveno 56.

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa. Corso Racconigi 239

ALLOGGIO signorile signorile cinque camere, doppi servizi, vendesi Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Polymer - s.p.a (Gruppo Montecatini) - Milano

Ricordate anche **Reumovil**

indumenti speciali a doppio tessuto contro i reumatismi - prodotto da:

REUMOTEX - SARONNO

PER RITIRO DAL COMMERCIO

CEDESI ANTICA DITTA

CON CIRCA CINQUANTA ANNI ATTIVITA' OTTIMA OCCASIONE PER GIOVANE, DISPONGA BUONI MEZZI FINANZIARI, DESIDEROSO AVVIARSI CARRIERA COMMERCIALE.
SCRIVERE CASSETTA 8009 - S.P.I. - TORINO

più e meglio della migliore camomilla

VOXSON

IL PIÙ MODERNO TELEVISORE D'EUROPA

Ditta PAGANO
Corso Palermo 50 - TORINO
Telefoni 20-518 - 278-904

OBESITA'

è l'incubo di chiunque tenga all'estetica ed alla salute. Per combatterla bisogna ricercare alle origini [illegible] stessa:

1) disfunzioni endocrine
2) eccesso di alimentazione;
3) vita sedentaria.

In relazione al caso, il medico prescriverà cura o regime dietetico od esercizi appropriati. Non sempre però si ottiene un risultato soddisfacente; se si arriva ad un vero dimagramento si va incontro ad un'altra mortificante conclusione:

IL VENTRE CASCANTE

L'ISTITUTO A. E. Di BERNARDO con le sue cinture-ventriere di modello esclusivo, confezionate in base a principi assolutamente medici, vi aiuta a risolvere i problemi dell'**OBESITA'** correggendo armoniosamente la linea; del **DIMAGRAMENTO**, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo eventramento all'ernia addominale.

La nuova ed efficiente attrezzatura dei nostri laboratori ci permette di offrire il **MODELLO 327 a L. 10.[illegible]**

Si riceve tutti i giorni presso le filiali di:

TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
GENOVA - Via Cesare I — Boero - Via Torino, 40
MILANO - Sede Centrale - Viale Monza 31 - Telefono 287-838

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Lascia o raddoppia senza emozioni

Il cuoco Battaglino di Bra campione di musica lirica

Ha battuto l'ing. Pellegrini di Livorno, ma ha vinto solo 300 mila lire - Il "romanino", e la Casati a quota 5 milioni - La Callas e tre ciclisti francesi ospiti della serata

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 aprile.

Carlo Battaglino, il flemmatico albergatore di Bra, ha conquistato stasera al «telequiz» il titolo di campione della musica lirica, una conquista che per la verità, almeno materialmente, non gli ha reso molto: trecentomila lire in tutto. Carlo Battaglino non è tuttavia soddisfatto come se addirittura si fosse assicurati i cinque milioni del premio finale: «Certe volte — continuava a ripetere tra le quinte al termine della trasmissione a chi si complimentava con lui — il denaro non è tutto; attendevo questa soddisfazione da quella maledetta sera in cui, preparatissimo e pieno di sicurezza, mi presentai a "Lascia o raddoppia" per poi cadere alla prima domanda».

Il «duello» fra l'albergatore di Bra e Pier Luigi Pellegrini, l'ingegnere livornese che si era laureato campione a «Lascia o raddoppia» quando la trasmissione era ancora ai suoi primi passi, non è andato oltre il terzo assalto: entrambi i concorrenti hanno superato con sicurezza i primi due ostacoli, ma quando Mike Bongiorno ha chiesto che venissero enumerate le opere liriche di Mascagni, Puccini e Catalani presentate per la prima volta fra il 1880 e il 1900, l'ing. Pellegrini è inciampato irrimediabilmente ed a nulla è valsa la correzione tentata «in extremis»; nessuna indecisione ha invece mostrato anche su questo ostacolo Carlo Battaglino che, risolvendo il «quiz» in 3'40" (20" in meno del tempo concesso) è così divenuto il nuovo campione di musica lirica.

Prima dello scontro i due protagonisti della «sfida» avevano ricevuto gli auguri di Maria Meneghini Callas.

Che la serata di ieri fosse nata sotto buoni auspici era già stato dimostrato dalla 126ª edizione di «Lascia o raddoppia» che — cosa piuttosto insolita — non ha fatto registrare alcuna vittima. La sfilata dei concorrenti era stata aperta dalla signora Carla D'Alessandro Celia, appassionata della vita e delle favole di Andersen, che collabora alla direzione di un collegio maschile a Lagonegro, in provincia di Potenza. L'esibizione della sig.ra D'Alessandro Celia, filata via senza intoppi di sorta, si è rivelata particolarmente interessante grazie alle delizione scenegiature allestite per presentare le domande. Una materia, questa, che senza dubbio appassiona grandi e piccini.

Medesimo successo ha ottenuto l'esordio di un giovane cantiniere di Ciampino, Ferdinando Liberati, che si cimenta nel campo della poesia contemporanea. Il giovane Liberati ha sostituito all'ultimo momento il pensionato romano Giuseppe Maria Catanzaro, che ormai da cinque settimane dovrebbe rievocare dinanzi alle telecamere la turbinosa vita di Giacomo Casanova. Ieri sera, secondo Mike Bongiorno, Giuseppe Maria Catanzaro era indisposto. Di qui la decisione improvvisa di far esordire il giovane cantiniere di Ciampino, che ha tuttavia rivelato notevole sicurezza districandosi con abilità tra le difficoltose domande che gli sono state presentate, in parte da Bongiorno e in parte dall'attrice Lilla Brignone.

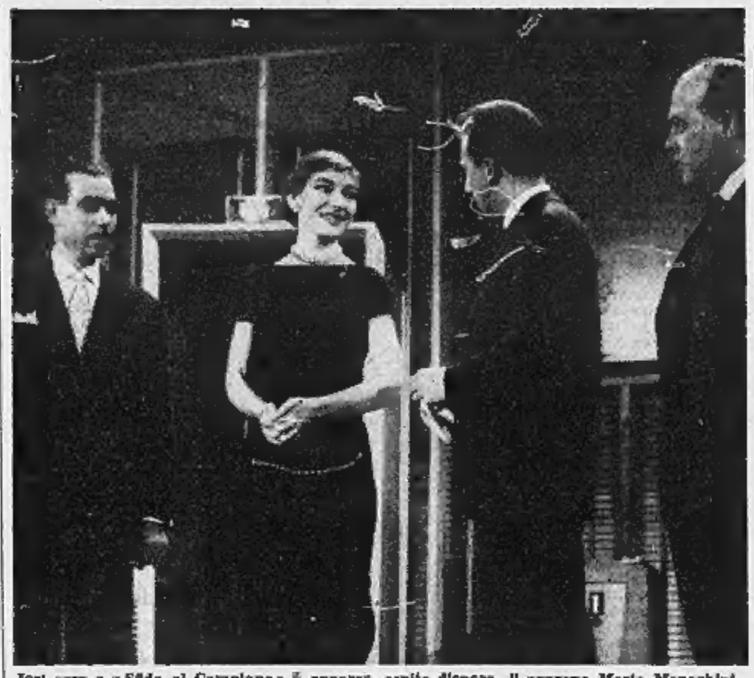
E' stata quindi la volta dell'insegnante elementare Giuseppe Celleghini, di Castelfranco Emilia, appassionato di letteratura greca, che ha superato felicemente l'esordio in cabina identificando con esattezza attraverso le piantine i nomi di tre antichi templi.

Dopo di lui è comparso sul palcoscenico per risolvere il «quiz» del valore di un milione e 280 mila lire l'esperto di cinema italiano Eligio Gualdoni. Si trattava di sapere quali erano i titoli dei film che un noto regista italiano aveva tratto da tre opere di grandi scrittori del passato. Eligio Gualdoni non ha avuto esitazioni.

In testa alla classifica di «Lascia o raddoppia» all'ostacolo dei 2 milioni e 560 mila lire erano due concorrenti: la fiorentina Maria Casati, appassionata di storia medicea, e il romanino Luciano Marcelli, numero di centro della trasmissione, che risponde a domande sulla geografia. I due hanno brillantemente superato anche questa prova e giovedì prossimo si ritroveranno insieme dinanzi al terribile ostacolo finale dei cinque milioni.

Luciano Marcelli ha ricevuto l'augurio per la prova della settimana prossima dal campione del ciclismo francese Louison Bobet, Jacques Anquetil e André Darrigade, a Milano per partecipare ad una riunione al velodromo Vigorelli, e che sono saliti sul palcoscenico del Teatro della Fiera in compagnia dell'ex-corridore e ora apprezzato tecnico Gaetano Belloni.

c. b.



Ieri sera a «Sfida al Campione» è apparsa, ospite d'onore, il soprano Maria Meneghini Callas che nella foto appare fra Carlo Battaglino, Bongiorno e Pellegrini (Telefoto)

Fugge per uccidersi una donna non ammessa a Lascia o raddoppia

Monza, 24 aprile.

Per non essere stata ammessa a «Lascia o raddoppia» una donna è fuggita da casa manifestando propositi suicidi. Si tratta della trentottenne Erminia Sirtori, che ha la gamba sinistra paralizzata. La donna ha lasciato un biglietto a un calzolaio, suo inquilino, nel quale l'avvertiva che essendo svanita l'ultima possibilità che le si presentava per condurre una vita migliore, aveva deciso di fuggire e togliersi la vita.

Si è appreso successivamente che la Erminia Sirtori aveva presentato tempo fa domanda per essere ammessa a «Lascia o raddoppia» per essere interrogata sul «Promessi sposi». La domanda della donna era stata respinta, in quanto la materia era già stata ampiamente trattata alla tv.

A un pranzo fra neofascisti

Candidato missino percosso da un «camerata»

Pescara, 24 aprile.

Un «cameratesco rancio» tra un folto stuolo di fascisti convenuti in un noto ristorante cittadino per festeggiare l'inizio della campagna elettorale, è degenerato ieri sera in una scenata. Uno dei missini ha messo fuori combattimento con un pugno ben assestato un maggiorente neofascista dell'Abruzzo. Estromesso dalla sala dagli altri «camerati», vi è rientrato più tardi con un'ascia. E' stato tuttavia disarmato.

Il movimentato episodio è accaduto verso le ore 23. In una sala del ristorante Stella candidati alla Camera, esponenti della federazione ed iscritti del M.S.I. di Pescara erano riuniti in una chiassosa tavolata. Giunti ormai alla fine del pranzo e riscaldati dal clima conviviale, stavano canticchiando inni più o meno patriottici quando entrava il trentatreenne Pasquale Mancini, Costui, ferravecchi di professione ed ex-milite fascista, non era stato invitato al «rancio». Perciò polemicamente si sedeva ad un tavolo isolato donde cominciava a lanciare frasi pungenti all'indirizzo del dott. Raffaele Delfino, coordinatore elettorale per l'Abruzzo e capolista del M.S.I. per la Camera dei deputati, il quale tentava di calmare il Mancini. Costui però per tutta risposta balzava in piedi e sferrava un secco pugno alla mascella del dr. Delfino facendolo barcollare.

Il maggiorente missino avrebbe rischiato di peggio se non fossero intervenuti tutti quanti per mettere alla porta il ferravecchi. Costui tuttavia poco dopo rientrava nascondendo sotto la giacca un'ascia.

Egli veniva disarmato, mentre il proprietario del locale, preoccupato di quanto stava accadendo, telefonava alla polizia. All'ufficio di P.S. la vertenza è stata composta.

E' morta Mimì regina degli zingari

Dall'ospedale si era fatta trasferire sotto la tenda nel suo accampamento - Assistita dal cappellano dei nomadi - Per sei mesi gli uomini appartenenti alla tribù non si raderanno la barba in segno di lutto

(Nostro servizio particolare)

Lendinara, 24 aprile

Questa mattina a Lendinara è morta una regina, Mimì Rossetto regina degli zingari. E' morta, dopo quattro giorni di agonia, da regina degli zingari, su un giaciglio steso per terra sotto la sua tenda eretta nel prato di piazza San Francesco.

Duecento zingari avevano vegliato tutta la notte attorno alla tenda, sotto la pioggia. Alle tre Mimì Rossetto ebbe un sussulto e un nuovo collasso. Non doveva più riprendersi. Nella tenda sono entrati Dindo, Pepi e Janko, i tre più anziani e autorevoli componenti del consiglio di reggenza o insieme i più quotati candidati alla successione. Il telo che fa da uscio si è chiuso alle loro spalle. E' stato richiuso alle 7,43, e uno di essi ha annunziato che la regina era spirata un minuto prima. Hanno alzato le braccia al cielo e hanno pianto. Attorno a loro le donne hanno levato grida e lamenti.

Poi si è fatto il silenzio, mentre Marika, anche lei candidata a succedere, con altre donne ha composto la salma. L'ha rivestita d'uno sfarzoso abito di seta gialla a fiori rossi. Al polso le è stato infilato un grosso bracciale d'oro a forma di serpente, e un anello che reca inciso pure un serpente le è stato messo a un dito. Questi gioielli l'accompagneranno nella tomba. Nella tenda trasformata in camera ardente sono stati accesi dodici ceri fra innumerevoli mazzi di fiori. Un mazzo di garofani rossi è stato lanciato oggi sulla tenda da un aereo.

Mimì Rossetto in realtà non era «regina» degli zingari, ma «reggente». Era nata 65 anni fa a Bilbao, ed era rimasta nubile. Appunto perché nubile aveva perso il titolo di regina. Ai suoi tempi era stata una bella donna, e aveva ricevuto numerose proposte di matrimonio. Di carattere autoritario e indipendente, aveva preferito non sposarsi. Quando cinque anni fa morì a Torino la regina Tereka, fu Mimì Rossetto a raccogliere i maggiori suffragi per la successione, appunto per la sua fierezza e onestà. La legge dei nomadi però non ammette per regina una nubile. L'ostacolo fu girato attribuendole il titolo di reggente. Ma in pratica Mimì Rossetto era per gli zingari la regina.

Un mese e mezzo fa aveva avuto un incidente che dapprima parve non dovesse avere non gravi conseguenze. Guidando la sua Buick in uno dei frequenti viaggi che lei compiva per visitare le varie tribù, presso Lendinara ebbe uno scontro con un camion e si fratturò una gamba. Fu condotta in ospedale, ma dopo una ventina di giorni sorsero delle complicazioni per un grave scompenso cardiaco che provocava disturbi circolatori e piaghe in varie parti del corpo. A questi guai si aggiunse negli ultimi giorni il più preoccupante: l'insufficienza renale.

Lunedì scorso i medici sentenziarono che non c'era alcuna possibilità di salvezza. Mimì Rossetto, che era cattolica, ricevette l'estrema unzione e la cresima, e chiese di essere trasportata sotto la sua tenda. Questa è appunto la legge dei nomadi, nascere sotto la tenda, morire sotto la tenda. Dall'ospedale la fu mandato un lettino, lei lo rifiutò. Volle un giaciglio sulla terra, a contatto con la terra e con l'erba del prato. Per quattro giorni a Lendinara si è parlato più di lei che della falla di Contarina.

Continuò il suo lento declino, ebbe inizio l'agonia. La sopportò con forza indomita, alternando i colloqui con periodi di ripresa durante i quali intratteneva i notabili della tribù, dava disposizioni. Trovò anche la forza di sorridere per gli operatori della televisione. Quando gli anziani videro che la regina aveva smesso di fumare e di bere liquori, compresero che per lei era veramente finita. E tuttavia un ultimo sorso di birra gelata l'ha assunto questa notte, poco prima del collasso finale.

Ieri intanto era arrivato il cappellano degli zingari, don Dino Torrigiani, il parroco della più vasta parrocchia del mondo. E' lui che gira di tribù all'altra, celebra matrimoni e battesimi fra gli zingari, li assiste nei funerali. Si trovava in Ciociaria quando apprese la notizia che la regina era in fin di vita, e accorse accanto a lei. Ieri stesso la confessò e la comunicò, oggi capeggia le preghiere funebri, sabato celebrerà le esequie.

In segno di lutto, gli uomini della tribù non si raderanno per sei mesi e non ci lavreranno per tre giorni. La tenda della regina sarà bruciata, la sua macchina e il carrozzone saranno venduti. Verrà sepolta a Lendinara, e sul posto dove è morta sarà piantato un ciliegio.

I funerali saranno fatti sabato mattina alle dieci e mezzo. Vi parteciperanno migliaia di zingari giunti da ogni parte d'Europa. Da Nancy è partita la sorella Lisa che non la vedeva da anni. Ma non ha passaporto, ed è disperata. Spera che alla frontiera le autorità francesi ed italiane le concedano un permesso speciale.

Nei giorni scorsi si era parlato d'un favoloso tesoro posseduto dalla regina. Pare che Mimì Rossetto non avesse che una ventina di milioni fra gioielli e denaro, valori che per una regina non costituiscono certo un tesoro. Si parla già di successione, si fanno vari nomi. I più probabili sarebbero Dindo, Pepi, Janko, Marika, Duio, Sirma. E' probabile che la proclamazione del re degli zingari, o della nuova regina, venga fatta alla prossima assemblea delle tribù nomadi che si terrà come ogni anno in settembre a Gonzaga.

f. g.

Mimì Rossetto, la «regina degli zingari» morta ieri sotto la sua tenda a Lendinara, ha avuto accanto a sé fino all'ultimo Sirma, che è una delle favorite alla successione (Tel.)

De Nicola presiede a Bellagio il Convegno sul codice penale

Como, 24 aprile.

Si è inaugurato questa mattina a Villa Olmo il convegno nazionale di studio che, sotto gli auspici del Centro di prevenzione e di difesa sociale, si propone di valutare alla luce delle moderne acquisizioni scientifiche i due progetti di riforma del codice penale del 1949 e del 1956. A presiedere il convegno, al quale hanno partecipato centocinquanta eminenti cultori del diritto, è stato chiamato Enrico De Nicola.

Nel salone d'onore della Villa Olmo, alle ore 11 di stamane, dopo il saluto ai congressisti del sindaco di Como, l'avvocato Borelli, Primo presidente della Corte di Appello di Milano, dava lettura delle numerose adesioni pervenute.

Dopo il pranzo d'onore a Villa d'Este, gli ospiti si trasferivano a Bellagio, dove nel salone del Grand Hôtel Villa Serbelloni, avevano inizio i lavori che proseguiranno domani e sabato per concludersi domenica a Milano.

La Commissione organizzatrice ha scelto per temi: «Funzioni e criteri di determinazione della pena e delle misure di sicurezza nell'attuale sistema penale e penitenziario con riferimento anche alla pena dell'ergastolo»; «La responsabilità oggettiva, con particolare riguardo alla partecipazione al reato diverso da quello voluto e alla nuova disciplina dei reati di stampa»; «Il problema della casualità nel tentativo e nel concorso di cause».

Il congresso a Roma degli insegnanti cattolici

Roma, 24 aprile.

(a. c.) Con una prolusione dell'on. Segni si è inaugurato oggi nella sala della Protomoteca in Campidoglio il 6° Congresso nazionale dell'Unione cattolica insegnanti medi.

Scopo del congresso — ha detto l'ex-Presidente del Consiglio — è quello di elaborare un programma di politica scolastica per la prossima legislatura.

Da questa premessa l'on. Segni ha tratto la conseguenza che è «necessario espandere l'istruzione professionale tra i lavoratori, integrandola con periodi di perfezionamento della tecnica operativa presso le aziende o presso apposite istituzioni».

Larga partecipazione internazionale favorita dal bel tempo

Un esemplare che vale 13 milioni esposto alla mostra canina di Nervi

Si tratta di un pastore tedesco: il proprietario però si è rifiutato di venderlo - Presentati quattrocento cani di ogni razza - Oggi pomeriggio parata finale e premiazione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 24 aprile.

La mostra canina portava il bel tempo. Se n'era avuta prova il mese scorso a Santa Margherita, oggi ne ne ha conferma a Nervi, dove la 14ª Esposizione Internazionale ha portato la primavera più dolce, dopo giornate indecise e quasi fredde.

La manifestazione, che ha richiamato centinaia di espositori italiani e stranieri, con un totale di 450 cani, ha per teatro i Parchi di Nervi, non abbastanza conosciuti. A Nervi, si dice, sostano soltanto le persone anziane in cerca di riposo e di tranquillità. Ma di quell'oasi verde, che misura ben ottantamila metri quadrati, chiunque acquista serena indolenza e quel senso di dolcezza cancellato dalla vita tra le case di città.

Genova è città aspra, fatta di pietre; i genovesi hanno cancellato con accanimento ogni macchia di verde. A Nervi, invece, hanno dimostrato amore profondo per la natura. Quando, molti anni fa, i parchi Gropallo e Serra sembravano votati alla distruzione, essendo finiti in mano di chi pensava a lottizzarli, il Comune li acquistò destinandoli al pubblico. E li mantenne con cura esemplare, conservando un tesoro botanico imponente ai capitani delle sue navi di portargli da ogni viaggio dalle Americhe o dalle Indie le piante più rare.

Tra il mare e le case di Nervi si stendono dolci pendii verdi dominati da alberi maestosi, macchiati da cespi giganti di azalee. Cornose bellissime per una esposizione che ha richiamato il fior fiore della bellezza canina d'Europa. Nei Parchi di Nervi si vedono esemplari di oltre cento razze e sottospecie diverse. Alcuni lasciano indifferenti o destano antipatia. Altri meritano autentica ammirazione, come ogni creatura bella e armoniosa, come il gigantesco San Bernardo assente per il caldo, chiuso in una gabbia; come alcuni barboni neri e marrone, trofei ed affettuosissimi.

Alla 14ª Esposizione Internazionale, che è una delle più importanti d'Europa, sono ammessi per regolamento anche i cani di ignota origine. Ma, come in tutte le mostre, non si vedono che esemplari sceltissimi, discendenti di illustri campioni valutati a milioni (un espositore ha rifiutato ventimila dollari, circa 13 milioni di lire, per un pastore tedesco) e distinti da nomi immaginosi, come uno «schnauzer» pepe-sale che si chiama «Drue del pizzo arrogante», come una fox-terrier, «Luna di Stresa». La razza più largamente rappresentata è quella dei barboni, dai più grandi, di altezza superiore ai quarantacinque centimetri (madame Laurens, nota allevatrice francese, presenta tre campioni bellissimi) ai nani, molto numerosi e presentati in gran parte da tedeschi e francesi.

Tra i cani da caccia, un solo bracco ungherese, della contessa Do Lignac, cinque spinoni italiani, nove pointers, cinque bellissimi setter inglesi, una schiera di cocker, e poi grifoni, segugi, bassotti in gran numero, fox-terrier e terrier di specie diverse, levrieri russi, levrieri inglesi a pelo raso, levrieri afgani.

Occorre precisare: gli allevatori e gli appassionati rifiutano con sdegno l'opinione comune che fa dei bassotti e dei levrieri cani di lusso, inutili e sciocchi. I bassotti sono cani da tana, i levrieri sono classici cani da caccia; in più, mi assicurano, il levriero va perdendo il carattere salottiero per riacquistare l'antico vigore. Anche i piccolissimi e fragili levrieri italiani, secondo una nota allevatrice, sono ottimi cani da caccia. (Sia lecita, nel profano e nel cacciatore comune, una certa incredulità).

Tra i cani appartenenti alle «razze di utilità», si contano tre San Bernardo e tre Terranova, colossali; cinque airedali; un folto gruppo di boxer, di dobermann, di alani, di schnauzer. In gran voga sembrano sempre i pastori tedeschi, i collies e i pastori scozzesi nani o shetland, esposti in gran numero dalla principessa Corsini di Roccella. I «cani di compagnia» sono in maggioranza minuscoli e prediletti dalle esponenti dell'aristocrazia internazionale: alcuni pechinesi sono esposti dalla marchesa Bourbon Del Monte; la contessa di Changy ha portato alcuni schow-chowe e «shih-tzu». Madame Gastaldi Brame, amica di Kanteri e Greco, predilige gli schnauzer nani.

Giudici francesi, tedeschi, inglesi, svedesi, italiani, sono impegnati da oggi all'esame di quattrocento tra i più bei cani d'Europa per arrivare domani pomeriggio alla parata finale, che sarà fatta a gruppi, con risultato certamente spettacolare. Al gruppo migliore toccherà la «Coppa Mediterraneo».

Mario Fazio

La domestica era sola quando cadde dalla rupe

Il suo accompagnatore l'avrebbe lasciata molto prima - Sempre gravi le condizioni della giovane alessandrina

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 aprile

La vicenda di cui è rimasta protagonista la domestica alessandrina Giuseppina Boglinno, precipitata martedì all'alba dal belvedere della passeggiata San Giacomo, non è ancora stata chiarita e probabilmente non lo sarà sino a quando la ragazza, tuttora in stato di incoscienza, non potrà rispondere alle domande della polizia.

L'interrogatorio del giovane che s'incontrò con la Bogliano sul luogo dove poi avvenne la disgrazia, non avrebbe eliminato i numerosi interrogativi dell'episodio; la polizia naturalmente mantiene il massimo riserbo sulle dichiarazioni fatte dall'uomo, ma, secondo quanto è trapelato, egli avrebbe detto di aver lasciato la giovane cameriera alcune ore prima del tragico salto dalla rupe. E poiché contro il giovane non è stato preso alcun provvedimento egli deve aver fornito le prove che quanto ha detto risponde a verità. Come ha trascorso le ore che precedettero il pauroso volo, la domestica diciottenne? Si è incontrata con qualche altra persona? A queste domande si potrà rispondere soltanto dopo che la polizia avrà interrogato la ragazza. Al momento attuale delle indagini, nessuna delle tre ipotesi affacciate subito dopo il ritrovamento del corpo ferito della giovane, e cioè disgrazia, tentato suicidio e tentato omicidio, si può escludere.

Le condizioni della cameriera di Alessandria, sono rimaste stazionarie ed i medici dell'ospedale San Paolo non hanno ancora deciso se ricorrere ad un intervento operatorio. Da Alessandria oggi è giunta a Savona anche la madre della giovane; la donna ha dichiarato di non avere alcuna idea sui motivi che hanno spinto la figlia a recarsi a Savona senza avvisare alcuno.

m. f.

Una suora salva due operai semiasfissiati in una vasca

Ventimiglia, 24 aprile.

Il provvidenziale intervento di una suora ha salvato due operai da sicura morte per asfissia. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio a Vallecrosia, presso Ventimiglia.

Il 31enne Felice Gallo e il 38enne Francesco Moro, mentre stavano incatramando la tubazione in una piccola vasca nello scantinato dell'Istituto «Santa Maria Ausiliatrice», venivano colpiti dalle esalazioni del gas prodotto dal catrame e si abbattevano esanimi nell'interno del serbatoio. La madre Superiora dell'Istituto, solita a recarsi ogni tanto a seguire l'andamento dei lavori, visto che i due operai non rispondevano ai suoi richiami, deve l'allarme.

Intervenivano prontamente i carabinieri ed i vigili urbani che, dopo molti sforzi, riuscivano ad estrarre gli operai i quali sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi riservata per sintomi di asfissia e ferite alla testa e alle braccia riportate nella caduta.

Per mancanza di sostenitori

Sciolto a Londra il Consiglio per la lotta contro il vizio

Londra, 24 aprile.

Il «Consiglio londinese per la lotta contro il vizio», che fu creato tre mesi fa, ha annunciato oggi di essere costretto a chiudere i battenti. Il comitato promotore ha spiegato anche il motivo: l'organizzazione non è riuscita a trovare un numero sufficiente di sostenitori.

Per il cattivo raccolto dell'anno scorso

Presto esaurite le scorte di vino

Il crescente aumento dei prezzi va soprattutto a vantaggio dei grossisti, non dei contadini - Non ancora risolta la crisi viticola

Il prezzo del vino è in continuo aumento, e pare che non si fermi ai massimi raggiunti in questi giorni. La barbera, al produttore, ha toccato il prezzo di lire 1280 al grado (150 lire al litro per vino di 12 gradi) e le richieste sono ancora continue ed insistenti, anche per vini di gradazione inferiore.

Purtroppo però, tali vantaggi economici risultanti dall'aumento dei prezzi, non sono andati a vantaggio del viticoltore, poiché le scorte nelle cantine dei produttori sono state esaurite, per gran parte, nel dicembre 1957 e nel gennaio '58, o tutt'al più quando i prezzi del vino toccarono le 90-100 lire al litro.

Ormai le scorte presso i produttori sono esaurite per il 90 per cento, mentre presso le cantine sociali risultano ancora delle giacenze che si calcolano dal 20 al 25 per cento, poiché questi enti corporativistici hanno, come programma, di vendere gradualmente nel corso dell'anno.

Si prevede che il mercato all'ingrosso si potrà rifornire sino a luglio-agosto, ed alcune difficoltà si dovranno prevedere nel mese di saldatura e fino all'arrivo dei primi vini del Meridione. Attualmente le maggiori giacenze sono nelle cantine dei grossisti e la cessione avviene gradatamente, secondo le richieste del mercato al minuto, con ritocco dei prezzi.

Al dettaglio, però, non sempre si è seguita la stessa parabola ascendente, perché i negozi di minuta vendita temono una riduzione nel consumo se vengono aumentati esageratamente i prezzi.

Le cause di questi aumenti sono dovute, essenzialmente, alla scarsità del raccolto di quest'anno (nel Monferrato risulta il 40 per cento in meno) che secondo le statistiche ufficiali risulterebbe di 52 milioni di ettolitri mentre, secondo gli esperti... non statistici, la produzione sarebbe risultata invece assai inferiore (si parla di 33-35 milioni di ettolitri).

E' aumentata nel contempo la richiesta di vini da parte della Francia, causa la bassa produzione del 1957 e le difficoltà di rifornimento dai territori d'oltremare.

Anche in questa congiuntura chi paga è il produttore e il consumatore, mentre chi guadagna è il commerciante ed il grossista, così come si è verificato per le mele nella decorsa stagione autunno-invernale.

I viticoltori dicono che i prezzi sono aumentati troppo, però non hanno risolto alcuna crisi vitivinicola, poiché potrebbe verificarsi il caso che nella corrente annata una produzione abbondante faccia ricadere i prezzi a livelli molto bassi, sempre a danno del produttore.

Della crisi viticola si è parlato molto nello scorso anno, ed anche noi, dalle colonne di questo quotidiano e nelle note domenicali, avevamo accennato che le difficoltà erano di due tipi: una crisi di prezzo ora pienamente risolta (almeno temporaneamente) e una crisi specifica delle colline coltivate a vite, irrisolvibile perché i conduttori e i mezzadri tendono ancora oggi ad abbandonare le terre più povere e più difficili da coltivare, nonché le aziende ove il proprietario non intende portare macchine, attrezzature e mezzi moderni di conduzione.

Anche nelle regioni meridionali i vini hanno avuto aumenti sensibili, e si può ritenere che in tutto il Paese non si potranno soddisfare le richieste che si vanno facendo giornalmente su tutte le piazze.

Carlo Rava

Allo studio licenze militari per fienagione e vendemmia

Roma, 24 aprile.

La proposta di estendere anche ai lavori di fienagione e vendemmia le licenze per i lavori agricoli stagionali ora concesse ai militari in occasione della mietitura e trebbiatura, è stata accolta favorevolmente negli ambienti competenti militari.

Al ministero della Difesa si starebbe già studiando la possibilità di accettare questa proposta e le eventuali modalità e limitazioni, in armonia con le esigenze dei diversi comandi militari.

Un provvedimento del genere interessa alcune decine di migliaia di famiglie agricole.

beve il vero FERRO-CHINA BISLERI

È la sua forza, perchè il FERRO-CHINA BISLERI è un tonico; i suoi componenti fondamentali, infatti, sono ferro e china. Dà energia e stimola l'appetito, aiuta la digestione, sostiene nel lavoro, nelle convalescenze, nell'età matura, nei cambiamenti di stagione.

È importante il marchio col leone del FERRO-CHINA BISLERI perché è il marchio dell'autenticità di un prodotto venduto in tutto il Mondo da oltre settant'anni. Per distinguerlo dalle imitazioni richiedete anche voi il marchio col leone in ogni bottiglia.

volete la salute?
bevete FERRO-CHINA
BISLERI

...e a tavola ACQUA NOCERA UMBRA

LAMPO FREN
RAPIDO SERVIZIO TECNICO DEL FRENO
Potenziamento - Revisione completa in tre ore
Via Valperga Caluso 16 - TORINO - Telef. 688-796

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica prossima incontrerà a Milano il campione messicano Al Nevarez

Loi rischia di chiudere la carriera senza combattere per il titolo mondiale

La paradossale situazione del nostro pugile da quattro anni campione europeo, numero due della classifica dei «leggeri» e sempre scartato dagli americani - Vano ogni tentativo di spezzare la coalizione - La recente rottura fra i gruppi monopolizzatori fa rinascere le speranze

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

La carriera di Duilio Loi, il pugilatore di miglior classe fornito in questi ultimi anni dal pugilato italiano, è una delle più singolari e serve da sola a sunteggiare l'incredibile situazione imposta dagli organizzatori che sono al timone della boxe mondiale. Mediocre come dilettante, si da dover subire sconfitte e mortificazioni da avversari presto scomparsi dalla scena sportiva, Loi ha saputo imporsi brillantemente e perantoriamente nel campo dei professionisti. In centodue combattimenti, 95 vittorie (delle quali 21 prima del limite), sei pareggi e una sola sconfitta quest'ultima subita il 18 agosto 1952 a Copenaghen ad opera del danese Johansen, sconfitto poi largamente a Milano cinque mesi dopo.

Campione d'Europa dei pesi leggeri dal 6 febbraio 1954 Loi occupa attualmente il numero due nella graduatoria mondiale, a ridosso del campione Brown e davanti a Kenny Lane, Ralph Dupas, Willye Towesl, Joe Lopez, Paolo Rosi (un giovane di Rieti munito della cittadinanza americana), Baby Vasquez e Al Nevarez nell'ordine.

Perché allora il negro americano Joe Brown metterà in palio il titolo mondiale contro Ralph Dupas (N. Orleans) il 7 maggio a Houston ed il vincitore di tale combattimento dovrà incontrare entro tre mesi Kenny Lane (Mickingam), mentre il nostro Loi, che precede sia Dupas sia Lane nelle classifiche ufficiali, deve accontentarsi d'incrociare i guantoni domenica prossima sul quadrato del velodromo Vigorelli, col messicano Al Nevarez senza che la probabile vittoria possa accrescere nemmeno di un soffio i suoi titoli sportivi? Se, per riconoscimento generale, Loi capeggia la serie dei candidati al titolo, perché non si arriva al combattimento tra Joe Brown e l'italiano?

Per rispondere a tali domande fin troppo logiche, bisogna sapere innanzi tutto che le commissioni per i titoli mondiali sono attualmente tre: N.Y.S.A.C. (New York); British Boxing Board of Control (Gran Bretagna e Impero) e European Boxing Union Federation (Europa continentale).

Il detentore ha la facoltà di scegliere chi vuole, tra gli sfidanti designati dalle rispettive commissioni; perciò l'accordo viene stipulato con l'avversario che, secondo gli affaristi del pugilato americano, risulta più comodo e più remunerativo.

Bisogna dunque entrare nelle grazie di tali affaristi e soprattutto assecondare i loro interessi non sempre puliti che tendono a monopolizzare una attività che dà fior di utili sopratutto attraverso le scommesse. Il mediomassimo Archie Moore (Missouri), osteggiato dal trust che fa capo a Jim Norris, soltanto a trentanove anni potè conquistare il titolo mondiale (che detiene tuttora, a quarantaquattro anni suonati); l'indipendente Patterson campione dei pesi massimi, divenuto tale perché senza avversari validi, sta resistendo a denti stretti alla guerra mossagli spietatamente da Norris e compagni.

Si rammenterà che nel 1954 Loi ruppe gli indugi, recandosi negli Stati Uniti dopo avere disputato e vinto tre combattimenti in Australia: il 16 gennaio 1955 a Miami, il nostro rappresentante in cerca della massima gloria pugilistica si trovò di fronte Ellis Flanagan, un prima serie scorbutico scelto appositamente per sbarrare la strada alle ambizioni dell'intruso e togliergli per sempre la voglia di dar noia. Loi vinse ai punti, rispondendo alle scorrettezze del brutale antagonista con altrettante scorrettezze: ma quando si trattò di vincolarsi al trust che vanta l'egemonia e il controllo dei titoli mondiali sottomettendosi incondizionatamente al suo dominio, il peso leggero italiano rimase perplesso: e se ad un certo momento l'avessero abbandonato a se stesso e gli avessero messo contro, per eliminarlo, un antagonista ancor più scorretto del primo capace di rovinarlo per sempre, anche a costo di subire una squalifica già preventivata e retribuita?

Le prime angherie lo misero in allarme e così Loi tornò in Italia. Due anni or sono provò il suo procuratore a varcare l'Atlantico nell'estremo tentativo di condurre il campione di Europa alle soglie del titolo mondiale; ma il risultato della missione fu modesto. Smith, allora campione, accettò una caparra di 2000 dollari per combattere a Milano, ma senza titolo in palio; poi l'incontro dovette essere rinviato e quando finalmente Smith venne, non possedeva più né il titolo, né un minimo di efficienza.

Intanto gli anni passano e Loi, che ha compiuto i 29 cinque giorni fa, continua a collezionare vittorie ed a difendere validamente il titolo continentale. Entro il 27 giugno dovrà subire un nuovo assalto, quello dell'inglese Dave Charnley, non si sa ancora se a Londra o a Milano (le trattative sono in corso). Comunque, ancora due vie rimangono aperte, affinché Loi possa giungere in un giorno più o meno lontano alla disputa maggiore. La recente scissione è in fase di sviluppo: la N.B.A., che si è staccata appunto dal trust di New York, tende a costituire un nuovo organismo, che dovrebbe comprendere anche le commissioni della Federazione britannica, della Federazione Europa, del Sud America e del pugilato orientale. Il nuovo ente potrebbe mettersi decisamente contro l'egemonia della N.Y.S.A.C., negando il riconoscimento dei suoi titoli mondiali ed istituendo i propri.

La seconda prospettiva è offerta dalla convenienza tecnica ed economica che potrebbe indurre un giorno il detentore del titolo a venire in Italia. Un Loi declinante ed un bel pacchetto di milioni in dollari ed esente da tasse potrebbero far compiere il miracolo. Frattanto Loi tenuto a freno dal suo procuratore per quanto concerne i peccati di gola (per un buongustaio che si diletta in ricette gastronomiche di sua invenzione dev'essere un supplizio) può restare agevolmente nel peso della categoria. Ha un maschietto e due bambine (l'ultima è nata meno di un mese fa), ama la caccia e la lirica e conta di chiudere la sua carriera con l'ambitissima conquista del titolo mondiale. Vi riuscirà?

Leo Cattini

La Pro Vercelli a ranghi completi nel confronto decisivo col Vigevano

Domenica rientreranno Tonegutti e Bosisio - Il calendario appare favorevole ai bianchi - Il vibrante entusiasmo dei tifosi stretti intorno alla squadra

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 24 aprile.

«*Ancora questo sforzo, e poi ci siamo*»: questo è lo slogan che si sente pronunciare con *frequenza negli ambienti sportivi vercellesi, in questi giorni che precedono l'attesissimo confronto di domenica prossima con il Vigevano. La squadra bianca, vincendo sul campo neutro di Varese la drammatica gara con la Saleminiana, ha superato il momento più critico della sua marcia verso la promozione: avrebbe potuto, dopo tutte le avversità che hanno ostacolato il suo cammino, cedere di fronte all'ultimo colpo inferto dalla sentenza della Lega, invece proprio dall'ultima disavventura ha attinto la forza d'animo e l'orgoglio necessari per allontanare ancora una volta la minaccia delle inseguitrici.*

Quei tifosi che, partiti a Varese con ogni mezzo (non solo in treno speciale, in torpedone, in auto, ma anche in moto o qualcuno addirittura su scomodissimi camions), hanno visto la loro squadra lottare strenuamente in difesa del goal della vittoria, sono rientrati a Vercelli in stato di giustificata euforia e non si stancano di ripetere, calendario alla mano, che basterà superare vittoriosamente anche l'ostacolo del Vigevano per ritenersi praticamente matematicamente autorizzati a... cominciare a preparare i festeggiamenti per la promozione.

Secondo i calcoli di costoro la Pro Vercelli è sufficientemente favorita dal calendario: i bianchi infatti, devono ospitare, nelle rimanenti cinque giornate di campionato, il Vigevano e la Fedit e giocare in trasferta a Reggio Emilia, Cremona e Siena, mentre la Sarom Ravenna (distanziata di tre punti) ospiterà Mestrina, Fedit e Siracusa contro le sole gare esterne a Busto Arsizio e Vigevano; il Vigevano dal canto suo avrà una sola partita in casa (Sarom) e quattro trasferte (Vercelli, Legnano, Biella e Livorno) ed un programma altrettanto duro attende la Carbosarda che dovrà giocare a Salerno, a Roma contro la Fedit, a Siracusa e a Cremona ed esibirsi una sola volta sul suo campo di fronte al Legnano.

Se si tien conto che domenica prossima, mentre i bianchi si batteranno con il Vigevano, le altre due rivali saranno impegnate fuori casa (la Sarom a Busto, la Carbosarda a Salerno) non si può negare una certa validità al ragionamento di quei tifosi che assegnano un valore decisivo al confronto tra la squadra di Todeschini e quella di Costanzo: una vittoria vercellese, unita a possibili risultati negativi delle altre due inseguitrici, renderebbe praticamente incolmabile il vantaggio della Pro Vercelli.

Non sarà facile comunque battere i biancocelesti della Lomellina: i vigevanesi domenica al «Rabbiano» giocheranno la loro ultima carta e, ad accrescere il loro ardore combattivo, vi sarà pure il polemico ricordo degli incidenti verificatisi in occasione del burrascoso 0-0 nel girone d'andata. Negli ambienti vercellesi — dirigenti, giocatori, tifosi — si nutre comunque tranquilla fiducia nel successo decisivo e tale fiducia ha un'ottima base nel fatto che la squadra di Todeschini si presenterà al confronto finalmente al completo. Il pubblico assai folto presente oggi pomeriggio sulle gradinate dello stadio vercellese ha potuto constatare con soddisfazione le felici condizioni di rendimento del centromediano Tonegutti e dei contravanti Bosisio, i quali riprenderanno certamente domenica il loro posto in formazione.

Questa lieta (e del resto attesa) novità, è tale da riempire di ottimismo anche il cassiere della società che spera, con l'ausilio del bel tempo, di fare domenica un altro passo verso il traguardo dei trenta milioni d'incasso totale, che la Pro Vercelli si era prefisso per questa stagione. Nel campionato scorso la «Pro» aveva incassato circa 25 milioni; ora, mancando due partite al termine del torneo, questa cifra è già stata superata.

Se, come si spera, il duello di domenica si risolverà favorevolmente per i bianchi, la successiva trasferta sul campo della capolista Reggiana, potrebbe anche trasformarsi in una «gita di piacere» senza grandi preoccupazioni. La direzione della società sarebbe in linea di massima contraria ad organizzare una nuova carovana dei tifosi, per evitare di cadere nell'esagerazione, tuttavia stanno già fiorendo numerose iniziative private per un esodo in massa verso Reggio Emilia

Gianni Pignata

Il centravanti Bosisio punto di forza dell'attacco vercellese

Lottatori svedesi stasera contro il Fiat

Questa sera, alle ore 21, nella palestra R.I.V.. in viale Dogali, si incontreranno le compagini del «Vasteras Brottarklub», seconda classificata nel campionato svedese del 1957 di lotta greco-romana, e del C. S. Fiat, campione italiano 1957. L'incontro si presenta interessantissimo in quanto il «Vasteras» è reduce da nette vittorie su alcune forti squadre italiane, tra le quali quella, per 8 a 1, sul Faenza, campione d'Italia 1957 di stile libero e seconda classificata in greco-romana.

Il Fiat, forte dei nazionali Gramellini, Pirazzoli e Bulgarelli, ha l'intenzione di porre l'«alt» alle vittorie in Italia del «Vasteras».

E' bene ricordare che la lotta greco-romana è molto in auge in Svezia e che ai campionati mondiali del 1952, svoltisi a Napoli, 5 titoli sugli 8 in palio andarono alla Russia e 3 alla Svezia.

Merlo semifinalista ai campionati inglesi

Bournemouth, 24 aprile.

Giuseppe Merlo si è qualificato per le semifinali del torneo internazionale di tennis battendo l'inglese Bob Wilson per 6-2, 2-6, 6-1, 2-7, 6-4. Enrico Patty è stato eliminato dall'inglese Billy Knight per 12-10, 5-7, 8-6, 6-2. Gli altri due semifinalisti sono gli inglesi Roger Becker e Michael Davies.

Si sveglia alla stazione col bimbo morto in braccio

La donna, una girovaga, aveva trascorso la notte nella sala d'aspetto con i suoi tre figli - Il più piccolo di otto mesi, le è mancato nel sonno per cause ignote

Acqui, 24 aprile.

Un bimbo di pochi mesi è morto stamane in circostanze misteriose, mentre era tra le braccia della mamma nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Acqui. Domattina il perito settore prof. Fittipaldi, eseguirà l'esame necroscopico per accertare le cause del decesso.

Teresa Della Valle, di 36 anni, nativa di Bra ma senza fissa dimora, insieme ai tre figli — Anna di 12 anni, Clara di 11 e Giancarlo di 8 mesi — era giunta nel pomeriggio di ieri diretta a Bra, proveniente da Firenze ove risiede il padre dei piccoli, ospite di un Ricovero per indigenti. La donna, che aveva in tasca duecento lire, era costretta a viaggiare con il sistema dell'autostop e ad arrangiarsi alla meno peggio per non passare le notti all'addiaccio. Così ieri, come già aveva fatto in occasione di altre soste in Acqui, la famigliola aveva trovato rifugio nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria.

Le bimbe si erano addormentate su una panca e poco dopo anche la donna prendeva sonno con il piccolo Giancarlo fra le braccia, vinta dalla stanchezza. Verso le cinque, risvegliatasi bruscamente per il fragore dei treni in arrivo, la Della Valle si avvedeva che il bimbo era eccessivamente pallido e rigido e lo scuoteva invocando il suo nome, ma tutto inutilmente. Allora la donna s'abbandonava ad un pianto disperato. In suo aiuto accorrevano alcuni passeggeri e il personale ferroviario che provvedevano a condurla, insieme al bimbo, al vicino ospedale civile, ove il medico di guardia, il dott. Ludovico Milano, non poteva fare altro che constatare la morte del piccino.

Quello che il sanitario non ha potuto accertare sono le cause che hanno provocato il decesso.

Assolta una società per lo scoppio d'una bombola

Biella, 24 aprile.

In tema di risarcimento di danni, provocati dall'esplosione di bombole di gas liquido il Tribunale Civile della nostra città (presidente Cignetti, giudici Todde e Gino, cancelliere Martelli) ha emanato un'interessante sentenza che è stata depositata in cancelleria stamane.

Una delle maggiori società italiane, produttrici di gas liquido, con sede a Milano, che era stata citata dall'amministrazione dell'Ospizio situato al Santuario di S. Giovanni di Andorno per ottenere il risarcimento di quaranta milioni di danni, causati come si è detto dallo scoppio di una bombola, è stata assolta perché l'utente non aveva osservato le norme contenute nel contratto sottoscritto al momento dell'acquisto.

E' assai probabile che la vicenda abbia un ulteriore seguito perché il legale dell'Amministrazione del Santuario di San Giovanni di Andorno intenderebbe impugnare la sentenza.

Ruba più di un milione in un ricovero per i vecchi

Saluzzo, 24 aprile.

Il commissariato di polizia sta svolgendo indagini per scoprire l'autore di un furto compiuto in pieno giorno in un ufficio dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio, un ricovero di poveri vecchi. Il palazzo dell'Opera Pia, donato all'ente dai conti D'Azeglio, sorge alla periferia della nostra città sulla provinciale che conduce a Cuneo.

Questa mattina verso le 10 una sconosciuta suonava il campanello del ricovero. Gli veniva ad aprire una suora, alla quale l'individuo chiedeva se già fosse passato il rappresentante di una importante ditta che fornisce i suoi prodotti all'amministrazione del ricovero. Avuta risposta negativa, lo sconosciuto dichiarava che la avrebbe atteso e pertanto veniva fatto accomodare nell'atrio del palazzo.

Dopo circa un'ora di attesa, lo sconosciuto che era vestito elegantemente, approfittando del momento più adatto si introduceva furtivamente nell'ufficio della madre superiora e da un cassetto asportava una borsa contenente circa un milione e duecentomila lire in contanti. Dopo di che, sempre inosservato, usciva dal ricovero. Il furto veniva scoperto solo ora dopo.

Dopo le conclusioni del settore tecnico

Si decide oggi a Roma sulla situazione di Foni

Roma, 24 aprile.

Il Consiglio di presidenza della FIGC, presieduto dall'ing. Barassi si è riunito questa mattina nella sede federale. Al termine della riunione non è stato diramato alcun comunicato. Si è trattato, secondo quanto si è appreso, di un lavoro preparatorio in vista del Consiglio federale di domani, che dovrà affrontare importanti e delicate questioni.

Barassi si è poi incontrato oggi con il direttore tecnico delle squadre nazionali, dr. Foni, con il quale ha discusso la situazione del settore tecnico in vista del suo futuro riordinamento, che potrebbe comportare una distribuzione di compiti diversa dall'attuale. Tale revisione sarà decisa domani dal Consiglio federale, le cui conclusioni potrebbero anche non coincidere con quelle del settore tecnico federale, che sabato scorso ha confermato la fiducia a Foni, con una decisione che non ha alcun carattere vincolante per il C. F.

Quanto a Foni, che è legato alla federazione fino al prossimo giugno, ha dichiarato che domani, a seconda delle proposte che gli saranno fatte in base ai nuovi orientamenti, prenderà una decisione sulla sua attività futura.

Con la nazionale gallese Charles alla Coppa del Mondo

Cedendo alle vive insistenze dei dirigenti della Federazione calcistica gallese, il presidente della Juventus Umberto Agnelli ha deciso di concedere a John Charles il permesso di partecipare agli incontri valevoli per la Coppa del Mondo, che si svolgeranno nel mese di giugno in Svezia.

Charles, che è stato appunto scelto dai selezionatori del Galles per la manifestazione del calcio mondiale, sarà quindi messo in libertà dalla società bianconera per tutto il periodo nel quale la rappresentativa gallese sarà in gara.

Montico centromediano anche domenica a Bergamo

Piccolo allarme ieri alla Juventus: John Charles durante il solito allenamento si accasciava al suolo, ed usciva dal campo zoppicando sensibilmente. Si è temuto in un primo momento trattarsi di uno stiramento muscolare, ma il gallese appena rientrato negli spogliatoi poteva assicurare che non sentiva più dolore alla coscia, il che ridimensionava l'infortunio ad un semplice crampo, subito scomparso. Charles giocherà senz'altro a Bergamo.

Nella prova di ieri Brocic ha inteso «provare» Ferrario, che riprendeva a giocare dopo una decina di giorni di inattività. Il centromediano bianconero è stato in campo sino alla fine, ma non è risultato completamente guarito, e pertanto non sarà in grado di scendere in gara a Bergamo. Il posto di mediocentro sarà così tenuto ancora da Montico. Parrebbe ormai certo che Columbo debba rientrare; con il ritorno del giovane mediano sinistro nel suo abituale ruolo, la difesa assumerà lo schieramento standard, a meno che Brocic intenda concedere a Corradi un turno di riposo. Ogni decisione su questo argomento è rinviata comunque a domenica mattina.

Al Torino ieri riposo assoluto. Baldi ha convocato per oggi i suoi giocatori ed al termine dell'allenamento stabilirà la formazione per la gara contro la Lazio. Pare che il tecnico granata intenda confermare gli stessi uomini che hanno largamente battuto l'Atalanta domenica scorsa.

Pallone elastico — Oggi, a Torino. Balestra contro Solferino; a Dego, Manzo c. Ghione-Trinchero; ad Acqui, De Filippi c. Gioetti; a Cuneo, Alemanni c. Feliciano.

La partita di Serie B Palermo-Brescia in calendario per domenica sarà giocata sul campo neutro di Napoli.

Aiutati da mediatori, dietro regolare compenso

Contadini del Novarese cercano moglie nel Sud

Le ragazze dei loro paesi preferiscono accasarsi con gli operai per trasferirsi in città
I matrimoni combinati dànno buoni risultati

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 aprile.

Una singolare situazione si è venuta creando in questi ultimi tempi in diversi Comuni agricoli del Novarese: Vaprio d'Agogna, Fontaneto, Cavaglio, Cavaglietto, Cressa e Suno. I giovani stentano a trovare mogli nei loro paesi per la semplice ragione che le ragazze considerano troppo sacrificata la vita di campagna. Sposare un contadino significa lavorare nei campi, accudire a pesanti fatiche domestiche senza «conforts», concedersi svaghi molto scarsi e modesti. Esse preferiscono come marito anche un operaio il quale offre la prospettiva di risiedere in città.

Di conseguenza è sorto un problema che i giovani contadini dei paesi citati ora risolvono affidandosi ad una specie di agenzia matrimoniale che si incarica di trovare per loro moglie nell'Italia del Sud. Questa soluzione è nata quasi per caso. Qualche anno fa un giovane contadino di Suno che faceva il servizio militare a Benevento, conobbe laggiù una ragazza. Si fidanzò, la sposò e se la portò al paese.

La signora si è adattata benissimo alla nuova vita e l'eco di questa buona riuscita coniugale è giunta a Benevento dove le amiche si sono dette di sposare a compiere lo stesso «passo». Perciò i giovani contadini di Suno, che a 30-35 anni non hanno ancora trovato moglie in paese, fanno ora capo a Benevento e a Caserta. In genere si rivolgono a quella signora meridionale il cui matrimonio sembra così ben riuscito e ad altra persona che si è impratichita nella «mediazione». Esprimono il loro desiderio, danno uno sguardo ad un album di fotografie e compiono una specie di scelta preliminare.

Accompagnato dal mediatore o dalla mediatrice, il candidato al matrimonio si reca quindi nel Meridione a conoscere la sposa e la famiglia di lei. Il contratto matrimoniale è presto fatto: alla famiglia della sposa viene offerta un rimborso spese che varia dalle 25 alle 50 mila lire; alla ragazza viene donato il corredo. Quindi si va in municipio e si celebra il rito civile. Quello religioso, al paese della sposa o a quello del marito, segue a distanza di qualche giorno. Ospite d'onore per quei giorni è il mediatore il quale, oltre al rimborso spese, ha diritto ad una specie di premio che si aggira sulle diecimila lire.

Di matrimoni del genere ne sono stati fatti a Suno, in questi ultimi tempi, una quarantina. Altrettanti a Vaprio d'Agogna, Fontaneto, Cavaglio e così via.

Sono matrimoni riusciti? In linea generale sì. Solo una delle spose finora ha fatto ritorno dai genitori nel Meridione. Tutte le altre si sono «ambientate» e non disdegnano il lavoro nei campi.

p. b.

La vertenza edilizia a Pinerolo

Il ricorso contro il Comune accolto dal Consiglio di Stato

Pinerolo, 24 aprile.

E' giunta questa sera da Roma l'attesa notizia dell'avvenuta pubblicazione presso la quinta sezione del Consiglio di Stato (pres. La Torre, consigliere relatore Vozzi) della decisione in merito alla dibattuta vicenda edilizia che da tre anni tiene divisa la popolazione pinerolese.

Si trattava, in sostanza, di decidere quale doveva essere il volto della nuova Pinerolo, cioè se la piazza principale della città, piazza Cavour, dovesse o meno essere sistemata a portici. La vertenza era originata dalla demolizione della casa che faceva angolo con piazza Facta per la costruzione della nuova sede dell'Istituto Bancario di San Paolo, il cui progettista, ing. Post, chiese al Comune di avanzare la fronte del nuovo edificio sulla piazza per m. 6,70, da destinarsi a portici per il pubblico passeggio.

La soluzione, che investiva la redazione del nuovo piano regolatore, incontrò dapprima l'entusiasmo dei cittadini e dei consiglieri comunali, che in una pubblica seduta accettarono in via di massima il progetto; insorsero invece i frontisti della piazza, i quali fecero opposizione. Nel frattempo il Consiglio comunale, nuovamente riunitosi, diede incarico al sindaco di predisporre gli atti per sdemanializzare il terreno occorrente alla costruzione e rilasciò il necessario permesso edilizio. Il sindaco compì gli atti ma il nuovo Consiglio comunale rifiutò di ratificarli: i lavori ormai in corso vennero sospesi.

Contro questo provvedimento il progettista, ing. Post, e l'impresario costruttore Garzena ricorsero al Consiglio di Stato, che deliberò in merito nella seduta del 30 novembre 1957: la decisione depositata solo ora, a quanto comunicato da Roma, accoglie il ricorso dell'impresa in merito alla revoca del permesso edilizio, per cui l'impresa stessa può praticamente riprendere i lavori da tempo sospesi; non è comunque da escludere che la questione venga adesso portata davanti alla magistratura ordinaria.

Grave l'autista torinese

Escavatrice di 100 quintali cade dal ponte nel torrente

Mondovì, 24 aprile.

Un operaio torinese, protagonista di un drammatico incidente accaduto verso le 16 sulla provinciale S. Michele Mondovì-Pamparato, versa in gravi condizioni all'ospedale civile della nostra città. Si tratta del ventisettenne Adriano Traversoli domiciliato a Torino in via Cavaglià, che al momento del sinistro si trovava al volante di una gigantesca «ruspa» di proprietà della società Itinera di Torino (una escavatrice del peso di oltre 100 quintali, che per le sue dimensioni viaggiava scortata da due agenti della polizia stradale).

Alla periferia di Torre Mondovì, all'altezza del bivio per Monasterolo Casotto, il Traversoli sterzava bruscamente sulla sinistra per imboccare il ponte sul torrente Corsaglia. Purtroppo l'ingresso del ponte si presenta da quel lato piuttosto angusto e la manovra dell'operaio falliva: la gigantesca «ruspa» sfuggiva al controllo del Traversoli, con la parte anteriore cozzava contro la spalletta del ponte e monte del torrente demolendola in parte, quindi precipitava da un'altezza di 10 metri andando a schiantarsi nel sottostante greto.

Al Traversoli, ricoverato al nostro ospedale, è stata riscontrata la frattura della colonna vertebrale e lesioni al capo e agli arti inferiori.

Autista ucciso nel furgone spaccato in due dal treno

La Spezia, 24 aprile.

Stamane alle 9, lungo il raccordo ferroviario che unisce tutti i cantieri navali del litorale del golfo, un treno è piombato addosso a un motocarro tagliandolo nettamente in due e uccidendo il guidatore. La sciagura è avvenuta davanti l'ingresso del cantiere navale di Santa Maria.

Il convoglio, formato da una locomotiva e tre vagoni, era diretto al cantiere di Santa Maria per caricare rottami ferrosi. Il macchinista Romano Trezzi, di 30 anni, stava facendo manovra per entrare nello stabilimento quando è sbucato il motocarro, guidato da Virgilio Vinciguerra, di 52 anni, abitante in frazione Migliarina. Accortosi del sopraggiungere del treno, il Vinciguerra, che ormai si trovava col veicolo nel mezzo dei binari, ha tentato di abbandonarlo senza riuscirvi.

Con uno schianto, la locomotiva è piombata addosso al motocarro e lo ha spaccato in due. Il troncone posteriore è finito sotto le ruote; quello anteriore, dove si trovava anche il Vinciguerra, è stato agganciato e trascinato per alcuni metri. Subito dopo il macchinista è riuscito a bloccare il convoglio ed è accorso in aiuto del Vinciguerra, il quale, trasportato in condizioni disperate all'ospedale, è morto poche ore dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

In conseguenza dell'urto uno dei vagoni è uscito dai binari e la linea che unisce il porto mercantile alla stazione centrale è rimasta interrotta per alcune ore.

imperpiuma
San Giorgio

Il nailon che sembra seta

È il fedele compagno di chi viaggia e di chi non deve stare a lungo sotto la pioggia

È l'ideale per i paesi caldi

È impermeabilizzato ai silicòni quindi il corpo traspira

È come non averlo indosso tant'è leggero

È inguaicibile, non si sporca e non occupa spazio

È un impermeabile di lusso

PUBBLICITÀ

PLATINAILON

È la più recente creazione San Giorgio per chi è costretto a stare molto sotto la pioggia

È l'impermeabile resinato che contiene la più alta concentrazione di fili di nailon per centimetro prodotta sino ad ora, e supera i requisiti "minimi" imposti dal marchio "Scala d'oro".

Platinailon è esclusivo e brevettato

Se non è San Giorgio non è Platinailon

per ogni esigenza

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

ULTIME NOTIZIE

Forse deciderà l'Alta Corte di giustizia

Aspro dibattito al Bundestag sulle basi per razzi in Germania

Il governo definisce anticostituzionale il referendum proposto dalla opposizione socialista I tedeschi non fabbricheranno armi atomiche

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 aprile.

Concluso il dibattito sulle spese militari della Germania, il Parlamento di Bonn ha cominciato a discutere stasera la richiesta dei socialdemocratici per un *referendum* popolare sulle armi atomiche. Agli elettori tedeschi, secondo il progetto dell'opposizione, dovrebbero essere rivolte le due seguenti domande: «Siete d'accordo sul riarmo della Bundeswehr con mezzi nucleari?»; «Siete d'accordo sulla costruzione di basi di lancio per missili atomici in territorio tedesco?».

La richiesta dei socialisti ha provocato, come si prevedeva, accese controversie al Bundestag, soprattutto di carattere giuridico costituzionale. I socialisti hanno sostenuto che il *referendum* non è in contrasto con la Costituzione federale e che esso non va confuso con il plebiscito della Repubblica di Weimar di cui abusarono comunisti e nazionalsocialisti per imporre sul parlamento democratico la volontà delle masse suggestionate dalla loro demagogia.

E' anzi dovere del Parlamento, ha spiegato il deputato socialista Menzel, ricercare nuovi metodi per indagare sulla volontà popolare: «Al governo democristiano che ha vinto le elezioni di settembre — ha aggiunto l'oratore — il popolo tedesco non ha dato una cambiale in bianco per il riarmo atomico».

Il governo ammette che il problema dei mezzi nucleari nello scorso settembre non si era posto. Ma quale consuetudine di legge democratica impegna un governo che ha avuto la maggioranza assoluta a consultarsi con gli elettori su ogni singola questione che si presenti durante la legislatura? A che cosa servirebbe allora il mandato di fiducia dato dai cittadini ad un partito? Il Parlamento è l'espressione della volontà popolare e su questo punto non si può discutere senza mettere in dubbio l'intero sistema democratico. Oltre a ciò, qui riferiamo gli argomenti del ministro dell'Interno Schröder, il *referendum* è costituzionalmente «inammissibile», e il governo è risoluto a ricorrere a tutti i mezzi offerti dalla Costituzione per impedirlo nel Länder della Repubblica controllati dall'opposizione.

Si parla di un ricorso del governo all'Alta Corte di Karlsruhe qualora i governi dei Lander, nonostante i moniti di Bonn, intendessero indire veramente la consultazione, come è stato annunciato da più parti. Secondo la Costituzione — ha spiegato ancora Schröder — il popolo può esercitare il proprio potere soltanto nelle elezioni. Una consultazione popolare sulle armi atomiche non può essere «non impegnativa», come affermano i socialisti; i risultati del *referendum* avrebbero valore di legge. Del resto nel 1951, come ha ricordato il ministro dell'Interno, gli stessi socialdemocratici bocciarono un'altra richiesta di *referendum* dei comunisti allora rappresentati nel Bundestag, dichiarando che «i comunisti volevano in questa maniera mobilitare le masse contro i legittimi rappresentanti del popolo tedesco».

A questo punto potrebbe sorgere il dubbio che dietro la intransigenza dei principi della democrazia parlamentare riaffermati dal governo, si nasconda anche il timore di un risultato del *referendum* contrario al riarmo nucleare. Può anche darsi che Adenauer tema. Quanti tedeschi difatti posti di fronte alla domanda «Volete le armi atomiche e i missili nucleari in Germania», risponderebbero che li desiderano? Occorrerebbe allora per garantire una risposta meditata sotto ogni punto di vista, organizzare in Germania una vera e propria campagna politica: altrimenti, come hanno fatto rilevare i deputati liberali — anch'essi all'opposizione, ma contrari alla proposta socialista — «nel *referendum* prevarrebbero i sentimenti invece che gli argomenti».

Contrariamente alla discussione sul *referendum*, il dibattito sulle spese militari non ha offerto elementi di grande interesse, fatta eccezione per una dichiarazione del ministro per la Difesa, Strauss, che ha escluso la fabbricazione di armi atomiche non soltanto nella Repubblica federale ma anche nel quadro del pool degli armamenti fra l'Italia, la Germania e la Francia. Bonn però è interessata nella costruzione di motori a propulsione nucleare per le navi.

m. c.

Lieve aumento nella capitale della radioattività dell'aria

Roma, 24 aprile.

In relazione alla richiesta di notizie circa la radioattività della polvere precipitata con la pioggia del giorno 23 a Roma, il Comitato nazionale per le ricerche nucleari comunica che i dati raccolti dai laboratori circa la radioattività ambientale hanno mostrato recentemente un aumento dell'inquinamento radioattivo dell'aria: questo nei giorni 29 marzo e 31 aprile ha raggiunto un valore di circa 5 volte superiore alla inquinamento medio registrato negli ultimi sei mesi.

La pioggia caduta a Roma il giorno 23 conteneva pulviscolo radioattivo. La dose di radiazioni dovuta a tale precipitazione è trascurabile; tuttavia, poichè la radioattività potrebbe essere dovuta ad elementi suscettibili di essere fissati da organismi viventi, è in corso uno studio approfondito per individuare la natura dei prodotti radioattivi.

Basi russe per missili nel cuore dell'Europa

Rivelazioni del governo norvegese - Le rampe in Polonia, Cecoslovacchia e Germania orientale

Oslo, 24 aprile.

Il ministro degli Esteri norvegese, Halvard M. Lange, ha rivelato stasera che il governo di Oslo è in possesso di informazioni secondo cui i russi avrebbero già costruito piattaforme di lancio per missili nella progettata «zona di disarmo atomico» dell'Europa centrale, ossia in Polonia, Germania orientale e Cecoslovacchia. Il piano è stato proposto all'Occidente dal ministro degli Esteri polacco Rapacki e la zona senza missili e atomiche dovrebbe comprendere anche la Germania occidentale.

La dichiarazione è stata fatta da Lange al termine del dibattito in Parlamento sulla politica estera del governo.

«Il Gabinetto norvegese, ha aggiunto Lange, ha discusso la cosa e trova che non c'è ragione di giungere ad un accordo di disarmo nel Centro-Europa, prima che queste notizie siano state smentite e controllate».

Il dibattito cominciato stamane era in corso ancora a notte alta ed è stato originato dal cosiddetto «colpo di Pasqua» fatto da 42 dei 78 membri della maggioranza parlamentare socialista, i quali avevano firmato a Pasqua una mozione richiedente che il governo norvegese ponesse il veto sulla assegnazione di armi nucleari alla Germania, nella riunione che i ministri degli Esteri della NATO terranno a Copenaghen in maggio.

La campagna per il veto ha però avuto andamento sfavorevole durante il dibattito, perchè tutti i partiti all'opposizione e tutti i deputati socialisti, meno due, hanno sostenuto che la Norvegia non deve compromettere l'unità della NATO.

Lange ha detto che se i negoziati per il disarmo procederanno verso risultati positivi, gli alleati occidentali dovranno presentare un fronte intatto. Il piano russo — ha affermato Lange — è oggi di dividere l'Occidente.

Egli ha ammesso, comunque, che l'armamento atomico della Germania Occidentale non deve essere affrettato.

Al congresso di Lubiana

Moderato discorso del vice-presidente jugoslavo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 aprile.

Il congresso comunista jugoslavo a Lubiana oggi alla sua terza giornata si svolge in un clima di dispetti e di schermaglie diplomatiche. Si è saputo che ieri l'ambasciatore cecoslovacco Wilhelm Pithard è stato messo senza riguardi alla porta e che subito dopo l'incidente è rientrato da Lubiana a Belgrado; egli, al contrario dei suoi colleghi di oltre cortina non era stato munito dal proprio governo di nessuna credenziale con cui presentarsi in veste ufficiale al congresso.

La reazione di Praga è stata fulminea. Il *Rude Pravo*, organo ufficiale del partito ceco ha duramente attaccato stamattina il vice presidente del Consiglio Rankovic accusandolo di essere andato al di là nel suo discorso delle linee del programma della Lega dei comunisti modificato dopo la censura di Mosca. Respingendo le accuse mosse da Rankovic ai dirigenti responsabili di certi passi socialisti il giornale scrive che egli ha formulato delle tesi assolutamente false.

Oggi ha parlato al congresso il secondo vice presidente del consiglio Edward Kardelj e attraverso la sua relazione, ferma ma pacata sembra che i dirigenti jugoslavi alternando l'attacco alla difesa abbiano voluto controbilanciare le punte polemiche di Rankovic.

Riaffermato che la Jugoslavia si opporrà sempre alle ingerenze nei suoi affari interni Kardelj ha poi detto: «Coloro che criticano il nostro programma e vedono nel nostro atteggiamento di fronte ai blocchi una forma di compromesso tra socialismo e capitalismo sono lontani dalla verità. Essi dimostrano di non conoscere le condizioni concrete in cui un paese può sviluppare la sua lotta per la pace e per la coesistenza vale a dire per la difesa del socialismo stesso».

L'oratore ha quindi soggiunto che il suo Governo e il suo Paese intendono mantenere ferma la collaborazione con le altre democrazie popolari, ed ha ribadito che la Jugoslavia non si asterrà dal combattere ogni forma di revisionismo e di riformismo. Ma — ha sottolineato Kardelj — poichè la tensione internazionale si è acuita e stiamo attraversando un difficile momento di transizione, dobbiamo inquadrare tale collaborazione fra Stati e partiti comunisti in modo da evitare rotture e incomprensioni.

«Il socialismo non può essere esportato o imposto ad altri popoli con sistemi coercitivi. Nessuno può dettare a un altro Paese la formula esatta: non vi è nessuna ricetta pronta e completa per una politica socialista».

Da Mosca è giunto stasera un messaggio in cui il presidente dell'Unione Sovietica, Voroscilov, si congratula con Tito per la sua rielezione a presidente. Voroscilov formula speranze per il «rafforzamento della fraterna amicizia e della cooperazione fra i due Paesi».

e. b.

Soraya si diverte a New York

Soraya a New York ha mostrato di divertirsi in un grande locale da ballo di New York dove, accompagnata dal signor Julio Mario Santo Domingo, un suo antico corteggiatore, ha assistito a una dimostrazione di un ballo moderno al ritmo di «cha cha» (Radiofoto)

Era già stato arrestato il giorno del delitto, ma poi rilasciato

Un disoccupato sarebbe l'uccisore della bella indossatrice di Vienna

Ha 36 anni, è alto 1,80, non ha precedenti penali - Nega disperatamente; ma le armi trovate nel giardino corrispondono alle sue scarpe, e persino la sua dentatura ai morsi scoperti sul corpo della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 aprile.

Si è avuto oggi un colpo di scena nel mistero che circondava finora l'assassinio della indossatrice Ilona Faber. Dopo sei giorni di silenzio la polizia ha reso noto il nome e l'immagine dell'uomo arrestato, all'insaputa dei giornali,

Johann Gassner (Telefoto)

già venerdì scorso e sul quale d'ora in ora si calanda una rete pesante di molteplici sospetti.

Tutti i giornali hanno pubblicato oggi la sua fotografia di profilo e di fronte, e i dati anagrafici: si chiama Johann Gassner, ha 36 anni, è alto 1,80, capelli e occhi sono color castano scuro. Una certa delicatezza nel volto come smemorato e i lineamenti piuttosto delicati e sensibili lo fanno rassomigliare in modo impressionante a Lionello Egidi, il biondino di Primavatile; e come Egidi anche Gassner emerge dal sottosuolo della città, è disoccupato e non ha fissa dimora.

Se questo è l'assassino non sembra vero che un uomo dal volto così consunto e tranquillo sia stato capace di commettere quasi sotto gli occhi della polizia un delitto talmente perverso: si deve ricordare che sul cadavere della bella indossatrice vennero scoperte tracce di violenza, di strangolamento e, macabro particolare, perfino lividi di morsicature intorno al collo. Il fatto curioso è che Gassner era stato fermato una prima volta dalla polizia proprio sul luogo del delitto, intorno al monumento sovietico, la mattina stessa in cui il cadavere della sua presunta vittima veniva ritrovato dagli agenti. Gironzolava senza meta intorno al monumento, una specie di loggia semicircolare con la statua di un gigantesco soldato russo al centro; avvicinato dai poliziotti, egli, balbettando, non seppe dare spiegazioni sufficientemente chiare sui motivi che l'avevano spinto ad aggirarsi in quel punto della città in quell'ora. Ma fu proprio tale circostanza a disorientare gli investigatori. Possibile che l'assassino osasse tanto? Gassner arrestato per mezza giornata, venne poi lasciato a piede libero e messo sotto sorveglianza fino a venerdì scorso.

L'inchiesta riportò tuttavia i poliziotti sulle tracce del Gassner. Le impronte impresse nella famiglia del parco ove l'assassino aveva semi-sepolto la sua vittima, corrispondevano nella lunghezza e nella larghezza alle suole di Gassner; le piccole ferite lasciate dai morsi nella carne dell'indossatrice ricopiavano perfettamente all'inverso, come un calco di odontotecnico, la struttura degli incisivi di Gassner. La misura delle sue scarpe e la forma della sua dentatura erano state già rilevate la mattina del suo primo arresto. La polizia tornò a cercarlo e la rimise in carcere.

Ora il disoccupato nega e si difende accanitamente. A suo favore gioca la scheda penale pulita: nessun precedente delittuoso di nessun genere grava sul suo passato. Comunque se l'assassino è lui, certo non si può dire che Gassner sia un classico dell'omicidio perfetto; tutto anzi induce a pensare che gli investigatori si trovino di fronte a un mostro privo di intelligenza, animato solo dalla cieca violenza del male. Gli errori appaiono troppi e sono talmente grossolani che si può capire come la polizia in un primo momento avesse creduto di battere una pista appositamente falsata dal criminale per deviare le indagini.

I vestiti di Ilona Faber, le calze, gli orecchini, i guanti seminati a caso disordinatamente lungo il percorso della fuga lasciavano presupporre quasi che l'assassino avesse voluto fingere di aver perduto la testa. Oggi invece, con un tipo come Gassner, la cui psicologia appare del tutto elementare, la pista confusa degli indumenti abbandonati qua e là, potrebbe riuscire in realtà il disordine di una mente resa sconvolta ed esaltata dal delitto appena commesso.

Gli interrogatori frattanto continuano estenuanti. Si attende per domani un comunicato forse definitivo della polizia.

e. b.

I due stregoni assassini condannati all'ergastolo

Parigi, 24 aprile.

(T.M.) Gli «stregoni» Jules Barnault e Simone Riffet sono stati condannati ai lavori forzati a vita dalla Corte d'Assise di Orléans. Uccisero il marito della Riffet, perchè «il aveva stregati». La sentenza, pronunciata la notte scorsa verso le due, dopo oltre due ore di deliberazione da parte dei giurati, è stata accolta dai condannati con la massima indifferenza.

«Ripeto che non sono colpevole direttamente», ha detto il «mago», cercando di confermare d'aver agito sotto l'influenza di forze occulte.

S'è impiccato in carcere l'infermiere che saponificò il bimbo dell'amica

Provocata la nascita prematura della creatura, l'aveva dissolta, nella soda caustica, all'Istituto di Anatomia dell'Università di Cagliari

Cagliari, 24 aprile.

La raccapricciante vicenda del bimbo saponificato l'estate scorsa nell'Istituto di Anatomia dell'Università di Cagliari ha avuto stamani un nuovo tragico sviluppo. L'infermiere Severino Asuni, arrestato il 26 febbraio sotto la accusa di aver accolto e nascosto in clinica la diciassettenne Amata Lecca, sua amante, per provocare la nascita prematura di un bimbo e di aver poi saponificato la creatura dissolvendola in un secchio di soda caustica, si è ucciso stamani in carcere. Il responsabile del nefando delitto si è impiccato all'inferriata.

La storia del bimbo saponificato ha un'origine lontana. Tornando dal Brasile, dove si era recato per una serie di conferenze scientifiche, il direttore dell'Istituto di Anatomia, prof. Carlo Maxia, ebbe la sensazione di muoversi in un'atmosfera decisamente tenebrosa. Conciliaboli concitati e subito interrotti quando egli appariva in clinica: discorsi a mezza voce fra i dipendenti; mezze frasi di significato oscuro. Fra gli infermieri sembrava maturare come un bubbone, un segreto che alla fine avrebbe dovuto esplodere. Lo studioso non venne a capo di nulla e pensando di essere al centro di qualche trama politica, si rivolse alla squadra politica della questura, che prese a vigilare sulla vita dell'Istituto, finchè nella metà di febbraio venne alla luce la brutale storia.

La diciassettenne Amata Lecca, forse colta da rimorso, dichiarava alla polizia di essere stata indotta ad abortire nei locali dell'Istituto dall'amante Severino Asuni, presso la cui famiglia prestava servizio. L'infermiere, forte delle sue nozioni professionali, aveva disintegrato la creaturina nella soda messa a bollire in un secchio. All'uomo aveva prestato aiuto la trentaseienne Orsolina Murru, donna di fatica nella clinica.

Appena i giornali diedero notizia del fosco dramma, Severino Asuni andò al palazzo di Giustizia pensando di sporgere querela per la pubblicità fatta intorno al suo caso, ma il procuratore della Repubblica, chiamati due carabinieri, nemmeno gli permise di continuare nella sua lamentela e lo dichiarò in arresto. Dal suo canto Orsolina Murru al difesa affermando di essere stata una collaboratrice appena marginale, poichè si era limitata a lavare alcuni panni sporchi di sangue. Nel corso della deposizione confermò le gravi colpe dell'Asuni, il quale, vistosi accusato, partì al contrattacco, denunciando la donna per avere acconsentito ad abortire con l'assistenza di un medico, il dott. Diana Silvestri. Dopo pazienti indagini anche la donna e il medico un mese fa sono stati arrestati.

Stamani Severino Asuni sembrava assolutamente tranquillo. Si è svegliato alle 6, ha mangiato un'abbondante colazione; dopo un giro all'aria è rientrato in cella sdraiandosi sulla branda. Verso le 11 una guardia carceraria, aperto lo spioncino, lo ha visto appeso all'inferriata. Ha inutilmente tentato di rianimarlo.

La visita a Firenze del Presidente Gronchi

Firenze, 24 aprile.

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha inaugurato stamane la XXII Mostra-mercato internazionale dell'artigiano. Nel salone dei Dugento è stato ricevuto dal presidente del Consiglio senatore Zoli, dal sen. Cingolani e dall'on. Macrelli.

Dopo le presentazioni della personalità locali, il Presidente della Repubblica passava nel salone dei Cinquecento per la cerimonia inaugurale, nel corso della quale parlavano il commissario al Comune di Firenze, Salazar, il presidente dell'Ente mostra, Cassi, e il presidente del Consiglio Zoli. Terminati i discorsi il Capo dello Stato si recava in automobile con il seguito al *parterre* di San Gallo, per l'inaugurazione ufficiale della Mostra.

Nel pomeriggio il Presidente ha visitato l'Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria» e quindi la mostra di disegni di «Firenze com'era». In serata è ripartito per Roma.

Una donna eccitata tenta di parlare con Eisenhower

Washington, 24 aprile.

Una donna dai capelli rossi, dopo avere gridato: «Devo arrivare a lui» ha cercato oggi di raggiungere il Presidente Eisenhower facendosi largo tra la folla. L'incidente è avvenuto sul marciapiede di fronte all'Istituto Smithsoniano, dove il Presidente e sua moglie si erano recati per visitare una mostra di dipinti di Winston Churchill.

Agenti del servizio segreto e funzionari della polizia cittadina hanno afferrato la donna a meno di due metri da Eisenhower e l'hanno condotta via su un'automobile.

Il capo del servizio segreto, Baughman, ha dichiarato ai giornalisti che la donna, la quale nel momento dell'episodio sembrava isterica, ha raccontato di aver cercato di raggiungere il Presidente per chiedere il suo intervento perchè non riesce ad ottenere gli assegni mensili per il marito che è alle armi.

La donna è stata condotta all'ospedale generale di Washington dove ora è trattenuta in osservazione.

Socialisti e dc francesi favorevoli a René Pleven

Il presidente designato dirà a Coty ne la prossima settimana se costituirà il ministero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 aprile.

Nella migliore delle ipotesi, e anche ammesso che René Pleven ottenga le collaborazioni e i sostegni necessari per sciogliere la crisi, la Francia non potrà avere un governo prima di un'altra settimana. Il presidente «prescelto» infatti non darà la risposta definitiva al Capo dello Stato prima di domenica e soltanto la settimana prossima incomincerà a consultare i gruppi parlamentari. Per ora René Pleven esamina la situazione con le personalità politiche più in vista, allo scopo di rendersi conto se esista un programma minimo comune che permetta di risolvere il difficile problema dell'Algeria. Egli ha già ricevuto, tra altri, gli esponenti della destra conservatrice Antoine Pinay e Roger Duchet, il gollista Jacques Soustelle, i radicali Edouard Daladier e Félix Gaillard, i moderati Pierre Pflimlin, Robert Schuman e Georges Bidault, il socialista Guy Mollet, il centrista François Mitterand.

Ognuno ha dichiarato pol di approvare il metodo del candidato, che dà la precedenza al problema dell'Algeria, il quale domina tutti gli altri, tranne, Soustelle, secondo cui un altro problema altrettanto importante è quello delle relazioni con gli alleati: «La crisi non servirebbe a nulla, egli ha detto, se non si impostasse in modo chiaro non soltanto il problema delle relazioni con la Tunisia e il Marocco ma anche quello delle relazioni con gli alleati atlantici a proposito dell'Africa Settentrionale».

Sembra infine che René Pleven abbia trovato un certo appoggio nei democristiani, nei socialisti e naturalmente nel piccolo gruppo di centro, la «Unione Democratica Socialista della Resistenza», a cui appartiene insieme con Mitterand. «Credo che René Pleven sia sulla buona strada e che avrà il sostegno di tutti i gruppi nazionali», ha detto Robert Schuman. «Non c'è disaccordo fra noi, e René Pleven ha già la pregiudiziale favorevole dei socialisti», ha detto Guy Mollet, il quale ha però precisato che per quanto concerna la partecipazione al governo dovrà decidere il Consiglio nazionale che sarà convocato per la settimana prossima.

Non ancora chiaro è l'atteggiamento dei radicali, i quali hanno fatto a René Pleven alcune domande su cui egli non ha ancora risposto; e gli esponenti delle destre, pur proclamando anche loro che Pleven ha ragione di voler risolvere prima di tutto il problema dell'Algeria, continuano a precisare che deve essere una soluzione «francese» e che un «abbandono» è da escludere.

L. Mannucci

Ucciso da un serpente che è entrato nell'auto

Lisbona, 24 aprile.

Un cacciatore portoghese è stato ucciso oggi da un serpente velenoso che era penetrato nella sua auto lungo una strada solitaria nei pressi di Lourenco Marquis, nel Mozambico.

Lung Few, di 28 anni, stava percorrendo la strada che conduce alla riserva degli elefanti, quando ha visto sulla strada un mamba verde. Con una brusca sterzata, il Few si è lanciato con la macchina contro il grosso serpente, cercando di ucciderlo.

Arrestata l'auto ad un centinaio di metri più avanti, ha inviato un portatore a controllare se il mamba fosse morto, ma pochi secondi dopo ha lanciato un urlo di dolore e si è gettato fuori. Il rettile era passato attraverso il foro del pedale della frizione e la aveva morsicato ad una gamba.

Il cacciatore è morto un'ora dopo in ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Albino Borrione

Affranti lo annunciano:
la moglie **Olimpia Longhi**;
il figlio **Franco** con la moglie Gianfranca Denoyé e l'adorata Simonetta;
il fratello **Emilio** con la famiglia;
i parenti **Borrione, Marletti, Sammaruga, Tepatti, Giulberti.**

Un ringraziamento particolare al dottor Enrico Vecchia per l'amorevole assistenza dedicatagli.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 5,30 in Torino partendo dall'abitazione, via Goffredo Casalis 23; indi la Salma sarà trasportata a Graglia Santuario per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 23 aprile 1958.

Partecipano con affetto Gianni e Nini Fallone.

Comproprietari ed Inquilini di via Casalis 23 prendono viva parte al dolore della famiglia Borrione.

Maria Borrione e figli si associano al dolore.

Ettore e **Bianca Pepino** partecipano al lutto.

Con profondo dolore per la morte del caro zio

Cav. Albino Borrione

il nipote **Armando** ricorda chi gli fu [illegible] nella vita

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giulio Bertolini
di anni 69

Angosciati ne danno il triste annuncio:
la moglie **Margherita Paggiaro**;
i figli **Gian'Antonio, Elena, Edoardo** ed **Elsa**;
il fratello **Arturo** e cognata;
nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 25 aprile ore 15, partendo da via Villani 1, Frazione Regina Margherita.

La Ditta **Antonio Bertolini** partecipa la perdita del suo amato e valente collaboratore signor

Giulio Bertolini

La famiglia **Trotti** profondamente addolorata si unisce al lutto della famiglia Bertolini.

Dopo lunghe sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Corinna Morello ved. Forno
d'anni 60

Straziati l'annunciano: il figlio **Osvaldo** con la moglie **Evelina Cuneo** e bimbe **Mariella** e **Carinna**, fratelli, sorella, cognati, cognate, parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente, alle ore 9, da corso Belgio 56; indi la cara Salma presso la per Burzonzo.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il 23 aprile improvvisamente spirava nella sua abitazione in Torino

Luisa Fano ved. Sacerdote

Le annunciano angosciati a funerali avvenuti il figlio ing. **Alberto** con la moglie **Lina Migliore**, i nipoti, a Lei carissimi, **Nada** col marito **Sergio Calli, Igor, Maria Pia**, le sorelle **Maria Fano** ved. **Ettlinger** (Genova), **Pia Fano** ved. **Rasab**, Gerusalemme (Israele).

Torino, via Sacchi 13.

La Ditta **Alimone Pietro Eredi** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente anziano

Vittorio Perona

Nell'anniversario della dipartita del compianto

Dott. Luigi Alzona

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero, amarono ed apprezzarono.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 29 aprile, alle ore 8, nella parrocchia di San Carlo.

La moglie, nel terzo anniversario, ricorda a quanti Lo ebbero caro

Mario Bergese
Assistente Fiat

La Messa 26 aprile, ore 8, nella succursale Maria Ausiliatrice.

Nel 3° anniversario di

Lina Migliano

la famiglia Ranenti La ricorda.

S. Messa di suffragio verrà celebrata 2 maggio ore 10 chiesa San Giuseppe (c. S. Teresa).

Il 25 aprile sesto anniversario della dipartita del

Dott. Angelo Grasso

moglie, figlia e parenti, con immutato dolore, Lo ricordano.

25-4-1951 25-4-1958

Cav. Sebastiano Canta

L. ricordo di Lui, vivo più che mai, indica ed illumina la via ai suoi cari.

Le famiglie Capella ed Ellena nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore per la scomparsa del caro

Enzo

Serenamente come visse si è spento, nel suo ottantaquattresimo anno di età

Agostino Barberis

Lo annunciano addolorati:
i figli: **G. B. Carlo** con la moglie **Anita Astegiano** ed i figli **Agostino** e **Graziella**,
Giuseppe con la moglie **Ida Arsarello** e le figlie **Gianmaria** e **Luisella**;
la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Calizzano (Savona) il 26 aprile alle ore 9.

Il **Consiglio d'Amministrazione** coi **Dipendenti** tutti della Società **Magic V. Paglieri** prende viva parte al dolore del suo dirigente dr. Giuseppe Barberis per la perdita del padre

Agostino Barberis

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del sig.

Agostino Barberis

le famiglie dei dottori **Vincenzo** e **Carlo Pagliari**
la famiglia del rag. **Achille Da Gual**
la famiglia dell'avv. **Antonio Scamoni**
la figliuccia **Donatella Giamondi Velardi** e famiglia
il dott. **Teresio Zucchetti** - presidente della Soc. Magic V. Paglieri
dott. **Armando Zunino** e famiglia
dott. **Andrea Gazzera**
la famiglia del dott. **Regis**,

Presidi, Professori e Segretari dell'Istituto «Francesco Oddasi» partecipano con grande cordoglio al dolore del prof. dott. rag. Giuseppe Barberis per la scomparsa del papà amatissimo

Agostino Barberis

Alessandro e **Maria Luisa Oddasi** si uniscono commossi al dolore dell'amico carissimo prof. dott. rag. Giuseppe Barberis per la scomparsa del babbo

Agostino Barberis

Fatale disgrazia troncava la giovane esistenza di

Luigi Mirabelli
di anni 26

Inconsolabili lo piangono: la moglie **Maria Jesge**; la mamma **Agostina**, il papà **Giuseppe**, il fratello **Ezio**, i suoceri, cognati, zii, parenti e amici tutti.

I funerali hanno luogo oggi venerdì 25 aprile alle ore 10.30 partendo dall'abitazione, corso Tortona 14.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 25 aprile 1958.

La famiglie **Emanuel, Guglielmino**, l'amico **Beppo** prendono viva parte al dolore della famiglia Mirabelli,

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Giovanna Bisone
di anni 60

Con profondo dolore annunciano: il marito **Pietro** con il figlio **Giuseppe**; i fratelli **Giuseppe** e **Lorenzo**; le cognate **Giuseppina, Vittorina, Phillis**; nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 24 aprile 1958.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 16, partendo dal corso Vercelli 123.

Giuseppina, Livio Suppo partecipano al dolore degli amici Pierino, Giuseppe.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bellardi

Angosciati ne danno l'annuncio:
la moglie **Angela Griffa**; la figlia **Teresa** col marito **Felice Capello** e piccolo **Guido** che tanto adorava; sorelle, cognato, suocera, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali, in Rivoli, sabato 26 corrente, alle ore 14, da via Palestro 9.

Non fiori ma preghiere e beneficenza.

Pinerolo, 24 aprile 1958.

E' cristianamente mancato

Giacomo Novara

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti.

Funerali sabato 26 corr. ore 14.30 da corso Regina Margherita 3.

Un ringraziamento particolare al dott. Cornaglia per la assidue cure prodigate.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marianna Sartore ved. Sartore

Addolorati l'annunciano: i figli, la nuora, sorella e parenti tutti.

I funerali sabato 26 corrente mese, alle ore 15,30, da Pasquaro di Rivarolo Canavese

Il 23 aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Calleri
Industriale - di anni 68

A funerali avvenuti ne dànno il tristissimo annuncio: i figli, la nuora e l'amatissimo nipote.

Torino, corso Vigevano 37.

Cristianamente è spirata

Giuseppina Boria nata Revello

Addoloratissimi lo annunciano i famigliari e parenti.

Funerali sabato, ore 10.30, via Valgioie 141.

I Condomini della Casa via Salvatore Farina 1 prendono vivissima parte al dolore della famiglia Pezzana per la scomparsa del signor

Alberto Pezzana

Il Collegio dei Consulenti in proprietà industriale partecipa con dolore la scomparsa del suo socio

Ing. Francesco Simoni

avvenuta il 21 corr. a Torino.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Bertolini Alfonsi

marito, figli e parenti, La ricordano a quanti La conobbero ed amarono.

La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 28 corrente, alle ore 9, nella parrocchia N. S. della Pace (corso Giulio Cesare angolo via Malone).

La famiglia **de Piano** commossa per la dimostrazione d'affetto resa al compianto

Ten. Col. Arigaldo Lo Piano
Direttore Arsenale Esercito

ringrazia autorità militari, civili e particolarmente:

S. E. Bovetti Sottosegretario alla Difesa; S. E. il Comandante della Regione Nord Ovest; i generali Ajello, Argan, Galansino, ed Avallone;

gli Ufficiali, Sottufficiali, personale civile e maestranze dell'Arsenale di Torino e stabilimenti militari, le compagne d'Università di Elisa, e quanti altri vollero unirsi con telegrammi e scritti al suo dolore.

ULTIME DI CRONACA

Ciclista colto da sincope precipita a terra e muore

Colto da malore un uomo che stava attraversando in bicicletta ieri sera alle 21, piazza Augusto, è caduto al suolo e vi è rimasto esanime. Alcuni passanti hanno chiamato i militi della Croce Rossa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale San Giovanni, ma non c'era più nulla da fare: era ormai cadavere. Il medico non si è pronunciato sulle cause della morte, per cui la salma è stata portata all'istituto di medicina legale. Si ritiene che il ciclista, il cui nome è Eugenio Margutti, di 60 anni, abitante in corso Vercelli 152, sia deceduto per infarto cardiaco.

— Poco dopo le 14 di ieri, il pensionato Luigi Vaglio, di 71 anni, abitante in via Dea Ambrosia 2, passava per via Giolitti all'altezza della farmacia dell'ospedale San Giovanni quando si portava sul bordo dei marciapiedi, forse per attraversare la strada, proprio nell'istante in cui arrivava un tram della linea 5 diretto a piazza Vittorio Veneto. Il conduttore della vettura, Bizocco, subito azionava i freni ed in pochi metri arrestava il pesante carrozzone. Il pensionato veniva tuttavia urtato da una fiancata del tram e gettato violentemente al suolo.

Subito soccorso dal manovratore e da alcuni passanti, il Vaglio era trasportato a braccia al pronto [illegible] dell'ospedale. I medici di guardia gli riscontravano ferite al capo e un trauma cranico e lo ricoveravano in osservazione, non tanto per l'entità delle lesioni, quanto per il timore che la avanzata età dell'infortunato possa dar luogo a serie complicazioni.

Si denuda in piazza Castello ed è condannato a 40 giorni

Domenica scorsa un giovanotto di 30 anni verso l'una di notte, dopo aver ecceduto nel bere, si era messo in testa di poter gareggiare con la Wanda Osiris. In piazza Castello, liberatosi di buona parte degli indumenti perchè gli davano caldo eccessivo, in costume succinto, aveva incominciato a ballare ed a cantare. Un passante disgustato dallo spettacolo aveva avvertito la polizia ed il giovane era finito in carcere.

Ieri è comparso per direttissima dinanzi al pretore dott. Cappello a rispondere di ubriachezza e di atti contro la pubblica decenza. E' stato condannato ad un mese 10 giorni di arresto. Difensore avv. Decimo, cancelliere Persico.

— La Corte di Assise di Appello ha confermato ieri la sentenza di primo giudizio a carico di due rapinatori, Benito Barile di 23 anni, da Orbassano, e Luciano Ceregatti di 40 anni ferrarese: ha condannato il primo a 5 anni e un mese di reclusione, il secondo a 6 anni. La sera del 10 settembre 1953 i due rapinatori avevano fatto un giro per la collina su una motoretta alla ricerca di coppie da derubare. Sulla mezzanotte avevano aggredito uno studente e la sua fidanzata che erano fermi in auto sul piazzale della Villa della Regina. Con la minaccia delle armi obbligarono il giovane a consegnare l'orologio ed il portafoglio e la giovane a dare l'orologio, la catenina d'oro e la borsetta. Furono arrestati dopo due giorni a Porta Nuova.

Presiedeva la Corte il dott. Cottafavi, p.g. il dott. Antonioletti, canc. il dott. Quaglia. Difensori gli avv. Borghesio e Olivero.

Furti d'auto — L'A.C. segnala il furto di due auto: la «1100 B» verde scura TO 118511; la «500 C» blu-scuro TO 115781. Sono state ritrovate: TO 246528; TO 154112; TO 173809; TO 122628; TO 193606; TO 125363; TO 192343.

Vincita di un milione in gettoni d'oro

Cremona, 24 notte

E' giunto a Cremosano, in Provincia di Cremona, il benemerito sig. Pietro, detto « il messaggero volante della fortuna » che, per conto della GAZZONI di Bologna, ha iniziato la consegna settimanale al domicilio dei vincitori dei premi in gettoni d'oro del Grande Concorso Idrolitine.

Graditissima sorpresa è stata riservata al sig. Emilio Viti residente a Cremosano, il quale dalle mani del sig. Pietro ha ricevuto la fatidica borsa contenente 100 lucenti gettoni di oro del complessivo valore di un milione di lire.

Espletato così, per la prima volta, il suo gradito compito, il signor Pietro ha proseguito il suo viaggio verso altri centri dove risiedono i vincitori degli altri 10 premi settimanali.

Mod. V 888
litri 190 effettivi refrigerati
MAGNADYNE
UN FRIGORIFERO PRATICO
CON FINITURE DI LUSSO
Sbrinamento automatico
« PUSH DEFROST »
L. 139.000 - 2 anni di garanzia

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili inalterabili
in vendita a prezzi moderati
Fabbrica:
via M. Cristina 125, ang. c. Dante

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA OGGI E' CONTIGENTI
Informaz. preventivi a richiesta
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 50.990 - 42.019 - 53.941

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO libero quarto piano corso Peschiera vendo 3 camere cucina servizi. Telefonare 263-918. L8550

ALLOGGIO moderno, garages Porta Palazzo, due camere tinello servizi, vendesi 4.2.0.000. Telefonare 48-770.

ALLOGGIO signorile lusso vendesi libero ing. 350, piano 2°, Galileo Ferraris 61.

ALLOGGIO signorile sesto piano via Duchessa Jolanda 23 quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza, vendesi direttamente. Telef. 45-801.

ALLOGGIO 5 camere cucina vendesi via Belfiore adatto ufficio camera ammobiliata. Telefonare 682-994. 16757

AMPIO locale libero uso negozio rappresentanza vendesi con locali via Belfiore. Rivolgersi Borelli 3 lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio. 5103

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile, verandati, [illegible] hall, salone, 4 camere padronali più servizi. Rivolgersi cantiere, via Meyerbeer 24. 599

APPARTAMENTINI nuovi via XI Febbraio (Nichelino) vendo ultimo prezzo. Telefonare neg. Ravid, 49-217. 8098

APPARTAMENTO centralissimo nuovo confortevolissimo, zona tranquilla, tutti comforts, quattro camere, doppi servizi, vendo 15.300.000. Altro adiacente via Po 16.700.000. Altro affarone, garages Maurizianu, nove vani 9.700.000. Telefonare ore pasti, 49-217. 8098

AUTOMESSA capacità 140 macchine 40 vendesi zona centrale vendesi muri. Telefonare 262-639, 263-495. L9006

AUTORIMESSA centralissima 60 macchine vendesi muri, alto reddito. Telefonare 593-675 (ore pasti). 3376

BOSCHERIA vendesi solida villa panoramica 50 vani, 10 servizi, comoda mente, parco mq. [illegible], adatta anche clinica, alberga, community. Richiesta 55 milioni. Scrivere cassetta 12617 SPI, Torino. 4791

CAMERA, cucina, terzo bagno, recente costruzione Mirafiori, vendo. Telefonare ore pasti 341-386. 87354

CASA reddito nuova camere 37, zona San Donato, nonchè negozi vari, vendonsi direttamente. Telefonare 70-970.

CASCINA acquistasi massimo 15 km. Torino giornate 50-70 pianeggiante unico appezzamento massimo 400-500.000 giornata. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.

CASETTA Almese vendesi sei camere ammobiliata, garage, terreno, 2.500.000. Telefonare 750-057. 87322

CASETTA semindipendente appodiabile zona S. Paolo reddito 10%, vendesi 12.500.000 compreso mutuo, vero affare. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

CA' Conti, Revigliasco 22, vende casa nuova 34 camere, 3 garages, bella posizione, 30.000.000 (mutuo 5.000.000), reddito 9.

CENTRALISSIME soffitte abitazione, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite 15-16, martedì giovedì sabato. Telefonare 650-070. 5960

CENTRALISSIMI appartamenti doppi ingressi, tripli servizi, adatti anche ufficio, affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi: cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare [illegible]. 290

CITTA' Giardino, alloggio palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, vendesi. Telefonare 44-135. 420

COLLINA Gassino cascina 40 giornate, civile, rustico, vendesi 8.000.000. Affare! Ragioniere Furlanio, piazza Lagrange.

COLLINA zona Eremo, vendesi permutasi, terreno panoramico mq. 10.300 circa. Telefonare 50-785.

COLLINE Pino, Chieri, vendesi terreni pianeggianti adatti villette. Telef. [illegible]-152.

COMPRO alloggio ultraventicinque ascensore termo centrale 6-7 camere più servizi. Scrivere cassetta 3391, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, San Paolo, via Frejus, Di Sanni, San Bernardino, vendonsi rateando. Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-821. 392

CORSO Francia 3 camere, cucina, servizi, nuove, vendonsi 3.200.00. Tel. 50-785.

CORSO Francia 41, vendo alloggio 3 camere, servizi, soffitta, cantina, piano rialzato destra. Visite [illegible]. FS411

CORSO Moncalieri, vendonsi alloggi signorili, liberi et occupati doppi servizi, giardinetto, terzo bagno, mutuo. San Paolo. Visite 16-19. Telef. 650-070

CORSO Montecucco vendesi alloggio signorile 150 mq. 10.000.000 mutuabili con mutuo. Telefonare 774-782. 87472

CORSO Napoli 16 garages Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi occupati, interessando reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Ratealmente. Visite 17-18. 144272

CORSO Palermo 58 vendonsi alloggi due camere, cucina, liberi e bloccati. 1 milione 500.000 in [illegible]. Vero affare. Visite nella casa martedì, giovedì, sabato 14,30-17 oppure telefonare 600-008.

CORSO Peschiera, vendonsi moderni con venienti alloggetti. Ratealmente. Com. FAI telefono 527-496. 392

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 60-230. 5034

CORSO Stati Uniti vendo alloggio signorilissimo mq. 300 più 100 terrazzo. Altro centralissimo mq. 200 mutuabili, agevolazioni fiscali. Lux-Case, Archivescovado 5.

CORSO Telesio, ragioniere D, liquidiamo grezzi assolute concorrenza modernissimi alloggetti 2-3 camere. Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni. Visite pomeriggio. Com. FAI, telef. 527-496. 392

CORSO Unione Sovietica, fronte Fiat Mirafiori sud, vendonsi alloggi 2-3 camere perfettamente finiti. Telef. 47-041.

CORSO Traiano, 158, casa nuova costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere, servizi, lire 2.500.000 più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 2334

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi negozi, vende impresa. Ing. Borossi. 4219

CORSO Vittorio 14 angolo Calabria vendonsi ognitre affittansi negozi nuova costruzione. 4219

CROCETTA seminterrati luminosi mq. 60-200, reddito 10 %, vendonsi. Telefono 528-895. 890

CROCETTA tre camere cucina bagno senza forno [illegible] vendo. Tel. 581-631.

DIRETTAMENTE vendesi ampio negozio scantinato alloggio autorimessa, cantiere via Gradisca 61, telef. 360-318, 300-515.

DUE alloggetti,, liberi,primo piano, piazza Rivoli 4.500.000, Telefon. 885-062.

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piazza Studio, undici, lunghe rateazioni, vende Com. FAI, tel. 528-821.

FIN-VAI vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica corso Moncalieri via Febo, Telefonare 527-410, 527-411. 683

FIN-VAI vende alloggi signorili doppi servizi due ascensori corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris costruzione antiguerra eccellente due tre quattro camere libere et occupate. Facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende zona Valentino alloggio unico quattro camere cucina terzo centrale casa antiguerra facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

FIN-VAI vende Crocetta alloggio tre camere cucina servizi eccezionale vendo subito anche ufficio. Telef. 527-410, 527-411.

FORBATTO, piazza Lagrange, vende occasione alloggi signorili centrali, semicentrali 5 più camere servizi. 5060

IFIT gli alloggi più cercati ed economici alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis, telef. 53-000. 2148

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello, cucinino via Spalato angolo via Modane. L8560

IMPRESA vende ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telefonare 53-316.

IMPRESA vende via Cesare Balbo ang. via Bava ultimi alloggi 1-2-3-4 [illegible] tinello cucinino servizi, abitabili 1° giugno. Rivolgersi cantiere. Tel. 40-055.

IMPRESA vendo via S. Quintino 32 angolo via Donati, abitabili subito, ultimi alloggi signorili camera 5 cucina doppi ingressi ed servizi. Telefonare 40-055.

INTERPELLATEGLI per ogni vostra esigenza immobiliare. Sostituire vostro vecchio alloggio con moderni razionali alloggi. Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 392

INVESTIMENTO denaro acquistansi alloggi signorili centrali, semicentrali. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino.

LIBERI subito vendonsi Statuto 3 ore 15-17 alloggio sei camere altro quattro.

LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio silenzioso, uffici, magazzino, in casa precollinare prospiciente corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-579. 87398

LOCALI, uso laboratorio, magazzino, 200 mq., divisibili, vendonsi. Telef. 593-[illegible] (ore pasti). 3376

LOTTI terreno Mongineveo, comodità tramviarie, vendonsi 1.500.000, 7.500.000. Telefonare 50-445. 4663

LOTTO terreno precollinare adatto villa 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. 87396

MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 100 oppure 50 vendesi pianterreno. Mutuo. Negozietto 16-18 via Brioca 6 63861

MIGLIORATE la vostra casa, cedetevi vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Possibilità senza impegno. Com. FAI, Cavour 7. Telef. 527-496, 528-821. 392

MONDALIENI fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795, 611-428. 6340

MURI falegnameria ed bottiglieria vendonsi in corso Napoli 16 garages Giulio Cesare. Visite 15-17. 144870

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telef. ore ufficio 528-819. 17538

NUOVA Crocetta vendiamo alloggi 2-3 camere, convenienti. Telefonare 528-895.

OCCASIONE, barriera Milano, comoda tinello, cucinino, bagno, garage, 450.000. Telefonare 270-571. 5228

OCCASIONE vendesi alloggio libero piano rialzato, 3 camere cucinino 1.900.000. Rivolgersi Pisani, via Parsana 22. 87448

OSPEDALETTI vendo alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, accessorio. Telefonare 769-015. 87616

PALAZZINA panoramica vicina ai alloggi giardino vende proprietario. Telefonare 384-042. 19050

PALAZZINA precollinare 20 camere, ben rifinita, ampio giardino, adiacente corso Unsale, vendesi. Telef. 582-631. 315586

PARELLA cedo 5 camere cucina ingresso, servizi completi, piano primo, 6 milioni 500.000 Geometra Della Bella, Pescheria 35. 3961

PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 6, vendonsi alloggi liberi, occupati da una a cinque camere servizi terzo centrale. Visite 15-18. Telefonare 682-228. 393

PIAZZA Bernini vendo signorili alloggi, liberi subito, tutti servizi. Tel. 40-085.

POLETTI, Ufficio, 596-607. Fascina 40 km. Torino, giornate 60, irrigua, primissima qualità, canapa, prato, avendesi 47 milioni trattabili. 5780

PORTA Nuova vendesi 12.000.000 appartamento secondo piano 10 camere, cucina, doppi servizi, acqua corrente in tutte le camere, terzo, accettasi affitto alto reddito. Scrivere [illegible] 1203, SPI, Torino. 4791

PORTA Nuova, via Saccbi acquisto tre locali uso ufficio, primo piano. Telefonare 882-226. 3170

PORTA Palazzo, vendonsi alloggi a regoli. Facilitazioni. Tel. ore pasti 774-782.

PORTA Palazzo, 3 camere servizi, minor, signorili, tranquilli, Telef. 50-445.

PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere, tinello servizi. Rivolgersi Impresa via Brioca 6 ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, garage. G9565

PRIVATO compra cascina piano rialzato giardino 4 vani. Telef. [illegible]. G4022

PRIVATO vende lotto terreno anche piccoli lotti, semicollinare, comodità tram. Telefonare 885-963. [illegible]

PROPRIETARIO vende 2 camere cucina gabinetto, ottimissimo piazza Barcellona. Statuto, 1.850.000. Telefonare 370-778.

QUADRICAMERE, cucina, terzo bagno libero soleggiato, comunicante. Visibile 14-17 16. Valdieri 13 (Borgo Medici).

RAMBERTO appartamentini panoramici, vendo, permuto. Bari, Torino. Telefonare 83-672, Torino. FS455

SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà panoramica vitifera, bosco, parco, giardino, tutti servizi. Strada Superga. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Tel. 534-458

SOVVENZIONI impiegarle concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-046. 2148

STABILIMENTO zona Mirafiori padiglioni, 2000 coperti, uffici, alloggio, possibilità aumento 7000 vendo buone condizioni. Telefonare 70-122. G3991

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garages. Telefonare 528-819 ore ufficio.

TENNENI corso Vercelli, vendo con e senza prospetto, prezzo ottimo. Altri grezza vera speculazione parcheggi confine Grugliasco. Telefonare neg. David. 49-217

TERRENI vendonsi con progetti approvati, borgata Parella 149 camere, [illegible] Rita 130, parcheggi corso Regio 75, borgo Villeria 45, Quirico, Garibaldi 8, telefono 46-897. 3145

TERRENO residenziale precollinare mq. 3500, parco frutteto cintato, 250 metri train, adatto villa padronale, affarone vendo. Telefonare [illegible]. 2262

TERRENO vendonsi corso Vercelli progetto approvato [illegible] camere frazionabile. Telefonare 287-640. M4211

TERRENO zona Mirafiori, presso stabilimento Fiat, progetto approvato 95 camere con 600 metri basso fabbricato, vendesi convenientemente contanti o permuta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

TERRENO 1250 mq. volendo aumentabile oltre S. Luigi 1500 al mq. Telef. 306-630.

TERRENO 3000-5000 mq. fronte su corso pagamento cambio acquista impresa proseguibile Madonna Campagna corso Grosseto. Telefonare 296-290.

ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi. Unione Sovietica 14.

ULTIMO alloggio signorile sei camere doppi servizi ultimi magazzini vendonsi, corso Francia 34. F7530

VENDESI casa 3 locali, 2 camere, con acqua terreno, quattro mandorli pianterreno, stalla fondo cortile, 20 m. fettoia, grande giardino, Neira, Belfiore 38, Torino. G4024

VENDESI casetta prefabbricabile trasportabile, camera cucina terrazzino. Telefonare 341-382. L5179

VENDESI in Toscana provincia di Pisa proprietà agricola 40 ettari, tutto un corpo redditizio, bellissima posizione, piano et collina, Villa, riserva di caccia. Scrivere cassetta 3903 Espressi Diffi Firenze. 6203

VENDESI villa con terreno, Pino, strada S. Felice 12, Elvina Rodro. F5676

VENDO casa nuova 38 camere 9 alloggetti corso Toscana 8. M4900

VENDO corso Francia 360 alloggio 2 camere cucina, servizi. 2.800.000, mutuo. Telefonare 777-833. M4766

VENDO due camere cucina soffitta, via Piana 7, IV piano. Tel. 527-881.

VENDO mansarda ampia libera Crocetta, 12 piano, 750.000. Telefonare 50-948.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi, ascensore via Sandigliano 4 angolo corso G. Cesare, esclusi mediatori. Visite tutti i giorni 14,30-19. Telefonare 44-537. L4964

VENDONSI alloggi due tre camere più servizi. Rivolgersi cantiere, Via Frejus 101

VENDONSI alloggi corso divise, 3-4 camere servizi, prezzi convenientissimi eventuali dilazioni. Telefonare 50-785.

VIA Genova 61 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì giovedì ore 16-18. 368

VIA Massimi 27, Vendonsi blocco negozi, alloggi liberi bloccati, visito ore 14,30-15,30. Telefonare 50-785. 315434

VICINANZE Bernini vendesi in villa signorile alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 70-122. G3993

VILLA ottocentesca, collinare, panoramica, parco, rustico e 12 giornate terreno, arredata comodissimo, 17 km. Torino, vendesi 7.000.000. Altra più grandiosa nel Canavese 20.000 mq. terreno con parco, 9.000.000. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. 4791

VILLA precollinare 6 camere servizi giardino, garage, 12.500.000. Telef. 393-967.

VILLAGGIO S. Maurizio, zona collinare, soleggiata, strada nuova costruzione, negozi, lotti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato, A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 2500 mq. Cantiere strada Val Sammartino Inferiore, 123. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, Tel. 582-945.

VILLE, villette, cascine per villeggiatura Torino e dintorni. Telefonare 393-057.

VISITATE alloggi Com. FAI, via Frejus ang. Rocciaforte. 393

VILLA americana ultima solida nuova garage giardino vicino Torino vendesi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.

VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Telesio 63. 393

VISITATE alloggi Com. FAI, Via San Bernardino 2 bis. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Via Di Sanluri 113. 393

VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Peschiera 305. 393

VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Unione Sovietica 196. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Duca Abruzzi 10-12. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Monterosa ang. Colli. 393

VISITATE alloggi Com. FAI, Via Giolitti 49. 392

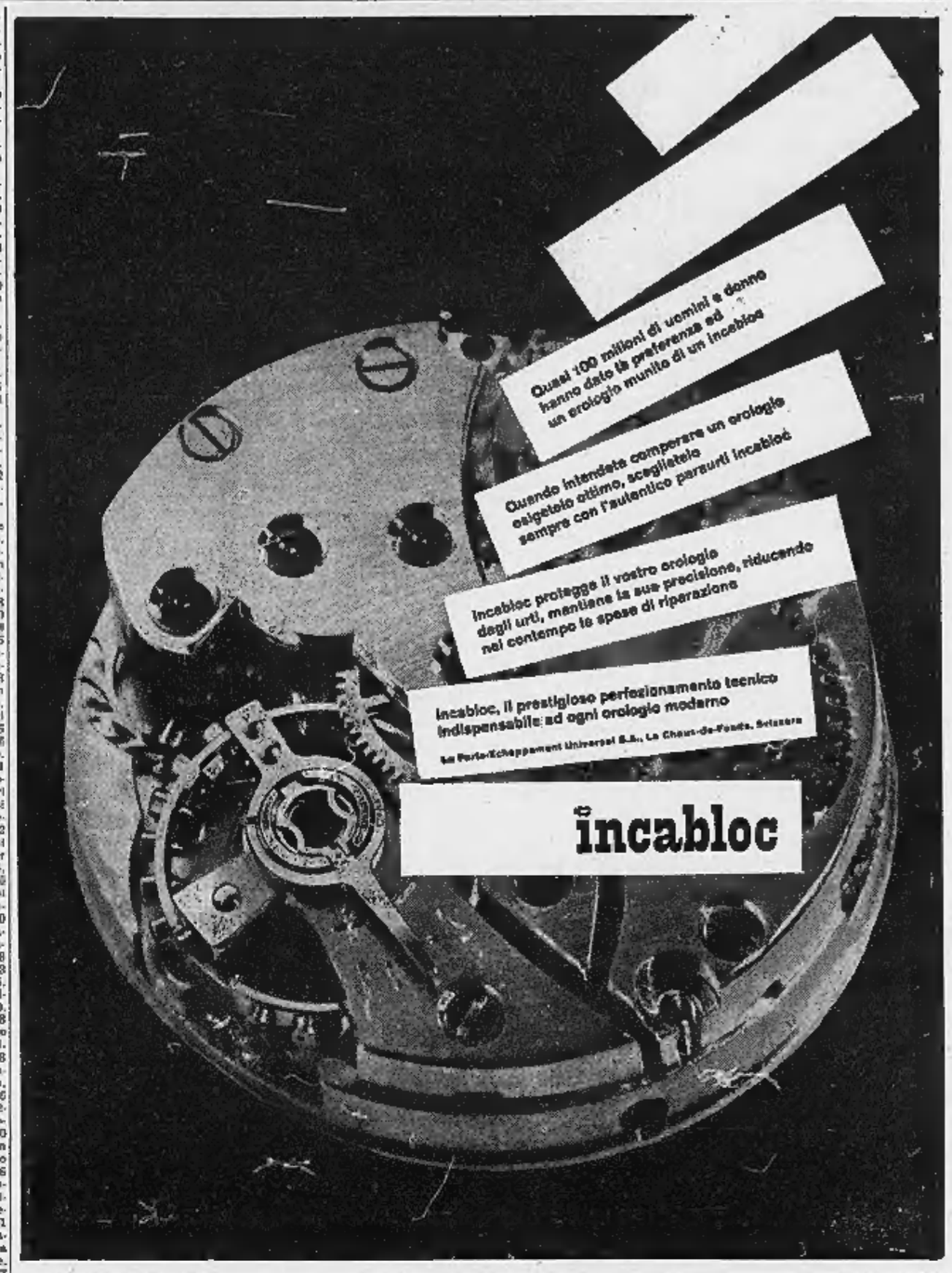
VISITATE alloggi Com. FAI, Via Alfieri 17. 393

VISITATE alloggi Com. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari Interpellate nostre uffici vendita di via Cavour 7. Telef. 527-496, 528-821. 393

3.200.000 vendesi all'asta presso piazza Crispi, completamente rimodernato, tre camere, cucina grande, ingresso, servizi, due cantine, libero. Telefonare 285-125.

IMPORTANTE AZIENDA

Importazione - Esportazione ACQUISTA IN TORINO locali di grande superficie per emporio vendita - Posizione centrale - Eventualmente acquista intero stabile anche occupato purchè in buona posizione commerciale - Massima riservatezza e serietà - Pagamento immediato - Scrivere precisando offerta dettagliata a Casella 186 N - S.P.I. - MILANO



dopo il successo ottenuto dai bruciatori della serie Domus

RIELLO

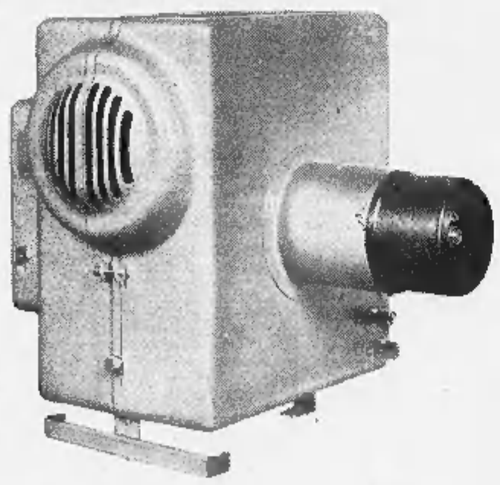
alla 36ª Fiera di Milano

presenta il bruciatore ideale
per impianti autonomi di riscaldamento
di abitazioni e uffici in grandi fabbricati urbani

Victor 58

il bruciatore più completo

al prezzo più conveniente



Non vibra, non produce rumore, non dà esalazioni

Il basso prezzo d'acquisto
la limitata spesa di installazione
il minimo consumo di energia elettrica
rendono accessibile l'acquisto del "Victor 58„
a tutti gli utenti di impianti autonomi
di riscaldamento in locali situati ai piani superiori

Nel proprio Padiglione 41 RL - Ingresso da Porta Meccanica

RIELLO espone tutti i modelli dei nuovi bruciatori

RIELLO F.lli - OFFICINE FONDERIE LEGNAGO (Verona)
AGENZIA PER IL PIEMONTE: VIA LERA 12 - TORINO - Telefoni 760-122 - 779-822

TRANS - MONELLO

7 Transistor + 2 Diodi

circuito stampato

Onde medie
Potenza 350 m watt
Alimentazione:
2 PILE da 4,5 volt
Le pile sono del tipo di normale uso e quindi facilmente reperibili ovunque

WATT RADIO

Primaria Ditta Mondiale
PRODOTTI PER CAPELLI
già introdotta in Italia CERCA AGENTI età 25/30 anni per la vendita dei propri prodotti a Parrucchieri e Profumerie in zone libere del PIEMONTE.
Richiedesi possesso automezzo. - Inviare « curriculum vitae » scritto a mano, allegando fotografia. - Scrivere Cassetta 1258 S.P.I. - TORINO

RASOI ELETTRICI
SUNBEAM - REMINGTON - PHILIPS - BRAUN
Vendita [illegible] pronta - Qualsiasi quantitativo
in transito oppure sdoganata
RIVOLGERSI A:
GALLERIA DELLE NOVITA' - Telefono 41-396/97
CHIASSO (Svizzera)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ADIACENZE Consiglio Procetta cerca camera tinello servizi. Telefonare 20-820 ore 12-14. L9036

CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-611. M5496

CERCO 200 mq. uffici laboratorio silenzioso, magazzino, cortili intermedi. Telefonare 22-101. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lusso grazia affittiamo negozi adatti pellicciaie, rivendita pane, riparazione scarpe, elettricità, frutta verdura, modisteria ecc. Corso Settimia 145 (portinaria). 3996

A centinaia affittasi ammobiliato 30.000 alloggio casa [illegible] accessorie tutte comodità, piazza Bodoni, Telef. 554-374.

A 8000, 10.000, 12.000, 14.000, 16.000 alloggetti, Carmen, S. Teresa 12.

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente, Madonna Rose 50. 3340

ABBIAMO piazza Castello locali ammezzati mq. 27 adatti professionista. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. F5674

ABBIAMO S. Paolo, camera cucina servizi 12.000, due, cucina 16.000, Corandina, Di Sanni 51. 1.8858

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000 15.000, 17.000, 25.000. Cumbo, Sacchi 14.

ABITABILE subito affitto spaziosissimo signorile alloggio 8, Rita 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, accessorio. Telefonare 270-088.

ABITABILE subito affitto corso Francia, alloggetto camera, tinello, cucinino, terzo, bagno. Telefono 73-246. 5614

ADIACENZE Fiat Mirafiori nuova porcellina, scuole e [illegible] affittansi alloggi 2 camere servizi o negozi. Siboos, Stati Uniti 1. Telef. 42-683. 3170

AFFITTANSI alloggetto camera cucina servizi parcheggi 8. Rita, Madonna Campagna. Telefonare 276-842. M4903

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21, 4832

AFFITTANSI due locali industria silenziosa luminosissimi. Urbino 13. Telefonare 270-454. B7546

AFFITTANSI due locali uso ufficio e magazzino via Tenivelli 20. Telef. 73-843.

AFFITTANSI due negozi fronte Fiat Lingotto. Telef. 695-370. M4623

AFFITTANSI o vendonsi ampi locali di nuova costruzione mq. 600 circa per piccola industria. Telefonare 20-873 dalle 13 alle 18. M5504

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili tre [illegible], servizi, corso Mediterraneo 84-86. Rivolgersi portinaria. 3997

AFFITTANSI via Spano 33 locali mq. 15 adatti ad diversi. B7418

AFFITTASI adiacenze Porta Nuova magazzino mq. 210. Telefonare 50-845.

AFFITTASI alloggio centrale piano rialzato, vani tredici più tripli servizi e giardino, adatto anche ad ufficio. Telefonare 588-014. L9036

AFFITTASI alloggio signorile sei camere servizi piano primo, zona Crocetta. Telefonare 585-897 dalle 15 alle 17.

AFFITTASI alloggio signorile 3 [illegible] tinello servizi presso Gran Madre. Telefonare 530-898. L9768

AFFITTASI alloggio 5 vani via S. Donato 2. Telefonare 48-151. G3998

AFFITTASI barriera Milano laboratorio adatto abitazione, 8000 mensili. Telefonare 387-178. F5636

AFFITTASI camera e cucina corso Grosseto. Telefonare 388-562. M5678

AFFITTASI centrissimo grandioso locale arredato ufficio, luce, telefono, servizi. Rivolgersi portineria via Don Minzoni 8. M4767

AFFITTASI corso Agnelli basso fabbricato uso negozio, abitazione, zona grandissimo sviluppo. Telefonare 296-270.

AFFITTASI laboratorio metri quadrati 90, via Nicolini 17. Telefonare 794-164.

AFFITTASI locale adatto ufficio mq. 60 cortile chiuso, Fontanesi 2. Telefonare 683-371 ore pasti. B3695

AFFITTASI locale mq. 70, retro, borgo uso negozio, laboratorio. Telef. 283-640.

AFFITTASI locale retro uso negozio, ufficio, via Arbuino 36, telefonare 683-871.

AFFITTASI locale uso industria o magazzino, Telefonare 296-860. 5024

AFFITTASI primo giugno, alloggio due camere cucina bagno, via Michele Lessona 65 bis. Telefonare 683-765. 5063

AFFITTASI sette locali primo piano ingresso indipendente [illegible] Lecco, uso studio, uffici, laboratorio, alloggio. Visite 14-16. Telefonare 552-201.

AFFITTASI soffitta, gabinetto interno, piazza Vittorio, 8.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 416

AFFITTASI uffici centralissimi mq. 200 25.000 mensili. Telefonare 48-110.

(Continua a pag. 11)

AVVISO

Si invitano i creditori della sig. ROCCA ELISABETTA in NEBIOLO esercente banco carne equina nel Mercato Municipale di corso Racconigi, posteggio n. 20, e del sig. Nebiolo Giovanni, entrambi residenti in Torino, via Perosa, n. 10, a presentare i loro titoli di credito al notaio Prever Tommaso, via IV Marzo n. 14, Torino, ore pomeridiane, entro giorni dieci da oggi.

Tribunale di ACQUI TERME

Il dr. Santi Pirrone, Giudice Delegato del Fallimento di Rinaldi Domenico, con ordinanza 28-3-1958 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 5-5-1958, del seminativo sito in regione Volpattona di Nizza Monferrato, di [illegible] 50.40, in mappa al F. II, n. 3, alle seguenti condizioni:

Prezzo base L. 475.000, cauzione L. 50.000 e [illegible] L. 25.000 offerte minime non inferiori a L. 25.000, versamento dei prezzi entro venti giorni dalla aggiudicazione.

Il Curatore: Avv. BRONDA A.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 45-666

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1359	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il tagliando versamento delle quote delle sopra indicate abbonamenti possibili reperirsi nell'inserto del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel saldo de LA STAMPA, via Roma angolo via Berchet, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr. postale Abbonamenti Giornali, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI signorile seminuovo inq. 600 con sottostanti locali mq. 200 eventualmente uso ufficio. Telefonare mattinata 760-507. 3896

AFFITTASI zona Aurora piano rialzato 3 camere servizi termosifone. Tel. 273-064

AFFITTASI zona piazza Rivoli due camere cucina entrata bagno 18.000 mensili. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino.

AFFITTASI 2 camere e servizi pulitissimi. Telefonare 30-378. F5670

AFFITTASI 2 camere tinello servizi 18.000 via Lanzo. Telefonare 273-471.

AFFITTASI 2-3 [illegible] tinello servizi 18.000-19.000, Largo Tosenta. Telefonare 278-471. L8175

AFFITTIAMO Sapiena 33 [illegible] negozi con retro, Balbo 38, locale semiseminterrato, mq. 80. Telefonare 40-055.

AFFITTIAMO via Alfano 19, via Frisco 36, via Germanasca 25 negozi con retro, adatti qualsiasi attività. Telef. 40-055.

AFFITTO appartamento 4 camere cucina bagno riscaldamento, via [illegible]roux 28 primo piano, rivolgersi portinaio.

AFFITTO direttamente centrali ampio, soleggiato mezzo uso ufficio. Telefonare 650-079. F5448

AFFITTO locali industriali 400-1000 mq. diverse località. Telefonare 521-006.

AFFITTO 2 camere cucina Madonna Campagna, prezzo mite. Telefonare 293-120.

ALLOGGIO tre camere servizi terzo ascensore, casa nuova affittasi, Portanuova Regina Margherita 148. 17414

AMPIO negozio su corso con retro adatto abitazione o uffici. Telefonare ore ufficio 60-972. 87594

ANGOLARE centralissimo negozio via [illegible] Micca 17 affittasi rilievo spese.

ANTE 29, affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via [illegible] 14. 3313

AUTOTRASLOCHI specializzati Montepietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-230.

BELLISSIMO locale adatto negozio laboratorio affittasi 8. Secondo 68. Rivolgersi commessa Latteria Moderna. F5623

BOCCHERINI 5 (Giulio Cesare) affittansi due, tinello, terzo bagno, negozi anche uso magazzino laboratorio. L9102

CAMERA cucina servizi, terzo, affittasi, Padova 5, custode, oppure telefonare 53-[illegible]. 4692

CEDESI alloggio 5 vani mobilio permesso affittacamere, solo prezzo mobilio, affitto adeguato, [illegible] signorile. Tel. 766-101

CENTRALE affittasi primo piano ufficio cinque camere. Telefonare pasti 44-838.

CENTRALE ammezzato due camere cucina terzo bagno 18.000. Telef. 871-038.

CENTRALISSIMA camera uso ufficio, 8, Torneo 32, ammezzati, affittasi. Telefonare 53-572. 4699

CENTRALISSIMI appartamenti doppi ingressi, tripli servizi, adatti anche ufficio, affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi cantiere Stampatori 9 oppure telefonare 690-008. 299

CERES 3, Paolo Boccongi affittasi negozio retro abitabile. Telefonare 376-934.

CERCASI [illegible] precollinare 4-5 camere ammobiliate zona silenziosa, per maggio settembre. Telefonare 70-317. F5660

CORSO Belgio 144 affittasi o vendesi locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 200 oppure due da mq. 100 cuori. Telefonare 89-860. 87134

CORSO Francia 236 affittansi signorili appartamenti 2 camere, cucina, bagno, tinteggiati, nuova costruzione. Visite nella casa oppure telefonare 690-088.

CORSO Umberto 32 pianterreno rialzato verso corso affittasi liberi subito quattro locali accessori uso ufficio, atelier, esposizione eleganti finitissimi. 63945

CROCETTA affittansi uso studio professionale, ufficio, rappresentanza, 5 vani piano rialzato, doppio ingresso. Telef. 595-567.

LOCALE industriale mq. 500 coperti. 700 cortile, affittasi Grugliasco. Telefonare 381-386 ore pasti. [illegible]

LOCALE uso laboratorio 50 mq. affittasi. Telefonare 661-778 87378

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Gemi, Della Rella, Pacchiera 35. 3361

LOCALI [illegible] per laboratorio artigiano silenzioso o negozio affittansi, Corso Casale 132. 1963

MANSARDE ammobiliate terzo affittansi persona sola, 3000 mensili. Tel. 387-178.

MATRIMONIALE grazioso cucina ammobiliato indipendente centrale affittasi a coniugi. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. 87603

MONBARCARO 11 piano quinto affittasi alloggio camera cucina bagno. Telefonare 687-162. 06750

MONCENISIO 154 (cantiere) affittansi finitissimi: due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 553-975, [illegible]

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZIO affittasi, volendo parrucchiere, con o senza attrezzatura. Telef. 593-061.

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-919 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 55 affittasi, via S. Secondo 11. Telefonare 42-702. 87190

NUOVA zona ricchezza meglierla cumune Milele affitto locale adatto. Tel. 772-667.

OFFRESI ragazzinetta due camere cucina, tinello, cucinino, bagno, senza tassito libero giugno telefonare ore pasti 382-741, oppure ufficio [illegible]-335. F5618

OTTIMI nuovi alloggi due, tre, quattro, cinque camere, negozi, magazzini affittansi limitrofe 10 rimpetto Fiat Villata. Rivolgersi portineria oppure tel. 51-543.

PARAGGI Union affittasi alleggetto camera disimpegni 12.000. Tel. 552-377.

PARELLA affittansi 2 negozi bellissima posizione adatti alimentari, qualunque genere, Telefonare 751-056. M5666

PERMETTENDO subaffitto riscaldamento centrale cinque camere o servizi. Telefono [illegible] 684-503. L5866

PONTE Isabella affittasi magazzino seminterrato riscaldamento acqua, veicolo garage ufficio. Telef. 61506. F5339

PONTE Isabella affittasi appartamento piano [illegible] 6 camere cucina doppi servizi terrazzo. Telef. 61-606. F5327

PORTA Palazzo affittansi alloggi negozi. Telef. 277-854. Rivolgersi via Borgodora angolo Andrea. 3313

PORTA Palazzo, Borgo Dora 33, affittansi alloggi, negozi. Telef. 277-854.

QUATTRO camere servizi ammezzati. Della Rocca 43, libero subito. F5305

SAN Salvario, Madonetta, [illegible] alloggetti 11.000-17.000. Disavino. San Anselmo 13. 416

SIGNORA affitta camera vuota terme, pomeriggio: Frittoli, corso Lecce 9.

STATUTO [illegible] entrata, gabinetto, [illegible] camera cucina 11.000. Telefonare 871-028. F5696

ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittasi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe [illegible]. 86781

VIA Monti 13, affittasi negozio due locali. Rivolgersi rammendatrice. 5064

ZONA commerciale affittasi bel negozio casa nuova, pertinaia Regina Margherita 148. 27416

ZONA S. Rita affittansi alloggi [illegible] garage nuova costruzione 18-34.000, cauzione 50.000. Telefonare 303-209.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO tre camere servizi spiaggia agnolo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, 13810 Torino.

CASA di riposo, Mariano Alfieri. Telefonare 5014, pensioni vitalizi, pensionati incantevole, posizione. Prenotazioni.

CORTEMAGLIA affittasi camera cucina semi-cellula vista panoramica. Telefonare 20-855. F5688

SANREMO affittansi appartamenti ammobiliati e camere acqua corrente in palazzo nuovo fronte mare. Ferraro, corso Matteotti 68 B, Sanremo. 13981

9 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Piccola pensione familiare cucina casalinga 20 metri dal mare. Informazioni prenotazione telefon. 396-138 Torino.

MIRAMARE Pensione [illegible]. Ottima cucina. Parco giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci. 6166

PIETRALIGURE villa Miriam nuovissima confortevole trattamenti propagandisti interpellateci. 87413

STUDIUM, dattilografia, stenografia, compilometria. Corsi celeri, [illegible], via Della Rocca 14. Telef. [illegible] 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DATTILOGRAFA veloce, precisa svolge lavoro a domicilio. Tel. 396.093.

ESPERTISSIMA, esegue case ore libere, lavori dattilografia. Telefonare 554-469.

ESPERTO Previdenza Sociale tiene libri paga. Prezzi modici. Scrivere cassetta 8891, SPI, Torino. F5139

GIOVANE signora pratica contabilità cerca lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. F5642

OFFRESI lezioni matematica a prezzi modici, via Colli. Telefonare 55-531.

RAGIONIERE assume amministrazione case, condomini. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L8884

RAGIONIERE pratico paghe contributi contabilità esperto stradelle società ineccepibili a domicilio. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. L8883

RIMAGLIATRICE calze [illegible] lavoro domicilio o mezzo mercerie. Tel. 684-342. L7468

PIED-A-TERRE ammobiliato, grandioso, piano rialzato, ingresso indipendente, Sant'Anselmo 13. 416

PRIVATA affitterebbe spaziosa ammobiliata, volendo pasti, cumodità convenienza. Telefonare 82-757. F5700

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE commessa tessuti offresi. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino 87140

ABILE pittura, disegna, cuce, diplomata iniziando nuova attività offresi ufficio pubblicità, o decorazione ceramiche, purchè massima serietà. Disposta trasferirsi. Scrivere dettagliatissima cassetta 8366, SPI, Torino. F5348

ASSISTENTE capo cantiere lunga pratica offresi importante impresa. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. L8866

CAPO collaudo meccanica precisione trentenne diplomato lunga esperienza, offresi anche operaista collaudo. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino L7563

CASSIERA 26enne impiegherebbesi cauzione presso ditta seria. Scrivere [illegible] 6201, SPI, Torino. 87468

DIPLOMATO maturità classica 23enne diligente impiegherebbesi ovunque anche mezza giornata. Telefon. 687-518 Caltabiano.

ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilanci, occuperebbesi ore libere giornaliere. Telefonare 32-059 ore 10-12. [illegible]

ESPERTO organizzazione produzione, assumerebbe direzione o consulenza produttiva media industria. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 86950

EX sottufficiale, pratico magazziniere, offresi come magazziniere o manovali filanda. Ottime referenze, massima serietà. Telef. 49-128. 87014

GEOMETRA, 29enne, impiegherebbesi presso impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telef. [illegible] 555-[illegible]

GEOMETRA 32enne, pratico progetti preventivi acquisti [illegible] impiegherebbesi presso serio industria. Esaminerebbe qualsiasi proposta. Referenze. Scrivere cassetta 3353 SPI, Torino. M4729

LAUREATO chimico [illegible], carriera Stato, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. 67274

LAUREATO giovane pensionato, volentieroso impiegherebbesi adeguato lavoro. Telefonare 376-332. 87014

PENSIONATO ufficiale accetta impiego manovali assoluta fiducia. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M5648

PERITO meccanico qualifica economicamente consegnita presso importante stabilimento cittadino occuperebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 6104, SPI, Torino.

PRATISSIMA qualsiasi lavoro ufficio corrispondenza contabilità dattilografia in forma subito buona media ma impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino.

RAGIONIERA giovane impiego offresi, nulla pretese. Telef. 552-906. 86703

RAGIONIERA 20enne studentello, buona conoscenza inglese, secondo impiego, occuperebbesi sesso impiegamento. Telefonare 74-431, 03060

RAGIONIERE esperto contabilità industriale cenni produzione elaborazione dati statistici e controllo sette anni esperienza offresi. Scrivere a Xanti presso Milanta Renato, casa Unione Sovietica 584, Torino.

RAGIONIERE millitesente, volentieroso, occuperebbesi. Mitì pretese. Tel. 524-463.

RAGIONIERE pensionato lunga pratica direzione uffici e medioche conoscenze libri paga [illegible] piccole aziende artigiane commerciali industriali curando relazioni con istituti previdenziali assicurativi. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M4636

RAGIONIERE pratico tutte contabilità amministrazione immobili pratiche ipotecarie catastali offresi anche saltuarie.

RAGIONIERE ventinovenne, ex-ufficiale di complemento, occuperebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M5534

RAGIONIERE 26enne, pratica amministrazione, trattazione clientela offresi. Ottime referenze. Telefonare 294-082.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. 87550

SIGNORINA cultura, presenza, referenze occuperebbesi ufficio o negozio - genere fine. Telefonare 763-855. M5660

SIGNORINA diplomata, presenza, seria, moralissima, occuperebbesi quale governante educatrice bimbi o accompagnatrice signorina. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino.

SIGNORINA veloce dattilografia impiegherebbesi presso ditta seria, eventualmente disposta lavori a domicilio. Tel. 773-138

STENODATTILO 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 781-016. 87509

TECNICO analisi tempi, cicli, attrezzature, programmazione, organizzatore capace, offresi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 86076

TECNICO 24enne capace ricerche esperienze industriali, buon disegnatore, diplomato analisi chimica, progettista stampi materie plastiche. Cognizioni inglese francese offresi migliorando. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. 87484

TELESCRIVENTISTA Telex qualificato offresi subito. Scrivere cassella 69 C, SPI, Milano. 6364

TRENTADUENNE pienamente preparato pratico ufficio - magazzino, compenso, referenziato offresi. Telefonare 31-714.

TRENTENNE, diplomato, [illegible] esperienza vendita, praticissimo trattative clientela referenziato, patente auto, offresi seria importante ditta, eventualmente rappresentare con deposito. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. F5083

TRENTENNE presenza dattilografia offresi lavoro decorso. Tel. pomeriggio 572-660.

VENTENNE licenza media vasto militare offresi lavoro qualunque. Tel. 329-721.

VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica esperta import, export, 3 anni esperienza offresi. Caprioglio, corso Svizzera 12. Telef. 74-764. M4546

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AVVIATISSIMA seria industria elettromeccanica napoletana cerca esperto referenziale capofficina offrendo eventualmente anche abitazione inviare curriculum ed referenze. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino. M4537

AZIENDA commerciale assume ragioniere, lunga pratica amministrativo, commerciale importazioni, età 25-30. Precisato curriculum dettagliato, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. 87544

CAPO contabile cerca importante industria settore alimentare, massimo quarantacinquenne pratica qualsiasi-male presso grande complesso industriale. Esigesi perfetta conoscenza contabilità generale, industriale, clienti, fornitori, provvigioni e agenti, bilanci, contenzioso e costi esperto bilanci e legislazione tributaria. Assicurasi massima riservatezza, indispensabile inviare curriculum dettagliato. Scrivere SPI cassetta 31 M, Genova.

CERCASI cantanti dilettanti ambosessi provino gratis. Mascaro, via Carmine 31.

CERCASI commesso o commesso per negozio tessuti, pratico vetrine, mansioni direttive, possibilità di miglioramenti. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 9187, SPI, Torino.

CERCASI studentessa legge incarico retribuito continuando studi. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M5690

CHIMICO tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda autonoma grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27-32 anni. [illegible] 178 S. SPI, Milano. 5958

CONSULENTE tecnico per fabbricazione elettrocarrelli carosel. Specificare età, mansioni attinenti ed precedenti. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M4711

DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca media industria torinese. Scrivere [illegible] 5130, SPI, Torino. L8874

DISEGNATORE progettista meccanica generale e precisione assumesi. Scrivere cassetta 5163, SPI Torino. L8920

GEOMETRA o disegnatore edile veramente capace assume subito studio professionale per lavoro continuativo buona retribuzione scrivere cassella 5135, SPI, Torino. L8843

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. 87550

IMPIEGATA volenterosa, presenza, referenze occuperebbesi ufficio o negozio - genere fine. Telefonare 763-855. M5660

IMPIEGHERESTI 25enne, pratica amministrazione, trattazione clientela offresi. Ottime referenze. Telefonare 294-082.

INGEGNERE 30enne, pratica progetti preventivi acquisti [illegible] impiegherebbesi presso serio industria. Esaminerebbesi qualsiasi proposta. Referenze. Scrivere cassetta 3353 SPI, Torino. M4729

LAUREATO chimico [illegible], carriera Stato, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. 67274

LAUREATO giovanepensionato volentieroso impiegherebbesi adeguato lavoro. Telefonare 376-332. 87014

PENSIONATO ufficiale accetta impiego manovali assoluta fiducia. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M5648

PERITO meccanico qualifica economicamente consegnita presso importante stabilimento cittadino occuperebbesi adeguatamente. Scriv. cassetta 6104, SPI, Torino.

PRATISSIMA qualsiasi lavoro ufficio corrispondenza contabilità dattilografia in forma subito buona media ma impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino.

RAGIONIERA giovane impiego offresi, nulla pretese. Telef. 552-906. 86703

RAGIONIERA 20enne studentello, buona conoscenza inglese, secondo impiego, occuperebbesi sesso impiegamento. Telefonare 74-431, 03060

RAGIONIERE esperto contabilità industriale cenni produzione elaborazione dati statistici e controllo sette anni esperienza offresi. Scrivere a Xanti presso Milanta Renato, casa Unione Sovietica 584, Torino.

RAGIONIERE millitesente, volentieroso, occuperebbesi. Mitì pretese. Tel. 524-463.

RAGIONIERE pensionato lunga pratica direzione uffici e medioche conoscenze libri paga [illegible] piccole aziende artigiane commerciali industriali curando relazioni con istituti previdenziali assicurativi. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M4636

RAGIONIERE pratico tutte contabilità amministrazione immobili pratiche ipotecarie catastali offresi anche saltuarie.

RAGIONIERE ventinovenne, ex-ufficiale di complemento, occuperebbesi presso seria ditta, libero subito. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M5534

RAGIONIERE 26enne, pratica amministrazione, trattazione clientela offresi. Ottime referenze. Telefonare 294-082.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. 87550

SIGNORINA cultura, presenza, referenze occuperebbesi ufficio o negozio - genere fine. Telefonare 763-855. M5660

SIGNORINA diplomata, presenza, seria, moralissima, occuperebbesi quale governante educatrice bimbi o accompagnatrice signorina. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino.

SIGNORINA veloce dattilografia impiegherebbesi presso ditta seria, eventualmente disposta lavori a domicilio. Tel. 773-138

STENODATTILO 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 781-016. 87509

TECNICO analisi tempi, cicli, attrezzature, programmazione, organizzatore capace, offresi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 86076

TECNICO 24enne capace ricerche esperienze industriali, buon disegnatore, diplomato analisi chimica, progettista stampi materie plastiche. Cognizioni inglese francese offresi migliorando. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. 87484

TELESCRIVENTISTA Telex qualificato offresi subito. Scrivere cassella 69 C, SPI, Milano. 6364

TRENTADUENNE pienamente preparato pratico ufficio - magazzino, compenso, referenziato offresi. Telefonare 31-714.

TRENTENNE, diplomato, [illegible] esperienza vendita, praticissimo trattative clientela referenziato, patente auto, offresi seria importante ditta, eventualmente rappresentare con deposito. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. F5083

TRENTENNE presenza dattilografia offresi lavoro decorso. Tel. pomeriggio 572-660.

VENTENNE licenza media vasto militare offresi lavoro qualunque. Tel. 329-721.

VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica esperta import, export, 3 anni esperienza offresi. Caprioglio, corso Svizzera 12. Telef. 74-764. M4546

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AVVIATISSIMA seria industria elettromeccanica napoletana cerca esperto referenziale capofficina offrendo eventualmente anche abitazione inviare curriculum ed referenze. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino. M4537

AZIENDA commerciale assume ragioniere, lunga pratica amministrativo, commerciale importazioni, età 25-30. Precisato curriculum dettagliato, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. 87544

CAPO contabile cerca importante industria settore alimentare, massimo quarantacinquenne pratica qualsiasi-male presso grande complesso industriale. Esigesi perfetta conoscenza contabilità generale, industriale, clienti, fornitori, provvigioni e agenti, bilanci, contenzioso e costi esperto bilanci e legislazione tributaria. Assicurasi massima riservatezza, indispensabile inviare curriculum dettagliato. Scrivere SPI cassetta 31 M, Genova.

CERCASI cantanti dilettanti ambosessi provino gratis. Mascaro, via Carmine 31.

CERCASI commesso o commesso per negozio tessuti, pratico vetrine, mansioni direttive, possibilità di miglioramenti. Dettagliare referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 9187, SPI, Torino.

CERCASI studentessa legge incarico retribuito continuando studi. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M5690

CHIMICO tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda autonoma grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27-32 anni. [illegible] 178 S. SPI, Milano. 5958

CONSULENTE tecnico per fabbricazione elettrocarrelli carosel. Specificare età, mansioni attinenti ed precedenti. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3348, SPI, Torino. M4711

DISEGNATORE progettista macchine utensili cerca media industria torinese. Scrivere [illegible] 5130, SPI, Torino. L8874

DISEGNATORE progettista meccanica generale e precisione assumesi. Scrivere cassetta 5163, SPI Torino. L8920

GEOMETRA o disegnatore edile veramente capace assume subito studio professionale per lavoro continuativo buona retribuzione scrivere cassella 5135, SPI, Torino. L8843

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. 87550

IMPIEGATA volenterosa, presenza, referenze occuperebbesi ufficio o negozio - genere fine. Telefonare 763-855. M5660

IMPIEGHERESTI 25enne, pratica amministrazione, trattazione clientela offresi. Ottime referenze. Telefonare 294-082.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe mezza giornata offresi. Scrivere [illegible] 6297, SPI, Torino. 87550

SIGNORINA cultura, presenza, referenze occuperebbesi ufficio o negozio - genere fine. Telefonare 763-855. M5660

SIGNORINA diplomata, presenza, seria, moralissima, occuperebbesi quale governante educatrice bimbi o accompagnatrice signorina. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino.

SIGNORINA veloce dattilografia impiegherebbesi presso ditta seria, eventualmente disposta lavori a domicilio. Tel. 773-138

STENODATTILO 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 781-016. 87509

TECNICO analisi tempi, cicli, attrezzature, programmazione, organizzatore capace, offresi. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino. 86076

TECNICO 24enne capace ricerche esperienze industriali, buon disegnatore, diplomato analisi chimica, progettista stampi materie plastiche. Cognizioni inglese francese offresi migliorando. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. 87484

TELESCRIVENTISTA Telex qualificato offresi subito. Scrivere cassella 69 C, SPI, Milano. 6364

TRENTADUENNE pienamente preparato pratico ufficio - magazzino, compenso, referenziato offresi. Telefonare 31-714.

TRENTENNE, diplomato, [illegible] esperienza vendita, praticissimo trattative clientela referenziato, patente auto, offresi seria importante ditta, eventualmente rappresentare con deposito. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. F5083

TRENTENNE presenza dattilografia offresi lavoro decorso. Tel. pomeriggio 572-660.

VENTENNE licenza media vasto militare offresi lavoro qualunque. Tel. 329-721.

VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta conoscenza lingua anche tecnica esperta import, export, 3 anni esperienza offresi. Caprioglio, corso Svizzera 12. Telef. 74-764. M4546

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE confezionista e calzaturiera [illegible] a mano offresi [illegible] 376-002 ore pasti

ABILE rilegatore e tagliatore offresi. Mariotti, via S. Margherita 24, Torino.

ACCOMPAGNATORE Il categoria qualificato offresi. Telefonare 380-836.

ADDETTA torinese 3ª [illegible] a 3ª Fiat, lunga pratica occuperebbesi. Telefonare 392-296. M5562

AUTISTA volenteroso [illegible] patenti, [illegible], Telefonare 396-839. M5518

AUTISTA 2° grado bella presenza offresi anche [illegible] privato. Telefonare [illegible]

AUTISTA 2° o 3° praticissimo meccanico 24enne offresi a [illegible] o privato. Telefonare 795-941. F5644

AUTISTA 2° 3ª pressoché sposato, pratico consegne, offresi. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. L8962

BARISTA cameriere 39enne distinto libero [illegible] saltuario ragionale. Telefonare 42-439. F5424

BARISTA pratico 23enne senza posto, subito libero. Telefonare 51-201, ore 9-12 ore 14,30-19. [illegible]

CAMERIERA abile intendere cerca governo casa [illegible] due persone. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTADUENNE [illegible] cassiere muratore offresi. Telefonare 372-274.

CONIUGI soli cercano portineria. Referenziati. Telefonare 751-627. 63791

CONIUGI 25enni, [illegible] presenza, [illegible] bambini, cercano portineria casa signorile. Telef. 530-137. 87426

CUOCO espertissimo offresi ristorante, pensione trattoria, anche periodo stagionale, eventuale collaborazione. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 86948

CUOCO offresi alberghi ristorante. Telefonare [illegible]. L9015

DICIANNOVENNE [illegible] presenza cerca lavoro preferibilmente commessa. Telefonare 292-602. L9110

DICIANNOVENNE pratico lavori magazzino o fatturino - [illegible] per qualsiasi lavoro. Telefonare 888-759. 86493

DIPENDO furgone 600 per qualsiasi lavoro. Telefonare 380-289 ore 13 [illegible]

DOMESTICA 42enne occuperebbesi persone sola. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. 87444

DOMESTICO cameriere aiutato 2ª tenuta offresi privato, albergo. Venturini, Di Nanni 50. [illegible]

ELETTRAUTO pratico e aiuto motorista, patente II sconto Diesel, età 23enne. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.

ELETTRICISTA elettrodomestici ed industriali offresi ovunque. Scrivere: Marmol Giovanni, via Torino 75, Rivalta. 6235

ESPERTISSIMO autista 3ª patente, lunga pratica, offresi autista, magazziniere, altro lavoro serio, referenze, mitì pretese. Telef. 80-702. L8063

ESPERTO verniciatore in genere offresi subito. Scrivere cassella 6307, SPI, Torino. 87618

FALEGNAME con patente pratico consegne, anche magazziniere offresi. Scrivere cassella 6106, SPI, Torino. 86982

FALEGNAME provetto mobili serramenti [illegible]. Telefonare 397-529. [illegible]

FAMIGLIA piemontese coniugi [illegible] per assumere posto mezzadro o custodia villa ciso terreno agricolo. Scrivere cassella 5153, SPI, Torino. L8108

FATTORINO 18enne torinese militare esente patente 2ª, referenziatissimo, cerca lavoro. Telefonare 361-561. L9040

GEOMETRA o disegnatore edile veramente esperto assume subito studio professionale per lavoro continuativo buona retribuzione. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. L8843

GIOVANE elettrotecnico, pratica impianti elettrici automatici, offresi scopo miglioramento, Ruffino, Bellfiore 36. G4096

GIOVANE 18enne cerca lavoro meccanico motorista. Telefonare [illegible]. G4012

GIOVANE 24enne piemontese panettiere aiutante specializzato, offresi [illegible], mitì pretese. Telef. 687-433, [illegible]

INFERMIERA offresi assistenza ammalati notturno. Telefonare 56-717.

LICENZA scuola media cercionando cerco lavoro fattorino custode, magazziniere ecc. Telefonare 383-892 dalle 16-18. M5654

OFFRESI imitatore specializzato riassumenti testi lavori in gener. Telefonare 388-875. M5206

PENSIONATO cui libera circolazione Ferrovie Stato offresi per incarichi fiducia. Scrivere cassella 3390, SPI, Torino.

PENSIONATO tranviere, meglio giovanile, offresi posto fiducia. Telef. [illegible]

PERFEZZA 18enne aiutante sarta, offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGAZZO diciottenne cerca qualunque lavoro. Telefonare 761-837. 97340

SALDATORE elettrico ed autogeno offresi, Silvi Arsella, via Millefonti 23.

TAGLIATORE modellista in calzature, offresi Emilio. Telefono 882-734, ore pasti. F5524

TRENTACINQUENNE Il benzina cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassella 5186, SPI, Torino. L9120

VENTENNE presenza, offresi conveniente. Telefonare [illegible]-357. F5331

VENTICINQUENNE volenteroso solo, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 790-348.

(Continua a pag. 18)

fate questa prova...

poi deciderete quale dado dovrete usare.

Fate preparare da un bravo cuoco o da una cuoca fidate, una tazza di brodo, mentre Voi ne preparate una con REBROD. Bendate gli occhi a vostro marito o a qualche conoscente e fate assaggiare i due brodi, senza che possano riconoscerli. Chiedete quindi quale dei due è il migliore.

Se sceglieranno il REBROD, avrete finalmente trovato il dado più adatto per la vostra famiglia.

Se sceglieranno l'altro, inviateci la nostra tavoletta rimasta nella confezione di REBROD e noi vi rimborseremo immediatamente il prezzo di acquisto.

Rebrod

inoltre vi offre GRATIS un regalo di vostra scelta

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

2 LAVAGNA (Genova) Pensione Rita, via Devoto, modernissima, 20 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile 1500. 5311

RIMINI. Pensione Gasparini, vicinissima mare, confortevole, tranquillità. Prezzi centralissimi. Gestione propria. 8275

SPOTORNO. Pensione Carla, signorile, familiare, tranquilla. Ottima posizione sul mare. Prezzi modici. Telef. 75-086.

VISERBA, Villa Raffaella, al mare. Bassa stagione 1000 tutto compreso. [illegible]

VISERBELLA Pensione Villa dei Fiori, Tranquillità, pasti, sempre vacanze marine. 6164

3 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AL 6 maggio inizieremo ultimi corsi accelerati preparazione consulenti paghe contributi, stenodattilografia, computoristria. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, Torino 889-088.

ATTORI [illegible] addestramento specializzato. « L'Ottetina » informazioni 18-20,30, Maria Vittoria 10. 87582

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1. 1966

RADIOTECNICI, specializzatevi, seguendo corso gratuito elettronica, televisione. Via S. Ottavio 42, Torino. 3649

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vicinissimo [illegible] comodità. Telefonare 534-994. M5680

AFFITTASI [illegible]e confort pensione ventilatissima. Piazza Statuto, via Miglietti 4. M5568

AFFITTASI ammobiliata grande uso ufficino paraggi Fiat Mirafiori. Telefonare 304-113. F5532

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione famiglia, zona P. [illegible] Tel. 56-848

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti, vicinanze RAI. Telefonare 871-869.

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale, retinelo. Telefonare 56-139.

AFFITTASI camera matrimoniale [illegible] via Montebello 17. Telefonare 33-619.

AFFITTO ammobiliata confort indipendente, Porta Nuova. Tel. 570-846 Torino.

AMMOBILIATA centrale due letti, volendo matrimoniale piedi-terre indipendente, altra singola, cumodità. Pagamento giornaliero. Telefonare [illegible]-966. L9090

AMMOBILIATA 1-2 letti acqua corrente Porta Nuova. Telefonare 60-664.

CENTRALISSIMA [illegible] indipendente uso cucina piedi-à-terre affittasi. Telefonare 41-328. [illegible]

COMPUTISTA diplomata, 17enne pratica paghe e contributi stenodattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5116, SPI, [illegible] L8790

**COMPUTISTA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

A [illegible] commerciera intendente, fino, alto stipendio offre, Riva, Pietro Micca 12

A coniugi piemontesi, marito patente secondo grado, pratico conduzione piccolo fermo agricolo, offresi alloggio e ottimo stipendio. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 5303

ABBISOGNAMI subito abile intelligente pratica giro cucina. Telefonare mattinata 578-656. L8824

ACCONCIATORE pettinatrice provetti cerchiamo per saloni centralissimo. Telefonare 43-868, 45-285. B7602

ALBERGO Giardini Chiavari, cerca subito cameriera sala praticissima, referenziata. Scrivere: Albergo Giardini, Chiavari (Genova). 6170

ASSUMESI elettrauto tecnico pratico fabbricazione meccanica. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino.

ASSUMIAMO fattorino sollecito pratico Ape, referenze. Presentarsi v. Bologna 195

ASSUMO cuttofare, [illegible] cucina, 25-40enne, [illegible], richiedesi moralità referenze, prim'ordine, capacità, ottimo stipendio, [illegible]. Telefonare ore 8-18 a 700-276. Scrivere cassetta 22-7, Sipra, Torino. 5955

ATTREZZATA lavanderia mobili cerca lavorante pratico e apprendista referenze. Scrivere cassella 3384, SPI, Torino.

BISCOTTIFICIO cerca apprendista, confezionatrici [illegible] licenza avviamento. Presentarsi corso Moncalieri 18.

CAMERIERA istituire cerca albergo. Non presentarsi se non ultime referenze. Piazza Galimberti 12, Telef. 690-602.

CAMERIERA istituire media età, finita, distinta, sola, due persone cercano, Telefonare mattino 583-278. M4651

CAMERIERA cuttofare referenziata cercasi per albergo montagna. Ufficio collocamento Fenestrelle. F6365

CAMICIAIA esperta, 30enne, offresi. Lande, corso Regina Margherita 153.

CASA [illegible] cerca ragazzo apprendista 14-16 anni. Scrivere cassetta 3393, SPI, Torino. M5674

CERCANSI cameriere servizio tavola abilissimo e bellissime per Grand Hotel Riviera. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino.

CERCANSI coniugi, cuttista domestico, referenziati, richiedonsi primarie referenze. Scrivere [illegible] 5179, SPI, Torino.

CERCASI abile [illegible] panetteria automatic, vitto alloggio, Telef. 21-963.

CERCASI addetto dentatrici ingranaggi. Telefonare 290-759. L8838

CERCASI aiutante apprendista sarto. Telefonare 520-386. B7596

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni con referenze. Telefonare [illegible]

CERCASI commessa veramente esperta conferisce ingresso, referenze massime. «Radif» v. Cottolengo 6. M5373

CERCASI commesso pratico generi alimentari per lavori di magazzino. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. B7403

CERCASI competente signa, orto, frutticultura piccola cascina comodità tram Torino. Telefonare 688-006. M5264

CERCASI cuoca tuttofare giovane [illegible] tre mesi estivi montagna. Referenze. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.

CERCASI lavorante sarta finita esterna o interna e apprendista. Telefon. 521-985.

CERCASI maestra, operaie e lavoranti [illegible] confezioni fini m serie. Presentarsi corso Re Umberto 134. F5265

CERCASI magliersita provetta, rimagliatrice a piatto e apprendista. Presentarsi Moncalieri [illegible]. G3766

CERCASI meccanico per riparazioni manutenzione bilance bascule. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. F5662

CERCASI operaio pulitore attivo lavoro continuo. Via Aspromonte 10 A, officina.

CERCASI rammendatrice calze eventualmente stoffa. Telefonare 774-905. F5677

CERCASI [illegible] mezza età, per governo casa, ottimo stipendio, pasti [illegible] Torino. Indicare referenze prodi occupati. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino.

CERCASI urgentemente abilissima lavorante pellettrice per maglione tuttocotone. Olga, Giovanni Bruno 160. Inutile presentarsi se non veramente abilissima.

CERCO apprendista 16enne per officina meccanica. Via Monte Pasubio 132.

CERCO commessa pratica drogheria, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3377, SPI, Torino. M5586

DAREI camera e cucinino, compenso lavori casalinghi, ore 2 e mezza mattino. Telefonare 293-104. L9118

DONNA istruttore fissa 20-40 anni, sapendo cucinare, cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino.

FALEGNAME ebanista offresi. Telefonare 53-216. B7576

FAMIGLIA medico tre bambini assume buon stipendio tuttofare fissa, referenziata 20-30 anni. Telefonare 393-358. G4032

FORNO, Esposizione cerca provetto panettiere confettiere per confezione e vendita pane. Grissanno, via dei Mulini 13.

INFERMIERA pratica, esperta, referenziata cercasi per assistenza anziana signora affetta arteriosclerosi residente Piemonte. Buon trattamento famiglia. Scrivere cassetta 96 C, SPI, Milano.

LEGATRICE apprendista 16-20enne cercasi. Telefonare 882-100. L9132

MAGLIERISTE anche apprendiste cercansi residenti in qualunque località per affidarle facile lavoro domiciliare. Presentarsi ore 14-15, [illegible], Cernaia, via Cernaia [illegible]. 4599

OFFRESI lavoro in casa con macchina Araldo presso imparando. Dettagli di presenza. Bernardino Luini 46, (rano 14-19-C.

OFFRIAMO posti [illegible] buono famiglie inglesi quale aiuto casa e Student-Hedge, Norman, Agenzia autorizzata, 7-a High Street, Barnet, Herts (Inghilterra).

OPERAIO sanitarista, giovanissimo, specialmente costruzione impianti lusso cercasi per lavoro continuativo. Telef. 393-272.

RAGAZZA giovane buona presenza filata cercasi per risedine pulizia ufficio, piccola mensa, orario 7.30-12 paga 200 orarie. Scrivere età, posti occupati cassetta 1251, SPI, Torino. 4650

SARTI provetti stabilimento donna, età anni 30-35, [illegible] servizio militare, cercasi da primaria industria confezioni per avvio a sicura carriera tecnica. Tagliatore esperienza di lavoro e titolo di studio. Scrivere a cassetta 1265, SPI, Torino. G284

STABILIMENTO industriale assume referenziatissimi coniugi pensionati per custodia. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

STIRATRICE cercasi a ore, Tel. 697-236 ore 18-20 referenziata. B7600

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli, Museo, via Bogino 4.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI vendita liquori sciroppi provincie Piemonte Liguria cercansi. Esigesi documentata introduzione. Ditta Alberti, Buenos Aires 7, Cuneili. 6178

BELLA [illegible] maglificio maglieria intima cerca intraprendentissimo rappresentante Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere: I 1074, Pubblicità Oliva, Sicilia. 6053

CERCASI da fabbrica articoli cosmetici fondenti solarpe, rappresentante bene introdotto grossisti Torino e Piemonte. Referenze. Scrivere: casella 1056 N. SPI. Torino. 6048

GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusivamente per zona Torino cerca subito organizzazione nazionale per vendita rateale a privati consumatori biancheria, corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inoltre interpellerai senza solide garanzie ed inoccepibili referenze. SPI, Cassetta 18 A, Venezia.

IMPORTANTE ditta strumentario chirurgico estero cerca agente vendita provvigione introdotto ospedali, case cura, affidargli zona Piemonte Liguria. Cassella 28 T, SPI, Bologna. 6277

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

OBESITA', reumatismi, cura brigno turca, massaggi dimagranti, Salizzo 12. Telefono [illegible] 692-314. L8624

PULIZIA viso, sviluppo rassodamento seno, abbronzatura. [illegible] 12. Telefonare 683-314. L8528

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 500, [illegible], autocarri 10 quintali, Cavalieri, Brescia 18. 376

ABBIAMO rateizzazione con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giardiniera, nuove cinturate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Rimborsi Autovalore, Bertola 17, telef. 537-970.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1200 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 737

APPIA Coupé Pinin Farina, Aronde, 103 Belvedere cambi facilitazioni. Telefonare 46-007. 473

APPIA II [illegible], Appia I serie, 103 '56, 1400 '55 metano, Belvedere 500 C, 500 C trasformabile, giardiniera 500 C, 600 [illegible] serie, 600, 103 Gbia De Luxe, 8. Secondo 83. 5573

APRILIA 1500 buone condizioni motore carrozzeria ventilesi privato. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino. [illegible]

ARDEA motore rettificato come nuovo privato vende. Telefonare 837-956.

ARDEA '53 come nuova, 103 '54 cavalcino vendo. Telefonare 280-340.

ARDEA 160.000, 1400 nafta, 600 360.000, 500 [illegible] Belvedere, [illegible] 43. F4091

AUTOCARRI tutte le portate, ottime condizioni, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, vendonsi, Telefon. 42-153.

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, esteri, rimorchi, ribaltabili, vende [illegible]. Telefono [illegible] 661-470. 12514

COMPRO contanti 103 E recente perfetto. Telefonare 97-332. B7583

CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garanzia minimo rischio circolazione. Fatevi controllare vostra autovettura, troverete servizio idoneo, rapido, coscienzioso, conveniente. Impianti gas liquido, [illegible]. Servizio carrozzeria. Autoriparazioni Quasco, Quasco 26 (luogo S. Paolo). Telefonate 389-500. B619

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela cerata, colore, per autocarri, rimorchi, padiglioni fissi, pergolati, capriccio, tendo campeggio, Museo, c. Francia 196.

FIAT Commissaria «Taglioro», Unico Sovietici 51, telef. 690-104/103: diverse ottime 500, 600, 1100, Campagnola come nuova. Rateazioni. G3686

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Cons. Auto, c. Re Umberto 5.

GIARDINETTA ottime condizioni privata vende privato [illegible] 51. Telefon. 767-946.

ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ultime Appia I e II serie. Via Bertola 7 Torino. Telef. 42-447, 522-777.

JEEP, jeepcino, vendesi. Telef. 60-508.

LAMBRETTA [illegible] rateizzazione [illegible] a gas liquidi, impianti perfetti 45.000. Bombole cediamo uso gratuito. Consumo 20, telef. [illegible]

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettromeccaniche i migliori impianti gas. Tel. 32-534.

LIQUIGAS impianti perfettissimi 52.000 [illegible] 40.000. Qualsiasi autonomia. Martinetti 60, telef. 22-109. 17185

METANO Agile consente economia 70% e raddoppia [illegible] motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola uso gratuito. Spem, Botticelli 73, tel. 280-300 289-998.

NUOVA 500 [illegible] sei mesi vendo. Telefonare 279-187 ore pasti. B7520

OCCASIONE a metano 1400 [illegible] 285.000, a 10 315.000; Sellin 4000. Telefono 46-007. 473

OCCASIONISSIMA urge privato vendere Fiat 1100/53 in rodaggio. Telef. 524-05d.

PRIVATO vende 1100 1958, 6 mesi, km. 2000. Telefonare 695-978. B7524

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 341, vende autoveicoli usati [illegible] controllati, ritiri, realizzazioni, permute. 4440

SACAUTO Commissionaria Fiat-Savar prenotate nuova 1200 consegne sollecite; nuovi modelli frigoriferi, prezzi ribassati, vendite senza anticipo. Corso Racconigi 141. 4440

SPYDER 1100 Sport bellissimo occasione vendesi. Via Rivoli 16. G2310

STELLA Alpina 1951, giardinetta perfetta 220.000, Topolino [illegible]. Corso Vittorio 117. [illegible]

VENDO bellissima Fiat 1100-103 buona occasione. Telefonare [illegible] pasti [illegible].

VENDO furgone Appia '57, camioncino Appia, Appia I II serie, 103 TV, furgone 10 q.li metano. Carabio, rateazioni. Via Cavour 33, Telefonare 761-236.

280.000 Autocarro veloce pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per vostra esigenza telefonate 280.000 Ubino. 604

500 Fiat furgoncino originale, motocarro Macchi portata 15 q.li, perfetto ordine Telefonare 287-931, 555-664.

500 C belvedere perfetta, una privato vendo. Telefono 341-795. B7456

600 grigio chiaro sei mesi 2800 km. vendesi. Telefonare 762-882. L9008

1100-103, 1958 sei mesi km. 2.200 reali blu-luce vendesi. Telefonare 282-686.

1400 E camionato, 103 Familiare, 600 Coupé Vinti, 600 Multipla, Appia, 1100 Sport, Belvedere, giardinetta, 1100 E camioncino. Vendite permute, rateazioni Gottlieri 36. 574

1900 Granluce elegantissima perfetta accessori vende privato. Telef. 45-129.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

APPROPITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 136, litra moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario [illegible], Brescia 44, telefono 278-512. 460

BMW 600 sportiva vendo. Tel. 49-782.

D.K.W. 49 125 e 350. Prezzi ribassati. Occasioni Petrinetto, Ormea 122.

INDIAN 500 vendo o cambio con motoleggera, Stropiana, corso Francia 456.

MOTOGARRO Benzone [illegible] 14 q.li perfetto vendesi. Corso Napoli 68.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 90.800; Velomosquito 61.000; Mosquito [illegible] cc., 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

OCCASIONE vendo Gilera 150 Sport perfette condizioni, km. 13.000. Telefonare 529-300. B6669

OCCASIONISSIMA urge privato vendere Mondial 200. Telefonare 524-066.

PRIVATO vende Norton Lambretta carenata scambiamove. Ore 17, Mortara 70.

PRIVATO vende ottimo motofurgoncino Ape, perfetta autofurgonabile autoveicolare. Telefonare 555-021. M4751

VENDO [illegible] S.S.U. Max. Borgandi, Via Buenos Aires 42. F5303

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Un. Sovietica 165, telef. 393-638. [illegible]

28 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI pellicce abiti taleria, vari: «Emporio», Madama Cristina 85, telef. 697-574. 3362

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari, Tel. 703-845.

ACQUISTA intero biblioteche libri usati, Dramma, gialli, Urania, Topolino, riviste estere. Telefonare 584-676. 4146

ANTICHITA' vende cempo. Arte [illegible] Rebaudo. 4491

APPROFITTATE enorme quantità [illegible] di ogni specie (anche due) [illegible] Ente [illegible], Cigna 17. 276

ARCIGOCASIONE armadio bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [illegible] Battisti, cameres massicce 75.000, tinelli 11.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

DIPINTO del '400 '600 catalogato; mobili ed oggetti antichi, acquista privato. Specificare. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L7336

FRANCOBOLLI [illegible] collezione raci Giorgio VI, cedo miglior offerente. Scrivere cassella 3396, SPI, Torino.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali acquistasi. Telef. 755-006.

FRIGORIFERI, Alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Roudy, Wery, Silce, Fiat [illegible] Ordinati, corso Firenze 27, tel. 273-868.

FRIGORIFERI, Brach, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General Ignis, Indes, Kreps, Rex, Siltal, lavatrici televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà, Brigez, corso Vittorio 96 (comunicato). 3700

FRIGORIFERI televisori radio radiogrammofoni, lavatrici, lunghe rateazioni. De Matteo, Consolata 9. B7240

GRANDISSIMO plastico Reichmann componibile tenda campeggio studio fotografico dilettante accessori completo vendonsi offerte, Telef. 56-111. 63907

MAGLIAIE, evitercte amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchino nuove 8-80, [illegible] 250.000.

MAGLIAIE! Macchino nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni notevoli. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! di Grottaldo, inviarete macchine nuove garantite 8/80, 12/80, 240.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine ruotine, dipanatori, San Francesco Paola 4. 3147

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi, Visitateci, telefonare 21-105. 1141

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale, due letti tinello, Telefonare 32-748.

OCCASIONE vendesi [illegible] moderna palissandro [illegible] nuova, Tel. 551-812.

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied Artiera 8/80 a sopraglitto. Telefonare [illegible]. 10074

OCCASIONE vendo tailleurs e abiti sformati taglia 48. Scrivere cassella 6304, SPI, Torino. [illegible]

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 150.000, tinello completo, letto matrimoniale, 78.000. Telefonare 882-396. 3572

OCCASIONISSIMA. Causa trasloco vendonsi bellissimi mobili. Telefon. 72.318 ore sorali. G4014

PRIVATO vende servibile secretaire noce Ottocento, lire 25.000, Telef. 20-855.

RICCHI Amor II rajatino 96. Fortuna riz-zaz industriale liquido. Cerchini, Madama 27. M5279

TESSUTI bellissimi occasione per alghera. Via Lagrange 17 pel cortile. L8870

TRASFERENDOMI vendo mobili ufficio, salotto, due belle cavalcature. Telefonare 81-739. G3543

TRASPORTI con camioncini, città e provincia. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1834

VENDESI ricca tovaglia 12; tendina 2. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino.

maius

TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 18
Via Nizza, 123
BIELLA - Via Italia, 20

la più vasta possibilità di scelta per tutto l'abbigliamento

UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

Per UOMO e RAGAZZO la pinamate

CONFEZIONI Facis
pronte in 120 taglie

maius TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO
BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

Lo sceicco non fa così... e fa male!

In Arabia - terra classica del caffè - tutti ne bevono, ma è soltanto in Italia che si conosce il delizioso caffè espresso preparato con Mokita. Proprio così! Mokita è una caffettiera magica. Essa sfrutta al massimo il caffè, dandovi una bevanda altamente concentrata e aromatica, e serve a preparare indifferentemente da due a sei tazze. Usate anche voi Mokita! Costa soltanto 3250 lire.

Mokita

esalta le qualità del caffè

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA'
Caudano
PIAZZA CARLO FELICE, n. 25 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 553-800

Per cessione di Azienda, in
VIA GARIBALDI 9
LA DITTA
LANERIE - SETERIE
HA INIZIATO L'ATTESA
LIQUIDAZIONE
di tutti i tessuti
PREZZI DI PERIZIA
INGRESSO LIBERO

CONTINUA LA RACCOLTA PUNTI! SEMPRE NUOVI PREMI!

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
CERCA PER AZIENDA AUTONOMA
CHIMICO TECNOLOGO
SPECIALIZZATO IN
MATERIE PLASTICHE
per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27/32 anni. Casella 178 N - S.P.I. - MILANO

AKERS INSTITUTE
ASSUME:
Signorina bella presenza, moralità, perfetta conoscenza stenodattilografia italiana ed inglese, età 18-30 anni.
Presentarsi nei giorni 25, 26, 27 aprile, ore 11-17, presso AKERS - Via S. Francesco d'Assisi, 22 bis - TORINO

SETTIMANA DEL cotone
Grande parata di vetrine ed eccezionale esposizione di articoli di ogni tipo tessuti, biancheria, confezioni, arredamento - nei principali negozi della città
approfittatene per i Vostri approvvigionamenti scegliete i Vostri regali
a Torino dal 27/4 al 4/5
cotone 50 - ULTRA